

BANDI INVESTIMENTI EDILIZIA UNIVERSITARIA E PNRR

DM 1257/2022

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-01/DM%20n.%201257%20del%2030-11-2021.pdf>

DM 1274/2022

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-01/DM%20n.%201274%20del%2010-12-2021.pdf>

D.M. 1275/2022

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-01/DM%20n.%201275%20del%2010-12-2021.pdf>

D.g.r. 24 gennaio 2022 - n. XI/5869

<https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b26ac7e82884b017eb3146054d1a>

D.g.r. 14 marzo 2022 – n. XI/6104

https://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/a49d7d31-6605-4dd3-bda1-a8de09f9a270/SEO34_25-08-2021.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-a49d7d31-6605-4dd3-bda1-a8de09f9a270-nJZbDqn



BANDI INVESTIMENTI EDILIZIA UNIVERSITARIA E PNRR

PROVVEDIMENTO	NUMERO		SCADENZA	CUP	INTERVENTO	IMPORTO	PRESENTAZIONE	Livello di progettazione
DM	1275		18/02/2022	F14E21000290005	Impianto rilevazione fumi Caniana	595.162,54 €	16/02/2022	non rilevante
DM	1275		18/02/2022	F14E20002000005	Certificato prevenzione incendi via Salvecchio	363.823,46 €	16/02/2022	non rilevante
DGR	5869		01/04/2022	F17H21009870005	Centro tennis Loreto	2.300.000,00 €		definitivo
DM	1274	comma a	13/05/2022	F15J19000810005	Riqualificazione via f.lli Calvi	7.849.782,00 €		definitivo
DM	1274	comma b	12/07/2022	F18H22000230005	Palazzina uffici via Statuto	8.000.000,00 €		definitivo
DM	1274	comma d	12/07/2022	F18H22000240005	Impianto sportivo via Statuto	5.000.000,00 €		definitivo
DM	1274	comma e	12/07/2022	F53C22000240005	Laboratori ingegneria di Dalmine	1.500.000,00 €		studio di fattibilità
DM	1257	tipo A1	17/05/2022	F18H22000220005	Residenza via Statuto (lavori e acquisto residenze) e arredi	18.000.000,00 €		definitivo
DM	1257	tipo C	17/05/2022		Residenza di Dalmine	2.700.000,00 €		non rilevante
DM	1257	tipo C	17/05/2022	F13C22000250005	Residenza via Statuto acquisto	7.500.000,00 €		non rielvante
TOTALE						46.308.768,00 €		



SCHEDA DI SINTESI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTI 2022-23			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
TIPO CORSO	CODICE	CORSO	CFU OFFERTI esclusi e mutazioni	Saldo CFU (differenza 21/22 22/23)	Completamento offerta precedente	di cui attivazioni per INT	DIFFERENZA CONSUNTIVO 21/22 (COL. I) - PREVENTIVO 22/23	PREVENTIVO 22/23	ASSEGNAZIONE FINALE 2021-2022
GIURISPRUDENZA									
LM	166-270	DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (I e II anno)	126	54	54			57.091 €	
LT	19-270-DIN	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	220	9				112.771 €	
LM5	65	GIURISPRUDENZA	345	13				66.524 €	
LM	68-270-DMC	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (non attivo del 22/23)	0	-34	-34			0 €	
		TOTALI	691	42	20		36.989 €	236.386 €	199.397 €
SCIENZE AZIENDALI									
LT	87-270	ECONOMIA AZIENDALE	564	30	30	27		212.358 €	
LM	90-270	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	84	-6				43.746 €	
LM	90-270-ENG	BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING	69	0				51.335 €	
LM	91-270	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (non attivo del 22/23)	0	-39	-39			0 €	
LM	134-270-EN	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE (non attivo del 22/23)	0	-39	-39			0 €	
LM	164-270-EN	MANAGEMENT, MARKETING AND FINANCE (I e II anno)	192	60	60			132.541 €	
LM	165-270	MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA (I e II anno)	180	66	66	12		68.997 €	
		TOTALI	1.089	72	78	39	80.037 €	508.977 €	428.940 €
SCIENZE ECONOMICHE									
LT	86-270	ECONOMIA	255	-21		42		82.489 €	
LM	149-270-EN	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	99	9		9		23.023 €	
LM	162-270-EN	ECONOMICS AND FINANCE (I e II anno)	105	33	33			20.652 €	
		TOTALI	459	21	33	51	-31.989 €	126.164 €	158.153 €
LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE									
LT	24-270	LETTERE	360	30			-38.010,30	17.804 €	55.814 €
LT	92-270	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	409	62			9.283,00	106.231 €	96.948 €
LT	106-270	FILOSOFIA	204	-12			9.333,00	13.314 €	3.981 €
LM	67-270	CULTURE MODERNE COMPARATE	186	18			-4.853,40	9.258 €	14.111 €
LM	93-270	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	186	13			-16.569,24	41.311 €	57.880 €
LM	150-270	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	222	6			8.412 €	33.817 €	25.405 €
		TOTALI	1.567	117			-32.405 €	221.734 €	254.139 €
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE (passaggio da 5 a 6 CFU)									
LT	13-270	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	867	68		18	8.679	155.431 €	146.752 €
LM	28-270	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	206	16		0	20.058	61.171 €	41.113 €

LM	44-270-EN	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	110	10		0	-1.229	108.632 €	109.861 €
LM	57-270-EN	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	206	6		0	8.392	20.294 €	11.902 €
LM	156-270	GEOURBANISTICA (AGGIUNTE ORE CODOCENZA DISA E LFC)	144	6		0	-5.514	50.795 €	56.309 €
TOTALI			1.533	106		18	30.386 €	396.323 €	365.937 €

SCIENZE UMANE E SOCIALI									
LT	25-270	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	546	-12			-9.017 €	246.937 €	255.954 €
LT	40-270	SCIENZE PSICOLOGICHE	240	24			-2.076 €	92.586 €	94.661 €
LT	158-270	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (I, II e III anno)	147	48	48		26.096 €	79.253 €	53.157 €
LM	64-270	PSICOLOGIA CLINICA	186	0			-3.241 €	125.225 €	128.467 €
LM	64-270-ENG	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	96	0			-10.941 €	75.456 €	86.397 €
LM	84-270	SCIENZE PEDAGOGICHE	180	-6			-8.917 €	63.414 €	72.331 €
LM5	139-270	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	265	0			6.138 €	277.372 €	271.235 €
TOTALI			1.660	54	48		-1.958 €	960.243 €	962.201 €

INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE									
LT	21-270	INGEGNERIA INFORMATICA	195	9		12		149.739 €	
LT	22-270	INGEGNERIA GESTIONALE	198	21		15		194.260 €	
LT	95-270	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	171	15		15		111.578 €	
LM	37-270	INGEGNERIA GESTIONALE	135	6		0		54.510 €	
LM	37-270-ENG	MANAGEMENT ENGINEERING (completamento seconda annualità nuovi pds)	150	42	42	0		130.723 €	
LM	38-270	INGEGNERIA INFORMATICA	150	27		12		40.459 €	
LM	148-270-EN	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	129	0		0		60.663 €	
TOTALI			933	120	42	54	68.971 €	741.932 €	672.961 €

INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE									
LT	20-270-TE	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	210	27				103.548 €	
LT	23-270	INGEGNERIA MECCANICA	168	0				111.268 €	
LM	39-270	INGEGNERIA MECCANICA (disattivazione II anno STE)	180	-58	-58			61.528 €	
LM	60-270-CE	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	165	30				45.126 €	
LM	161-270	MECCATRONICA E SMART TECHNOLOGY ENGINEERING (I e II anno)	144	75	75			46.892 €	
TOTALI			867	74	17		-6.890 €	368.362 €	375.252 €

TOTALI ATENEO			8.799	606	238	162	143.141 €	3.560.121 €	3.416.980 €
----------------------	--	--	--------------	------------	------------	------------	------------------	--------------------	--------------------

COMPLETAMENTO CDS

COMPLETAMENTO O NUOVO CURRICULUM

CORSI RIDENOMINATI - VECCHI NOMI



REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

Emanato con D.R. Rep. n. 333/2013 prot. n. 15380/I/3 del 28.6.2013

Modificato con D.R. Rep. n. 531/2013 prot. n. 24798/I/003 del 22.10.2013

Modificato con DR. Rep. n. 730/2014 prot. n. 39559/I/003 del 22.12.2014

Modificato con DR. Rep. n. 225/2017 prot. n. 38165/I/003 del 21.4.2017

Modificato con Dr. n. 350/2018 prot. n. 72010/I/3 del 25.5.2018

Modificato con Dr. n. 94/2021 prot. 9724/I/003 del 11.02.2021

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
TITOLO I <u>Principi generali</u> Art. 1 – Istituzione e Accreditamento 1. Presso l'Università degli Studi di Bergamo sono istituiti Corsi di Dottorato di ricerca, previo Accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, così come previsto dalla normativa vigente. 2. I Corsi di Dottorato hanno durata non inferiore a tre anni. 3. L'Accreditamento della sede e dei Corsi di Dottorato ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. 4. I Corsi di Dottorato di ricerca possono essere istituiti direttamente dall'Ateneo quale sede unica, ovvero nelle seguenti modalità: a) in Convenzione con Università ed Enti di ricerca pubblici o privati italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato è l'Università, cui spetta il rilascio del titolo accademico; b) in Consorzio tra Università, di cui almeno una italiana, con possibilità di rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto; c) in Consorzio tra Università, di cui almeno una italiana ed Enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, anche di Paesi diversi, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del Consorzio è l'Università italiana, cui spetta il rilascio del titolo accademico;	TITOLO I <u>Principi generali</u> Art. 1 – Istituzione e Accreditamento 1. Presso l'Università degli Studi di Bergamo sono istituiti Corsi di Dottorato di ricerca, previo Accreditamento <i>[concesso dal Ministero]</i> disposto dal Ministro, su conforme parere dell'ANVUR, così come previsto dalla normativa vigente. 2. I Corsi di Dottorato hanno durata non inferiore a tre anni. 3. L'Accreditamento della sede e dei Corsi di Dottorato ha durata quinquennale <i>[fatta salva la verifica annuale della permanenza]</i>. Fermi restando il monitoraggio e la valutazione periodica l'accREDITamento è valutato, ai fini della conferma o della revoca del medesimo, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. 4. I Corsi di Dottorato di ricerca possono essere istituiti direttamente dall'Ateneo quale sede unica, ovvero <i>[nelle seguenti modalità:</i> e) <i>in Convenzione con Università ed Enti di ricerca pubblici o privati italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato è l'Università, cui spetta il rilascio del titolo accademico;</i> f) <i>in Consorzio tra Università, di cui almeno una italiana, con possibilità di rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto;</i> g) <i>in Consorzio tra Università, di cui almeno una italiana ed Enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, anche di Paesi diversi, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del Consorzio è l'Università italiana, cui spetta il rilascio del titolo accademico;</i>

d) in Convenzione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, con imprese, anche di Paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato è l'Università, cui spetta il rilascio del titolo accademico.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Le tematiche del Corso di Dottorato si riferiscono ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti. Le titolature e gli eventuali curricula sono indicati dai soggetti proponenti secondo la normativa vigente e, valutati dall'ANVUR in sede di accreditamento dei corsi.

2. La formazione del Dottore di Ricerca, comprensiva di eventuali periodi di studio e di ricerca all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati, è finalizzata all'acquisizione delle competenze di elevato livello e qualificazione, adeguate per esercitare attività di ricerca, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e della Ricerca.

TITOLO II

h) *in Convenzione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, con imprese, anche di Paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato è l'Università, cui spetta il rilascio del titolo accademico.]*

anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:

a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;

b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;

c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;

d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;

e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. Le denominazioni dei corsi e degli eventuali curricula, nonché la composizione del collegio di dottorato, devono corrispondere alle tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato, riferite ad ambiti ampi e chiaramente definiti.

2. Il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività.

TITOLO II

**Governance dei Corsi di Dottorato di
ricerca**

**Art. 3 – Strutture deputate alla gestione dei
Corsi di Dottorato**

1. I Corsi di Dottorato istituiti ed attivati direttamente dall'Ateneo, o in convenzione con altri soggetti, ma con sede amministrativa presso l'Ateneo, sono collocati in una struttura gestionale denominata "Scuola di Alta Formazione Dottorale".
2. Le modalità di costituzione e funzionamento della Scuola di Alta Formazione Dottorale sono disciplinate con separato e specifico Regolamento.
3. I Corsi di Dottorato finanziati prevalentemente con risorse esterne, in particolare quelli attivati a seguito di Bandi europei, possono essere collocati in un Dipartimento.
4. Sono organi del Corso di Dottorato di ricerca il Collegio dei Docenti ed il Coordinatore.

Art. 4 – Collegio dei docenti

1. Il Collegio è composto da almeno sedici docenti, appartenenti a macro settori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, secondo i requisiti e le modalità previsti dalla normativa vigente. Ciascun membro del Collegio dovrà essere in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accreditamento, nei termini individuati dall'ANVUR o dal Nucleo di Valutazione.

**Governance dei Corsi di Dottorato di
ricerca**

**Art. 3 – Strutture deputate alla gestione dei
Corsi di Dottorato**

1. I Corsi di Dottorato istituiti ed attivati direttamente dall'Ateneo, o in convenzione con altri soggetti, ma con sede amministrativa presso l'Ateneo, sono collocati in una struttura gestionale denominata "Scuola di Alta Formazione Dottorale".
2. Le modalità di costituzione e funzionamento della Scuola di Alta Formazione Dottorale sono disciplinate con separato e specifico Regolamento.
- [3. I Corsi di Dottorato finanziati prevalentemente con risorse esterne, in particolare quelli attivati a seguito di Bandi europei, possono essere collocati in un Dipartimento.]*
- [4]***3.** Sono organi del Corso di Dottorato di ricerca il Collegio dei Docenti ed il Coordinatore.

Art. 4 – Collegio dei docenti

- 1. Il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti pari a dodici appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.**
- 2. I componenti dei collegi appartenenti a università o enti di ricerca esteri devono essere in possesso almeno dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per**

2. Ai fini del rispetto del requisito numerico, previsto dalla normativa vigente, ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale. In ogni caso ciascun professore o ricercatore dell'Ateneo può partecipare al Collegio di un solo dottorato attivato.

2 Bis. La composizione del Collegio non deve superare le 35 unità. Nel caso di Corsi di Dottorato in convenzione con altri Atenei il limite è elevato a 40 unità.

3. Per i professori e ricercatori universitari, la partecipazione al Collegio di un Dottorato attivato da un altro soggetto è subordinata al nulla osta da parte dell'Ateneo di appartenenza.

4. Per la trattazione degli argomenti didattici e organizzativi il Collegio è integrato da un rappresentante dei dottorandi, individuato dagli stessi.

5. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti dovrà essere indirizzata al Coordinatore del Dottorato di ricerca, corredata dal curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione in ordine all'appartenenza e non al Collegio di altri dottorati sul territorio nazionale. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione e verificata la produzione di ricerca di livello internazionale, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni, verificata la pertinenza dell'attività di ricerca con le tematiche del Dottorato di ricerca, decide sull'ammissione del richiedente al Collegio di dottorato.

l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia.

3. Possono far parte del collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.

4. Ogni componente del collegio può partecipare a un solo collegio a livello nazionale. E' possibile partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, ivi compresi i corsi di dottorato industriale di cui all'articolo 15 e i corsi di dottorato di interesse nazionale.

5. La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.

6. La composizione del Collegio non deve superare le 35 unità. Nel caso di Corsi di Dottorato in convenzione con altri Atenei il limite è elevato a 40 unità.

7. Per i professori e ricercatori universitari **e degli enti pubblici di ricerca**, la partecipazione al Collegio di un Dottorato attivato da un altro soggetto è subordinata al nulla osta da parte *[dell'Ateneo]* **della struttura** di appartenenza.

8. Per la trattazione degli argomenti didattici e organizzativi il Collegio è integrato da *[un rappresentante dei dottorandi]* **una rappresentanza dei dottorandi**, individuato dagli stessi.

9. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti dovrà essere indirizzata al Coordinatore del Dottorato di ricerca **e dovrà contenere tutti gli elementi necessari indicati dalla Scuola di Alta formazione dottorale per valutare la qualificazione scientifica richiesta.** *[corredata dal curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione in ordine all'appartenenza e non al Collegio di altri dottorati sul territorio nazionale]*. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione e, **verificato il possesso della qualificazione scientifica richiesta** *[verificata la produzione di ricerca di livello internazionale, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni,*



6. Il Collegio dei docenti sovrintende al complesso delle attività formative del corso e svolge funzioni di indirizzo e di guida dei dottorandi alla ricerca scientifica.

7. Il Collegio dei docenti svolge le seguenti attività:

a) propone le attività didattiche e scientifiche del corso;

b) approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi;

c) attribuisce ogni anno i compiti didattici;

d) nel corso del primo anno designa per ciascun dottorando un tutor, scelto fra i componenti del Collegio stesso, con il compito di seguire ed orientare nell'attività di ricerca il dottorando; il tutor informa il Collegio su eventuali problemi ed esigenze relativi alla ricerca. In caso di convenzioni con imprese, al tutor può essere affiancato un tutor esterno, responsabile della supervisione dell'attività svolta dal dottorando presso l'impresa.

e) entro il 15 settembre di ciascun anno valuta l'attività di ricerca dei dottorandi al fine dell'ammissione all'anno successivo, all'esame finale o dispone la non ammissione al proseguimento del corso;

f) autorizza il dottorando a svolgere periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o estere;

g) autorizza il dottorando a partecipare alle attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, alle attività di didattica sussidiaria o integrativa;

h) elegge il coordinatore;

i) propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso di ammissione;

verificata la pertinenza dell'attività di ricerca con le tematiche del Dottorato di ricerca], decide sull'ammissione del richiedente al Collegio di dottorato.

10. Il Collegio dei docenti sovrintende al complesso delle attività formative del corso e svolge funzioni di indirizzo e di guida dei dottorandi alla ricerca scientifica.

11. Il Collegio dei docenti svolge le seguenti attività:

a) propone [le] **la programmazione delle** attività didattiche e scientifiche del corso;

b) approva il [programma] **piano formativo individuale** didattico e di ricerca dei dottorandi;

c) [attribuisce ogni anno i compiti didattici] **propone l'assegnazione delle attività didattiche e scientifiche a docenti, ricercatori o esperti in possesso di adeguata qualificazione;**

d) [nel corso del primo anno] **entro il primo semestre** designa per ciascun dottorando [un tutor, scelto fra i componenti del Collegio stesso, con il compito di seguire ed orientare nell'attività di ricerca il dottorando] **un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo;** il [tutor] **supervisore** informa il Collegio su eventuali problemi ed esigenze relativi alla ricerca. In caso di convenzioni con imprese, al tutor può essere affiancato un tutor esterno, responsabile della supervisione dell'attività svolta dal dottorando presso l'impresa.

e) [entro il 15 settembre di] **al termine di** ciascun anno valuta l'attività di ricerca dei dottorandi al fine dell'ammissione all'anno successivo, all'esame finale o dispone la non ammissione al proseguimento del corso;

f) autorizza il dottorando a svolgere periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o estere;

g) autorizza il dottorando a partecipare alle attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, alle attività di didattica sussidiaria o integrativa;

h) elegge il coordinatore;

i) propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso di ammissione;

- j) propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo;
k) designa i docenti valutatori di cui al successivo art. 20.
l) autorizza il dottorando a svolgere attività lavorativa esterna di cui al comma 11 dell'art. 17;
m) autorizza la sospensione del corso per i casi di cui al comma 2 dell'art. 19;

- n) dispone la decadenza dal dottorato di ricerca nei casi di cui al comma 4 dell'art. 19;
o) autorizza, su richiesta del dottorando e sentito il Tutor, l'oscuramento di parte della tesi;
p) predispone annualmente una relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta, da trasmettere alla Scuola di Alta Formazione Dottorale.

8. Nel caso di nuova istituzione di Corsi di Dottorato la prima riunione del Collegio dei Docenti è convocata e presieduta dal Decano del Collegio.

Art. 5 – Coordinatore del Corso di Dottorato

1. Il Coordinatore viene eletto tra i professori di prima fascia a tempo pieno o, in mancanza, tra i professori di seconda fascia a tempo pieno, che fanno parte del Collegio dei docenti; rimane in carica per un triennio.
2. Il Coordinatore rappresenta il Corso di Dottorato, convoca e presiede il Collegio dei docenti e cura l'esecuzione delle relative delibere.
3. Con la nomina il Coordinatore ed il Collegio Docenti assumono anche la gestione delle attività inerenti ai cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi.

Art. 6 – Comitato direttivo del Corso di Dottorato

1. I Corsi di particolare complessità organizzativa, che prevedono il finanziamento da parte di un soggetto esterno di un numero di borse di studio superiore a 3 per ciascun

- j) propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo;
k) designa i *[docenti]* valutatori di cui al successivo art. 20.

- l) autorizza il dottorando a svolgere attività lavorativa esterna di cui al comma 11 dell'art. 17;
m) autorizza la sospensione del corso per i casi di cui al comma 2 dell'art. 19;

n) dispone la proroga del corso per i casi di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 19.

- o) dispone la decadenza dal dottorato di ricerca nei casi di cui al comma *[4] 7* dell'art. 19;
p) autorizza, su richiesta del dottorando e sentito il *[Tutor] Supervisore*, l'oscuramento di parte della tesi;
q) predispone annualmente una relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta, da trasmettere alla Scuola di Alta Formazione Dottorale.

r) propone l'eventuale rinnovo del Corso di Dottorato per il Ciclo successivo;

8. Nel caso di nuova istituzione di Corsi di Dottorato la prima riunione del Collegio dei Docenti è convocata e presieduta dal Decano del Collegio.

Art. 5 – Coordinatore del Corso di Dottorato

1. Il Coordinatore viene eletto tra i professori di prima fascia a tempo pieno o, in *[mancanza] caso di motivata indisponibilità*, tra i professori di seconda fascia a tempo pieno, che fanno parte del Collegio dei docenti; rimane in carica per un triennio.
2. Il Coordinatore rappresenta il Corso di Dottorato, convoca e presiede il Collegio dei docenti e cura l'esecuzione delle relative delibere.
3. Con la nomina il Coordinatore ed il Collegio Docenti assumono anche la gestione delle attività inerenti ai cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi.

4. Il Coordinatore nomina tra i membri di ruolo del Collegio un vicario, che in caso di impedimento o di assenza, lo supplisce in tutte le sue funzioni.

Art. 6 – Comitato direttivo del Corso di Dottorato

1. I Corsi di particolare complessità organizzativa, che prevedono il finanziamento da parte di un soggetto esterno di un numero di borse di studio superiore a 3 per ciascun

ciclo, possono dotarsi di un Comitato direttivo composto dal Coordinatore del Corso, da un Rappresentante indicato dal soggetto finanziatore e da un membro designato dal Rettore.

2. Il Comitato Direttivo, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Collegio dei docenti, può esercitare le funzioni di reperimento dei fondi necessari al funzionamento della Scuola relativamente ai costi della attività didattica che del placement (in entrata e in uscita) dei dottorandi.

TITOLO III **Istituzione, attivazione, rinnovo e** **disattivazione**

Art. 7 – Modalità per l'istituzione e l'attivazione del Corso di Dottorato

1. La proposta di istituzione di un nuovo corso di Dottorato deve dare conto e dimostrare il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente ai fini dell'accreditamento.
2. I Dipartimenti interessati sottopongono preventivamente la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato all'esame della Scuola di Alta Formazione Dottorale.
3. La proposta, con il parere espresso dalla Scuola di Alta Formazione Dottorale, è sottoposta all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione entro il termine stabilito annualmente dall'Ateneo.
4. A seguito dell'approvazione da parte degli Organi di Ateneo, la proposta del nuovo Corso di Dottorato, corredata della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, viene trasmessa al Ministero ai fini dell'accreditamento.
5. Soltanto dopo aver acquisito il Decreto di concessione di accreditamento del Ministro, su conforme parere dell'ANVUR, è possibile attivare il Corso di Dottorato.

Art. 8 – Modalità per il rinnovo dei Corsi di Dottorato accreditati

1. L'attività di monitoraggio, diretta a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accREDITamento dei Corsi di Dottorato, è svolta annualmente dall'ANVUR, anche sulla base dei risultati dell'attività di controllo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, secondo criteri e modalità stabiliti ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76.

ciclo, possono dotarsi di un Comitato direttivo composto dal Coordinatore del Corso, da un Rappresentante indicato dal soggetto finanziatore e da un membro designato dal Rettore.

2. Il Comitato Direttivo, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Collegio dei docenti, può esercitare le funzioni di reperimento dei fondi necessari al funzionamento della Scuola relativamente ai costi della attività didattica che del placement (in entrata e in uscita) dei dottorandi.

TITOLO III **Istituzione, attivazione, rinnovo e** **disattivazione**

Art. 7 – Modalità per l'istituzione e l'attivazione del Corso di Dottorato

1. La proposta di istituzione di un nuovo corso di Dottorato deve dare conto e dimostrare il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente ai fini dell'accREDITamento.
2. I Dipartimenti interessati sottopongono preventivamente la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato all'esame della Scuola di Alta Formazione Dottorale.
3. La proposta, con il parere espresso dalla Scuola di Alta Formazione Dottorale, è sottoposta all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione entro il termine stabilito annualmente dall'Ateneo.
4. A seguito dell'approvazione da parte degli Organi di Ateneo, la proposta del nuovo Corso di Dottorato, corredata della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, viene trasmessa al Ministero ai fini dell'accREDITamento.
5. Soltanto dopo aver acquisito il Decreto di concessione di accREDITamento del Ministro, su conforme parere dell'ANVUR, è possibile attivare il Corso di Dottorato.

Art. 8 – Modalità per il rinnovo dei Corsi di Dottorato accreditati

1. L'attività di monitoraggio **e valutazione periodica**, diretta a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accREDITamento dei Corsi di Dottorato, è svolta *[annualmente]* dall'ANVUR **che**, anche sulla base dei risultati dell'attività di controllo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, *[secondo criteri e modalità stabiliti ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente*

2. La Scuola di Alta Formazione Dottorale, previa verifica della permanenza dei requisiti previsti nell'atto di accreditamento, con particolare riferimento alla sostenibilità finanziaria riscontrata nel budget di Ateneo, propone al Senato Accademico il rinnovo dei Corsi accreditati.
3. Il Senato Accademico delibera in ordine al rinnovo dei Corsi entro il termine stabilito annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 – Modalità per la disattivazione dei Corsi di Dottorato accreditati

1. La perdita di uno o più requisiti previsti dalla normativa vigente comporta la revoca dell'accREDITamento, disposta con Decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR.
2. In caso di revoca dell'accREDITamento, l'Ateneo sospende con effetto immediato l'attivazione di un nuovo ciclo del Corso.
3. Contestualmente alla annuale procedura di rinnovo, la Scuola di Alta Formazione Dottorale può proporre al Senato Accademico la disattivazione di un Corso sulla base di una relazione motivata; la disattivazione può essere richiesta anche nel caso di valutazione negativa del Nucleo di Valutazione o del venir meno della sostenibilità finanziaria nel budget dell'Ateneo.

TITOLO IV

Ammissione e svolgimento dei Corsi di Dottorato

Art. 10 – Modalità di accesso ai Corsi di Dottorato

1. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica, che deve concludersi entro il 30 settembre di ciascun anno.
2. La partecipazione, il contenuto del bando e la modalità di svolgimento della selezione, sono regolati dalla normativa vigente e da quanto previsto al successivo art. 12 del presente regolamento.
3. Il bando per l'ammissione è emanato dal Rettore e deve contenere:

della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76.] **può disporre anche visite in loco effettuate da esperti esterni, per accertare l'adeguatezza delle dotazioni strutturali dei corsi.**

2. La Scuola di Alta Formazione Dottorale, **su proposta del Collegio docenti**, previa verifica della permanenza dei requisiti previsti nell'atto di accREDITamento, con particolare riferimento alla sostenibilità finanziaria riscontrata nel budget di Ateneo, propone al Senato Accademico il rinnovo dei Corsi accreditati.
3. Il Senato Accademico delibera in ordine al rinnovo dei Corsi entro il termine stabilito annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 – Modalità per la disattivazione dei Corsi di Dottorato accreditati

1. La perdita di uno o più requisiti previsti dalla normativa vigente comporta la revoca dell'accREDITamento, disposta con Decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR.
2. In caso di revoca dell'accREDITamento, l'Ateneo sospende con effetto immediato l'attivazione di un nuovo ciclo del Corso.
3. Contestualmente alla annuale procedura di rinnovo, la Scuola di Alta Formazione Dottorale può proporre al Senato Accademico la disattivazione di un Corso sulla base di una relazione motivata; la disattivazione può essere richiesta anche nel caso di valutazione negativa del Nucleo di Valutazione o del venir meno della sostenibilità finanziaria nel budget dell'Ateneo.

TITOLO IV

Ammissione e svolgimento dei Corsi di Dottorato

Art. 10 – Modalità di accesso ai Corsi di Dottorato

1. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene sulla base di una selezione *[a evidenza]* pubblica, che *[deve concludersi entro il 30 settembre di ciascun]* **viene indetta almeno una volta all'anno.**
2. La partecipazione, il contenuto del bando e la modalità di svolgimento della selezione, sono regolati dalla normativa vigente e da quanto previsto al successivo art. 12 del presente regolamento.
3. Il bando per l'ammissione è emanato dal Rettore e deve contenere:

- a) il curriculum o i curricula del Dottorato di ricerca;
- b) il numero complessivo dei posti disponibili;
- c) il numero e l'ammontare delle borse di studio e dei posti con sostegno finanziario disponibili;
- d) i contributi a carico dei dottorandi e la disciplina degli esoneri;
- e) le date e le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
- f) eventuali posti riservati;
- g) tipologia dei titoli valutabili e punteggio ad essi attribuito.

4. Per i Corsi di Dottorato attivati a seguito di finanziamenti ottenuti nell'ambito di specifici bandi comunitari, le procedure di ammissione e le modalità organizzative sono quelle previste dalla specifica disciplina anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, purché il Corso sia accreditato.

Art. 11 - Nomina Commissioni giudicatrici per l'accesso al Dottorato

1. Il Rettore, su proposta del collegio dei docenti, nomina con proprio decreto, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, la commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, composta da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri effettivi e da due supplenti scelti tra i professori ed i ricercatori universitari di ruolo confermati anche di altri atenei italiani e stranieri, esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferisce il corso. Alla commissione possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.

I soggetti pubblici o privati, finanziatori di borse di studio per il corso di dottorato, potranno designare un proprio esperto che si aggiunge ai membri effettivi e supplenti della commissione ovvero designare all'interno della commissione il membro che funge da loro rappresentante.

La commissione nomina al proprio interno il presidente ed il segretario.

I verbali relativi agli atti della procedura di selezione, sottoscritti da tutti i commissari, devono essere depositati tempestivamente presso il competente ufficio amministrativo. Al termine della procedura di ammissione i verbali verranno pubblicati nell'apposita area del sito web dell'ateneo.

- a) il curriculum o i curricula del Dottorato di ricerca;
- b) il numero complessivo dei posti disponibili;
- c) il numero e l'ammontare delle borse di studio e dei posti con sostegno finanziario disponibili;
- d) i contributi a carico dei dottorandi e la disciplina degli esoneri;
- e) le date e le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
- f) eventuali posti riservati;
- g) tipologia dei titoli valutabili e punteggio ad essi attribuito.

4. Per i Corsi di Dottorato attivati a seguito di finanziamenti ottenuti nell'ambito di specifici bandi comunitari, le procedure di ammissione e le modalità organizzative sono quelle previste dalla specifica disciplina anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, purché il Corso sia accreditato.

Art. 11 - Nomina Commissioni giudicatrici per l'accesso al Dottorato

1. Il Rettore, su proposta del collegio dei docenti, nomina con proprio decreto, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, la commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, composta da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri effettivi e da due supplenti scelti tra i professori ed i ricercatori universitari di ruolo confermati anche di altri atenei italiani e stranieri, esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferisce il corso. Alla commissione possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.

I soggetti pubblici o privati, finanziatori di borse di studio per il corso di dottorato, potranno designare un proprio esperto che si aggiunge ai membri effettivi e supplenti della commissione ovvero designare all'interno della commissione il membro che funge da loro rappresentante.

La commissione nomina al proprio interno il presidente ed il segretario.

I verbali relativi agli atti della procedura di selezione, sottoscritti da tutti i commissari, devono essere depositati tempestivamente presso il competente ufficio amministrativo. Al termine della procedura di ammissione i verbali verranno pubblicati nell'apposita area del sito web dell'ateneo.

Art. 12 – Svolgimento delle selezioni dei candidati

1. Il Collegio dei docenti di ogni singolo Corso può optare, in sede di formulazione del bando, per una delle seguenti tipologie di selezione:

- a) valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum, una prova scritta ed un eventuale colloquio;
- b) valutazione dei titoli e colloquio.

Le due modalità sono disciplinate dal comma successivo.

2. A) L'esame di ammissione al corso consiste nella valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum, in una prova scritta ed in un eventuale colloquio, intesi ad accertare la preparazione, le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica. Il colloquio comprende la verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in lingua straniera, su richiesta dell'interessato e previa autorizzazione del Collegio dei Docenti.

La Commissione, attribuisce ad ogni candidato:

- fino a 30 punti per la valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum;

- fino a 30 punti per ciascuna delle due prove in relazione alle qualità accertate.

E' ammesso all'eventuale colloquio il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Le prove di esame si svolgono presso l'Università degli Studi di Bergamo. Il diario delle prova scritta, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, è comunicato agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova. La convocazione per il colloquio è comunicata, a coloro che hanno superato la prova scritta, almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova, ovvero a mezzo di comunicazione in sede concorsuale da parte della Commissione esaminatrice.

B) I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda di partecipazione al bando di concorso, oltre al curriculum studiorum, anche un progetto di ricerca o lettera d'interesse accademico scritti dal candidato.

Art. 12 – Svolgimento delle selezioni dei candidati

1. *[Il Collegio dei docenti di ogni singolo Corso può optare, in sede di formulazione del bando, per una delle seguenti tipologie di selezione:*

- [a) valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum, una prova scritta ed un eventuale colloquio;]*

*b)] **La selezione per l'ammissione ad ogni singolo Corso di dottorato avviene tramite valutazione dei titoli e colloquio.***

[Le due modalità sono disciplinate dal comma successivo.]

2. *[A) L'esame di ammissione al corso consiste nella valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum, in una prova scritta ed in un eventuale colloquio, intesi ad accertare la preparazione, le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica. Il colloquio comprende la verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in lingua straniera, su richiesta dell'interessato e previa autorizzazione del Collegio dei Docenti.*

La Commissione attribuisce ad ogni candidato:

- fino a 30 punti per la valutazione dei titoli accademici e dell'eventuale curriculum studiorum;*

- fino a 30 punti per ciascuna delle due prove in relazione alle qualità accertate.*

E' ammesso all'eventuale colloquio il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Le prove di esame si svolgono presso l'Università degli Studi di Bergamo. Il diario delle prova scritta, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, è comunicato agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova. La convocazione per il colloquio è comunicata, a coloro che hanno superato la prova scritta, almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova, ovvero a mezzo di comunicazione in sede concorsuale da parte della Commissione esaminatrice.

B)] I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda di partecipazione al bando di concorso, oltre al curriculum studiorum, anche un progetto di ricerca o lettera d'interesse accademico scritti dal candidato.

Tale progetto di ricerca è unicamente finalizzato alla selezione e non necessariamente deve essere il progetto di ricerca che sarà affidato.

A discrezione del candidato potranno essere allegate due lettere di referenza di accademici italiani o stranieri.

La Commissione giudicatrice effettua la selezione in due fasi:

- I fase: Valutazione dei titoli e della documentazione presentata con l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti;
- II fase: È ammesso al colloquio il candidato che, nella prima fase, abbia conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 42/60. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio può essere effettuato, se possibile e sulla base della decisione della commissione, in videoconferenza ed in lingua straniera.

La convocazione per il colloquio, se non già prevista nel bando, deve avvenire almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova.

3. Il colloquio, se previsto, potrà anche essere solo conoscitivo senza alcuna valutazione.

4. Per sostenere le prove i candidati devono esibire un idoneo documento di riconoscimento.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è pubblicato sul sito web dell'Ateneo. Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove e degli eventuali titoli.

6. Gli atti dei concorsi sono pubblici ed è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla legge. Il Rettore può rinviare l'accesso al momento della conclusione del concorso.

7. Se il bando riserva una quota di posti a studenti laureati in università estere, ovvero a borsisti di stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale, può prevedere una specifica procedura di selezione, con la formazione di una graduatoria separata. In tal caso, gli eventuali posti riservati non attribuiti, possono essere resi disponibili per la selezione di cui ai commi precedenti.

Tale progetto di ricerca è unicamente finalizzato alla selezione e non necessariamente deve essere il progetto di ricerca che sarà affidato.

A discrezione del candidato potranno essere allegate due lettere di referenza di accademici italiani o stranieri.

La Commissione giudicatrice effettua la selezione in due fasi:

- I fase: Valutazione dei titoli e della documentazione presentata con l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti;
- II fase: È ammesso al colloquio il candidato che, nella prima fase, abbia conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 42/60. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio può essere effettuato, se possibile e sulla base della decisione della commissione, in videoconferenza ed in lingua straniera.

La convocazione per il colloquio, se non già prevista nel bando, deve avvenire almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova.

3. Il colloquio, se previsto, potrà anche essere solo conoscitivo senza alcuna valutazione.

4. Per sostenere le prove i candidati devono esibire un idoneo documento di riconoscimento.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è pubblicato sul sito web dell'Ateneo. Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove e degli eventuali titoli.

6. Gli atti dei concorsi sono pubblici ed è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla legge. Il Rettore può rinviare l'accesso al momento della conclusione del concorso.

7. Se il bando riserva una quota di posti a studenti laureati in università estere, ovvero a borsisti di stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale, può prevedere una specifica procedura di selezione, con la formazione di una graduatoria separata. In tal caso, gli eventuali posti riservati non attribuiti, possono essere resi disponibili per la selezione di cui ai commi precedenti.

Art. 13 – Svolgimento del Corso di Dottorato

1. L'avvio dei Corsi di dottorato è fissato al 1 ottobre di ogni anno.

2. Il Collegio dei docenti stabilisce annualmente gli standard di formazione richiesti ai dottorandi, eventualmente quantificati in termini di crediti formativi universitari ed approva per ognuno di essi il piano di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

Tali attività svolte, che possono essere organizzate anche in comune fra più Dottorati, devono comprendere formazione disciplinare e interdisciplinare, perfezionamento linguistico nella lingua inglese e in altre lingue straniere eventualmente definite dal Collegio dei docenti, perfezionamento informatico, formazione nella gestione della ricerca, nella conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, nella valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale. Il Piano didattico deve comprendere la redazione, sotto la responsabilità del tutor del progetto di ricerca individuale. Il Piano didattico potrà prevedere periodi di formazione in altri centri di ricerca, anche all'estero, o presso pubbliche amministrazioni, aziende o studi professionali e dovrà prevedere un periodo dedicato alla redazione della tesi di dottorato.

3. Per le finalità previste al comma precedente, il Collegio dei docenti nomina un tutor al quale è affidato il compito di seguire il piano di formazione del dottorando e di guidarlo nell'attività di ricerca, compresa l'elaborazione della tesi finale.

Art. 14 – Dottorato in convenzione con istituzioni estere

1. L'Università degli Studi di Bergamo può attivare Corsi di Dottorato, previo accreditamento ai sensi della normativa vigente, con Università ed enti di ricerca esteri di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, nel rispetto del principio di

Art. 13 – Svolgimento del Corso di Dottorato

1. L'avvio dei Corsi di dottorato è fissato al 1 ottobre di ogni anno.

2. Il Collegio dei docenti stabilisce annualmente gli standard di formazione richiesti ai dottorandi, eventualmente quantificati in termini di crediti formativi universitari ed approva per ognuno di essi il piano di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

Tali attività *[svolte]*, che possono essere organizzate anche in comune fra più Dottorati, *[devono comprendere]* comprendono formazione *[disciplinare e interdisciplinare]* **interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare**, perfezionamento linguistico nella lingua inglese e in altre lingue straniere eventualmente definite dal Collegio dei docenti, perfezionamento informatico, formazione **nel campo della didattica e** nella gestione della ricerca, nella conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, nella valorizzazione **e disseminazione** dei risultati della ricerca, *[e]* della proprietà intellettuale **e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità**. Il Piano didattico deve comprendere la redazione, sotto la responsabilità del *[tutor]* **supervisore** del progetto di ricerca individuale. Il Piano didattico potrà prevedere periodi di formazione in altri centri di ricerca, anche all'estero, o presso pubbliche amministrazioni, aziende o studi professionali e dovrà prevedere un periodo dedicato alla redazione della tesi di dottorato.

3. Per le finalità previste al comma precedente, il Collegio dei docenti nomina un *[tutor]* **supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, [al quale] ai quali** è affidato il compito di seguire il piano di formazione del dottorando e di guidarlo nell'attività di ricerca, compresa l'elaborazione della tesi finale.

Art. 14 – Dottorato in convenzione con istituzioni estere

1. L'Università degli Studi di Bergamo può attivare Corsi di Dottorato, previo accreditamento ai sensi della normativa vigente, con Università ed enti di ricerca esteri *[di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale]* **in possesso di requisiti di**

reciprocità, sulla base di convenzioni che prevedano un'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.

Art. 15 – Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione

1. L'Università degli Studi di Bergamo può attivare Corsi di Dottorato, previo accreditamento ai sensi della normativa vigente, in convenzione con imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.
2. L'Università degli Studi di Bergamo può attivare Corsi di Dottorato industriale, con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione.
3. Le convenzioni finalizzate ad attivare i percorsi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, stabiliscono le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché relativamente ai posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del Corso di Dottorato.

elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee, nel rispetto del principio di reciprocità, sulla base di convenzioni che prevedano un'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo [congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale] **finale multiplo o congiunto.**

Art. 15 – Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione

1. L'Università degli Studi di Bergamo, in sede di accreditamento iniziale o successivamente, può chiedere il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione, per i corsi di dottorato attivati sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 disciplinano:

- a) **le modalità di coordinamento delle attività di ricerca tra le parti;**
- b) **le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato;**
- c) **i meccanismi incentivanti al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dei risultati dell'attività di ricerca da parte delle imprese convenzionate.**

3. Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.

4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale, in coerenza con gli indirizzi definiti in sede europea e con le

4. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, l'Università degli Studi di Bergamo può attivare Corsi di Dottorato in apprendistato, con istituzioni esterne e imprese. I contratti di apprendistato, nonché i posti attivati sulla base delle convenzioni di cui ai commi 1 e 2 sono considerati equivalenti alle borse di Dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.

5. I regolamenti dei Corsi di dottorato in convenzione con imprese e di dottorato industriale possono prevedere una scadenza diversa per la presentazione delle domande di ammissione e l'inizio dei corsi, nonché specifiche modalità organizzative delle attività didattiche tali da consentire lo svolgimento ottimale del Corso.

TITOLO V

Status e valutazione del dottorando

Art. 16 – Borse di studio e altre forme di sostegno finanziario

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università definisce annualmente l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi nonché assegna le borse di studio in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa vigente.

2. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificato dall'art. 19 comma 1 della Legge 240/2010, possono essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei

strategie di sviluppo del sistema nazionale nonché nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, possono:

a) indicare specifici requisiti per lo svolgimento delle attività di ricerca, quali l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersectorialità, con particolare riferimento al settore delle imprese;

b) destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese o degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa selezione.

5. Resta in ogni caso ferma la possibilità di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, di attivare contratti di apprendistato finalizzati alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca. Tali Contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.

TITOLO V

Status e valutazione del dottorando

Art. 16 – Borse di studio e altre forme di sostegno finanziario

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università definisce annualmente l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi nonché assegna le borse di studio in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa vigente.

2. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi **del Ministero a valere sulle linee di finanziamento previste a legislazione vigente**, [ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificato dall'art. 19 comma 1 della Legge 240/2010,] possono

all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando. Le borse di studio sono annuali e sono regolate secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

3. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza di un dottorando titolare di borsa di studio, questi decade dal diritto alla fruizione della borsa per la quota non maturata.

4. Il dottorando, anche all'atto dell'ammissione al corso di dottorato, può rinunciare alla borsa di studio, con comunicazione formale al Rettore. In tal caso il dottorando, pur mantenendo il proprio status, perde ogni diritto alla fruizione della stessa e l'intera borsa o la quota non maturata può essere attribuita, nei medesimi termini e con le medesime modalità al primo dei dottorandi non borsisti.

5. Le borse assegnate e non utilizzate entrano nella disponibilità della Scuola di Alta Formazione Dottorale per essere riassegnate nel medesimo ciclo o nel ciclo successivo.

6. La borsa, il cui importo minimo è previsto dalla normativa vigente, è erogata in rate mensili. L'importo della borsa di dottorato è maggiorato nella misura massima del 50% per periodi di effettiva permanenza all'estero, di durata non inferiore a 30 giorni e non superiore a 18 mesi, previa autorizzazione del Collegio docenti a svolgere la propria attività all'estero.

7. A decorrere dal secondo anno, a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa o altro sostegno finanziario e, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal budget di Ateneo, un importo per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, in relazione alla tipologia del Corso e comunque di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo della borsa medesima.

Tali fondi sono utilizzati secondo le modalità previste per i fondi di ricerca assegnati al personale docente dell'Ateneo, previa autorizzazione del Coordinatore del Dottorato. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo.

essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando. Le borse di studio sono annuali e sono regolate secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

3. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza di un dottorando titolare di borsa di studio, questi decade dal diritto alla fruizione della borsa per la quota non maturata.

4. Il dottorando, anche all'atto dell'ammissione al corso di dottorato, può rinunciare alla borsa di studio, con comunicazione formale al Rettore. In tal caso il dottorando, pur mantenendo il proprio status, perde ogni diritto alla fruizione della stessa e l'intera borsa o la quota non maturata può essere attribuita, nei medesimi termini e con le medesime modalità al primo dei dottorandi non borsisti.

5. Le borse assegnate e non utilizzate entrano nella disponibilità della Scuola di Alta Formazione Dottorale per essere riassegnate nel medesimo ciclo o nel ciclo successivo.

6. La borsa, il cui importo minimo è previsto dalla normativa vigente, è erogata in rate mensili. L'importo della borsa di dottorato è maggiorato nella misura massima del 50% per periodi di effettiva permanenza all'estero, di durata non inferiore a 30 giorni e non superiore a ~~[18]~~ **12** mesi, previa autorizzazione del Collegio docenti a svolgere la propria attività all'estero. **Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 1, comma 4.**

7. *[A decorrere dal secondo anno, a]* A ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa o altro sostegno finanziario e, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal budget di Ateneo, un importo per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, in relazione alla tipologia del Corso e comunque di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo della borsa medesima.

Tali fondi sono utilizzati secondo le modalità previste per i fondi di ricerca assegnati al personale docente dell'Ateneo, previa autorizzazione del Coordinatore del Dottorato. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo.

8. La borsa di studio ha durata annuale ed è rinnovata a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite al successivo art. 17.

9. Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario di cui alla normativa vigente negli anni di corso successivi al primo, si applicano i medesimi principi posti per il mantenimento delle borse di studio di cui al comma 9 del presente articolo.

10. I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione.

Art. 17 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Il dottorando è tenuto a partecipare alle attività previste per il suo curriculum formativo, come indicate dal collegio, e a svolgere le attività di ricerca assegnate.

3. Il coordinatore è tenuto a segnalare agli uffici competenti la ripetuta mancata partecipazione del dottorando alle attività previste, anche ai fini della sospensione dell'eventuale trattamento economico.

4. Alla fine di ciascun anno di corso il dottorando è tenuto a presentare al collegio dei docenti una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché le eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ad altre iniziative scientifiche unitamente alle eventuali pubblicazioni prodotte. Sulla base di essa il collegio dei docenti delibera l'ammissione all'anno successivo. La valutazione negativa da parte del collegio docenti comporta l'esclusione dal corso, con perdita della borsa o altro sostegno finanziario.

Entro il termine del ciclo di dottorato, tutti i dottorandi, con l'eccezione di coloro i quali abbiano usufruito di periodi di sospensione da recuperare, fanno pervenire al collegio docenti la tesi e gli allegati.

5. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei

8. La borsa di studio ha durata annuale ed è rinnovata a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite al successivo art. 17.

9. Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario di cui alla normativa vigente negli anni di corso successivi al primo, si applicano i medesimi principi posti per il mantenimento delle borse di studio di cui al comma [9] **8** del presente articolo.

10. I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione.

Art. 17 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Il dottorando è tenuto a partecipare alle attività previste per il suo curriculum formativo, come indicate dal collegio, e a svolgere le attività di ricerca assegnate.

3. Il coordinatore è tenuto a segnalare agli uffici competenti la ripetuta mancata partecipazione del dottorando alle attività previste, anche ai fini della sospensione dell'eventuale trattamento economico.

4. Alla fine di ciascun anno di corso il dottorando è tenuto a presentare al collegio dei docenti una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché le eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ad altre iniziative scientifiche unitamente alle eventuali pubblicazioni prodotte. Sulla base di essa il collegio dei docenti delibera l'ammissione all'anno successivo. La valutazione negativa da parte del collegio docenti comporta l'esclusione dal corso, con perdita della borsa o altro sostegno finanziario.

Entro il termine del ciclo di dottorato, tutti i dottorandi, con l'eccezione di coloro i quali abbiano usufruito di periodi **proroga o** di sospensione da recuperare, fanno pervenire al collegio docenti la tesi e gli allegati.

5. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei

corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

6. Il dottorando può essere inserito, previa autorizzazione del Collegio dei docenti, nelle attività di ricerca svolte presso l'Ateneo congruenti con il suo percorso formativo.

7. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; i dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

8. Ai dipendenti pubblici ammessi ai Corsi di dottorato si applica la normativa vigente in materia di aspettativa o congedo straordinario.

9. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 in materia di diritto allo studio.

10. Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

11. Il Collegio dei docenti può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

12. Il dottorando ha l'obbligo di riservatezza in relazione alle attività di ricerca cui partecipa nel caso in cui ciò venga richiesto dal Collegio dei docenti. In materia di brevetti si applica la normativa vigente.

Art. 18 – Incompatibilità

corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

6. Il dottorando può essere inserito, previa autorizzazione del Collegio dei docenti, nelle attività di ricerca svolte presso l'Ateneo congruenti con il suo percorso formativo.

7. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; i dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

8. Ai dipendenti pubblici ammessi ai Corsi di dottorato si applica la normativa vigente in materia di aspettativa o congedo straordinario.

9. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 in materia di diritto allo studio.

10. *[Alle dottorande]* **Ai dottorandi** si applicano le disposizioni a tutela della *[maternità]* **genitorialità** di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

11. Il Collegio dei docenti può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato; **con un limite massimo di reddito stabilito dal Collegio docenti e, in ogni caso, non superiore all'importo della borsa.** Per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

12. Il dottorando ha l'obbligo di riservatezza in relazione alle attività di ricerca cui partecipa nel caso in cui ciò venga richiesto dal Collegio dei docenti. In materia di brevetti si applica la normativa vigente.

Art. 18 – Incompatibilità

1. L'iscrizione ai Corsi di dottorato di ricerca è incompatibile con la contemporanea iscrizione a Corsi di laurea, Corsi di specializzazione, TFA, corsi di master in Italia o altri corsi di dottorato in Italia o all'estero fatti salvi i casi di dottorati internazionali e di dottorati in co-tutela di tesi. Gli iscritti ai Corsi di laurea o di laurea specialistica/magistrale, che, avendone titolo, intendono iscriversi a un Corso di dottorato di ricerca, sono tenuti a richiedere la sospensione temporanea della carriera. Sono altresì tenuti a richiedere la sospensione temporanea gli iscritti alle Scuole di Specializzazione non mediche.

Art. 19 – Sospensione, interruzione, decadenza e rinuncia

1. La frequenza alle attività dei Corsi di dottorato è obbligatoria.
2. Oltre alla sospensione del corso di dottorato nei casi previsti dalle norme vigenti a sostegno della maternità e paternità, la frequenza delle attività dei corsi può essere sospesa per un massimo di un anno, anche non consecutivo, su richiesta del dottorando nei seguenti casi:

- a) grave e documentata malattia;
- b) frequenza dei corsi per tfa, pas e corsi di specializzazione per il sostegno;
- c) gravi e giustificati motivi familiari documentati e valutati dal collegio docenti;
- d) servizio civile.

In questi casi si mantengono i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione con successivo recupero alla ripresa della frequenza, fermo restando che le annualità di borsa non possano eccedere la durata del corso.

e) in caso di assunzione a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione per la durata del periodo di prova, con rinuncia per il medesimo periodo alla borsa di studio.

Durante l'eventuale rinvio della discussione di tesi di cui all'art. 20, comma 9 la sospensione può essere richiesta esclusivamente per maternità o grave malattia.

3. Cessata la causa di sospensione della frequenza, il collegio dei docenti delibera in merito alle modalità di recupero dell'attività di formazione, fermo restando che in nessun caso la durata del corso può essere abbreviata.

1. L'iscrizione ai Corsi di dottorato di ricerca è incompatibile con la contemporanea iscrizione a Corsi di laurea, Corsi di specializzazione, TFA, corsi di master in Italia o altri corsi di dottorato in Italia o all'estero fatti salvi i casi di dottorati internazionali e di dottorati in co-tutela di tesi. Gli iscritti ai Corsi di laurea o di laurea specialistica/magistrale, che, avendone titolo, intendono iscriversi a un Corso di dottorato di ricerca, sono tenuti a richiedere la sospensione temporanea della carriera. Sono altresì tenuti a richiedere la sospensione temporanea gli iscritti alle Scuole di Specializzazione non mediche.

Art. 19 – Sospensione, proroga, interruzione, decadenza e rinuncia

1. La frequenza alle attività dei Corsi di dottorato è obbligatoria.
2. Oltre alla sospensione del corso di dottorato nei casi previsti dalle norme vigenti a sostegno della maternità e paternità, la frequenza delle attività dei corsi può essere sospesa per un massimo di *[un anno]* **sei mesi**, anche non consecutivi[o], su richiesta del dottorando nei seguenti casi:

- a) grave e documentata malattia;
- b) frequenza dei corsi per tfa, pas e corsi di specializzazione per il sostegno;
- c) gravi e giustificati motivi familiari documentati e valutati dal collegio docenti;
- d) servizio civile.

In questi casi si mantengono i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione con successivo recupero alla ripresa della frequenza, fermo restando che le annualità di borsa non possano eccedere la durata del corso.

e) in caso di assunzione a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione per la durata del periodo di prova, con rinuncia per il medesimo periodo alla borsa di studio.

Durante l'eventuale rinvio della discussione di tesi di cui all'art. 20, comma 9 la sospensione può essere richiesta esclusivamente per maternità o grave malattia.

3. Cessata la causa di sospensione della frequenza, il collegio dei docenti delibera in merito alle modalità di recupero dell'attività di formazione, fermo restando che in nessun caso la durata del corso può essere abbreviata.

4. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di

4. E' prevista la decadenza dal dottorato di ricerca, disposta dal collegio dei docenti con delibera motivata, in caso di: a) giudizio negativo in sede di verifica annuale dell'attività; b) assenze ingiustificate superiori a 30 giorni anche non consecutivi; c) comportamenti in contrasto con le norme sull'incompatibilità di cui all'articolo 18; e) in caso di attività lavorative senza l'autorizzazione scritta del collegio dei docenti; 5. In caso di rinuncia a proseguire nel corso, l'interessato è tenuto a darne comunicazione al coordinatore con un mese di anticipo. L'erogazione della borsa di studio o di altra forma di finanziamento è mantenuta fino alla data della rinuncia che andrà formalizzata con apposita dichiarazione indirizzata al Rettore da presentare presso gli uffici competenti. 6. I dottorandi iscritti presso un altro Ateneo italiano o estero possono, entro la fine del primo anno di corso, chiedere l'iscrizione al secondo anno di un corso di dottorato presso l'Università a condizione che: a. esista, fra i corsi di dottorato dell'Università, un corso con obiettivi formativi e di ricerca affini a quelli del corso di provenienza; b. il Collegio dei docenti dell'Ateneo di provenienza conceda, con propria delibera, il nulla osta al trasferimento; c. il Collegio dei docenti, valutate le attività svolte dal dottorando nell'Ateneo di provenienza, accolga la richiesta di trasferimento.	dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari. 5. Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, proposta dal collegio dei docenti per motivate ed eccezionali esigenze scientifiche e approvata dalla Scuola di alta formazione dottorale, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio nei limiti dei fondi disponibili a carico del bilancio dell'ateneo. 6. I periodi di proroga e sospensione di cui ai commi 2, 4 e 5 non possono complessivamente eccedere la durata di diciotto mesi, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge. 7. E' prevista la decadenza dal dottorato di ricerca, disposta dal collegio dei docenti con delibera motivata, in caso di: a) giudizio negativo in sede di verifica annuale dell'attività; b) assenze ingiustificate superiori a 30 giorni anche non consecutivi; c) comportamenti in contrasto con le norme sull'incompatibilità di cui all'articolo 18; e) in caso di attività lavorative senza l'autorizzazione scritta del collegio dei docenti; 8. In caso di rinuncia a proseguire nel corso, l'interessato è tenuto a darne comunicazione al coordinatore con un mese di anticipo. L'erogazione della borsa di studio o di altra forma di finanziamento è mantenuta fino alla data della rinuncia che andrà formalizzata con apposita dichiarazione indirizzata al Rettore da presentare presso gli uffici competenti. 9. I dottorandi iscritti presso un altro Ateneo italiano o estero possono, entro la fine del primo anno di corso, chiedere l'iscrizione al secondo anno di un corso di dottorato presso l'Università a condizione che: a. esista, fra i corsi di dottorato dell'Università, un corso con obiettivi formativi e di ricerca affini a quelli del corso di provenienza; b. il Collegio dei docenti dell'Ateneo di provenienza conceda, con propria delibera, il nulla osta al trasferimento; c. il Collegio dei docenti, valutate le attività svolte dal dottorando nell'Ateneo di provenienza, accolga la richiesta di trasferimento.
--	--

Qualora la richiesta di trasferimento sia accolta, l'interessato deve dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il superamento delle attività previste nel primo anno di corso e l'ammissione al secondo anno di corso.

In caso di trasferimento in ingresso, l'Ateneo non è tenuto a conferire borse di studio all'interessato.

In caso di trasferimento in uscita è prevista la cessazione dell'erogazione di ogni borsa di studio da parte dell'Ateneo.

TITOLO VI **Conseguimento del titolo**

Art. 20 – Conseguimento del titolo

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "dott.ric." ovvero "ph.d.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

2. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio dei docenti. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da almeno due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato, di seguito denominati valutatori.

3. I dottorandi trasmettono al collegio docenti, entro il termine del ciclo, la relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni e la tesi di dottorato.

4. Il collegio docenti prima del termine del ciclo:

- nomina, per ciascun dottorando, i valutatori
- approva la relazione e la trasmette, unitamente alla tesi, ai valutatori eventualmente anche per via telematica
- propone al rettore la nomina della commissione giudicatrice per l'esame finale.

5. I valutatori esprimono, entro 60 giorni dalla ricezione, un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore

Qualora la richiesta di trasferimento sia accolta, l'interessato deve dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il superamento delle attività previste nel primo anno di corso e l'ammissione al secondo anno di corso.

In caso di trasferimento in ingresso, l'Ateneo non è tenuto a conferire borse di studio all'interessato.

In caso di trasferimento in uscita è prevista la cessazione dell'erogazione di ogni borsa di studio da parte dell'Ateneo.

TITOLO VI **Conseguimento del titolo**

Art. 20 – Conseguimento del titolo

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "dott.ric." ovvero "ph.d.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

2. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua *[italiana o]* inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio dei docenti. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da almeno due *[docenti]* **valutatori** di elevata qualificazione, **di cui almeno uno è un docente universitario**, anche appartenenti a istituzioni estere **o internazionali, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato** *[esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato, di seguito denominati valutatori]*.

3. I dottorandi trasmettono al collegio docenti, entro il termine del ciclo, la relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni e la tesi di dottorato.

4. Il collegio docenti *[prima del]* **entro il** termine del ciclo:

- nomina, per ciascun dottorando, i valutatori
- approva la relazione e la trasmette, unitamente alla tesi, ai valutatori eventualmente anche per via telematica
- propone al rettore la nomina della commissione giudicatrice per l'esame finale.

5. *[I]* **valutatori esprimono, entro 60 giorni dalla ricezione, un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore**

a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

6. Il dottorando per cui sia stata deliberata l'ammissione della tesi alla discussione pubblica dovrà presentare domanda di ammissione all'esame finale presso i competenti uffici dell'università con la modalità ed entro i termini che verranno dagli stessi comunicati.

7. La discussione pubblica della tesi si svolge innanzi a una commissione nominata con decreto del Rettore, su proposta del collegio dei docenti.

8. La commissione giudicatrice è composta da 3 membri effettivi e 3 supplenti scelti tra i professori, ricercatori ed esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferiscono i corsi; in ogni caso almeno due componenti devono essere docenti universitari. Non possono fare parte della commissione i componenti del collegio dei docenti ed i tutor per i relativi dottorandi. La commissione nomina al proprio interno il presidente ed il segretario.

8 Bis. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di accordi internazionali la Commissione giudicatrice è costituita secondo le modalità previste negli accordi stessi.

9. La commissione giudicatrice è tenuta a concludere la valutazione entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina; decorso tale termine, la commissione che non abbia concluso i lavori decade ed il rettore nomina una nuova commissione escludendo i componenti decaduti.

10. Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. La commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.

a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.] **Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, i valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi, corredata da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammessa alla discussione.**

6. Il dottorando per cui sia stata deliberata l'ammissione della tesi alla discussione pubblica dovrà presentare domanda di ammissione all'esame finale presso i competenti uffici dell'università con la modalità ed entro i termini che verranno dagli stessi comunicati.

7. La discussione pubblica della tesi si svolge innanzi a una commissione nominata con decreto del Rettore, su proposta del collegio dei docenti, **nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.**

8. La commissione giudicatrice è composta da 3 membri effettivi e 3 supplenti scelti tra i professori, ricercatori ed esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferiscono i corsi; in ogni caso almeno due componenti devono essere docenti universitari. Non possono fare parte della commissione i componenti del collegio dei docenti ed i tutor per i relativi dottorandi. La commissione nomina al proprio interno il presidente ed il segretario.

8 Bis. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di accordi internazionali la Commissione giudicatrice è costituita secondo le modalità previste negli accordi stessi.

9. La commissione giudicatrice è tenuta a concludere la valutazione entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina; decorso tale termine, la commissione che non abbia concluso i lavori decade ed il rettore nomina una nuova commissione escludendo i componenti decaduti.

10. Al termine della discussione, *[la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta]* **la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi.** La commissione, con voto unanime, ha

11. Entro 30 giorni dalla discussione e approvazione della tesi l'università ne deposita copia, in formato elettronico, nella banca dati ministeriale. Previa autorizzazione del collegio dei docenti, possono essere resi indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito della tesi finale nell'archivio istituzionale d'ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.

Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Art. 21 – Accordi internazionali di Cotutela di tesi di dottorato

1. Nell'ambito di apposito accordo internazionale di cotutela stipulato dall'Università degli Studi di Bergamo con una Università straniera, la tesi di dottorato di ricerca può essere svolta con la supervisione di un docente di ciascuna delle due istituzioni.

2. Lo svolgimento dell'attività di ricerca può effettuarsi, per periodi alternati, presso le due strutture e la tesi finale può essere sviluppata e discussa con la supervisione di un docente di ciascuna istituzione.

3. L'accordo di cotutela deve essere approvato dal Collegio dei docenti e dalla Scuola di Dottorato.

4. La Commissione per il conferimento del titolo, prevista al comma 7, art. 20 del regolamento, deve comprendere almeno un rappresentante scientifico dei due Paesi. La tesi di dottorato così elaborata verrà discussa in un'unica sede e successivamente alla discussione, in seguito a relazione favorevole della Commissione giudicatrice, sarà rilasciato, da parte delle Università contraenti, un doppio titolo di dottore di ricerca.

5. La tesi di dottorato è redatta nella lingua di uno dei Paesi interessati o in inglese ed è completata da un riassunto nell'altra lingua.

facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.

10- bis Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement).

11. Entro 30 giorni dalla discussione e approvazione della tesi l'università ne deposita copia, in formato elettronico, nella banca dati ministeriale. Previa autorizzazione del collegio dei docenti, possono essere resi indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito della tesi finale nell'archivio istituzionale d'ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.

Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Art. 21 – Accordi internazionali di Cotutela di tesi di dottorato

1. Nell'ambito di apposito accordo internazionale di cotutela stipulato dall'Università degli Studi di Bergamo con una Università straniera, la tesi di dottorato di ricerca può essere svolta con la supervisione di un docente di ciascuna delle due istituzioni.

2. Lo svolgimento dell'attività di ricerca può effettuarsi, per periodi alternati, presso le due strutture e la tesi finale può essere sviluppata e discussa con la supervisione di un docente di ciascuna istituzione.

3. L'accordo di cotutela deve essere approvato dal Collegio dei docenti e dalla Scuola di Dottorato.

4. La Commissione per il conferimento del titolo, prevista al comma 7, art. 20 del regolamento, deve comprendere almeno un rappresentante scientifico dei due Paesi. La tesi di dottorato così elaborata verrà discussa in un'unica sede e successivamente alla discussione, in seguito a relazione favorevole della Commissione giudicatrice, sarà rilasciato, da parte delle Università contraenti, un doppio titolo di dottore di ricerca.

5. La tesi di dottorato è redatta nella lingua di uno dei Paesi interessati o in inglese ed è completata da un riassunto nell'altra lingua.

6. Il titolo di Dottore di ricerca è completato con la dizione "tesi in cotutela con l'Università di".

7. E' introdotto il titolo "**Doctor Europaeus**".

L'Università, su richiesta dell'interessato e previo parere favorevole del Collegio dei docenti, rilascia la certificazione di "Doctor Europaeus" aggiuntiva al titolo nazionale di dottore di ricerca qualora vengano soddisfatte le seguenti quattro condizioni:

- a) discussione della tesi finale previa presentazione di due giudizi analitici sul lavoro di tesi da parte di due valutatori provenienti da due Università di due paesi europei diversi da quella in cui viene discussa la tesi;
- b) almeno un membro della commissione che assegna il titolo deve appartenere ad una Università di un paese Europeo diverso da quello in cui viene discussa la tesi;
- c) discussione della tesi, almeno in parte, in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa;
- d) parte della ricerca presentata nella tesi deve essere stata eseguita durante un soggiorno di almeno 3 mesi in un paese Europeo diverso da quello in cui viene discussa la tesi.

8. Le norme del presente Regolamento si applicheranno solo in quanto compatibili con la disciplina specifica.

Art. 22 – Norme finali e transitorie

1. In fase di prima applicazione del D.M. 45/2013 del 8 febbraio 2013 e con riferimento al XXIX ciclo dei Corsi di dottorato dell'Ateneo si applicano le disposizioni contenute nelle "Linee di indirizzo per l'avvio dei Dottorati di ricerca a.a. 2013/2014" del 22 maggio 2013 pubblicate dal Ministero.

2. Per i cicli già attivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il Regolamento modificato con dr. rep. 124/2012 prot. n. 4012/I/3 del 28.2.2012 – in vigore dal 16.3.2012.

3. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 1.7.2013.

4. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni vigenti in materia di Dottorato, con particolare riferimento alla Legge 240/2010, al D.M. 45/2013 e successive modificazioni.

6. Il titolo di Dottore di ricerca è completato con la dizione "tesi in cotutela con l'Università di".

7. *[E' introdotto il titolo "**Doctor Europaeus**".]*

L'Università, su richiesta dell'interessato e previo parere favorevole del Collegio dei docenti, rilascia la certificazione di "Doctor Europaeus" aggiuntiva al titolo nazionale di dottore di ricerca qualora vengano soddisfatte le seguenti quattro condizioni:

- a) discussione della tesi finale previa presentazione di due giudizi analitici sul lavoro di tesi da parte di due valutatori provenienti da due Università di due paesi europei diversi da quella in cui viene discussa la tesi;
- b) almeno un membro della commissione che assegna il titolo deve appartenere ad una Università di un paese Europeo diverso da quello in cui viene discussa la tesi;
- c) discussione della tesi, almeno in parte, in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa;
- d) parte della ricerca presentata nella tesi deve essere stata eseguita durante un soggiorno di almeno 3 mesi in un paese Europeo diverso da quello in cui viene discussa la tesi.

8. Le norme del presente Regolamento si applicheranno solo in quanto compatibili con la disciplina specifica.

Art. 22 – Norme finali e transitorie

[1. In fase di prima applicazione del D.M. 45/2013 del 8 febbraio 2013 e con riferimento al XXIX ciclo dei Corsi di dottorato dell'Ateneo si applicano le disposizioni contenute nelle "Linee di indirizzo per l'avvio dei Dottorati di ricerca a.a. 2013/2014" del 22 maggio 2013 pubblicate dal Ministero.]

1. Per i cicli già attivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il Regolamento modificato con dr. rep. [124/2012 prot. n. 4012/I/3 del 28.2.2012 – in vigore dal 16.3.2012] **94/2021 prot. n. 9724/I/3 del 11.2.2021.**

2. Il presente Regolamento entra in vigore *[a partire dal 1.7.2013]* **decorsi 15 giorni dalla pubblicazione.**

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni vigenti in materia di Dottorato, con particolare riferimento alla Legge 240/2010, al D.M. [45/2013] **226/2021** e successive modificazioni.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Modalità di gestione degli spazi universitari e delle attività didattiche, di ricerca e terza missione a partire dal 1° Aprile 2022

Premessa

Con il 31 marzo 2022 cessa lo stato di emergenza e, con esso, i vincoli alle attività in presenza previste dalle indicazioni normative attuali.

Nel rispetto dei principi di prudenza ma anche di promozione della piena partecipazione alle attività accademiche, si rende necessario dare delle indicazioni aggiornate.

Di seguito sono delineati i principi generali e le modalità attuative con riferimento alle attività dell'Ateneo riferite al periodo successivo al 31 marzo 2022. Tali principi e modalità sono da ritenersi validi in una condizione di relativa stabilità e di fronte ad una situazione di non emergenza sanitaria.

Laddove le condizioni di rischio per studentesse e studenti e per il personale vedessero una recrudescenza, sarà necessaria una rivalutazione delle disposizioni.

Principi generali di accesso ai locali dell'Ateneo

Al fine di garantire una fruizione degli spazi interni all'Ateneo, è necessario che tutti indossino la mascherina all'interno dei luoghi chiusi.

L'accesso agli spazi sarà garantito a tutti i soggetti previa misurazione della temperatura all'ingresso.

La capienza delle aule è pari al 100%; la segnaletica già predisposta per la capienza covid verrà comunque mantenuta, nel caso in cui si rendesse necessaria, in relazione ad eventuali restrizioni definite nel prossimo futuro.

Al fine di favorire la frequenza delle lezioni in presenza, decade l'obbligo di prenotazione del posto in aula tramite la app dedicata.

Sono di seguito delineate le linee guida fondamentali che dovranno guidare la progettazione ed esecuzione dei prossimi mesi con riferimento a:

- Svolgimento delle lezioni
- Svolgimento degli esami di profitto
- Svolgimento degli esami di laurea
- Svolgimento dei test di ammissione ai corsi di studio e di verifica della preparazione

iniziale

- Svolgimento delle attività di tirocinio e laboratorio
- Svolgimento delle attività di ricerca
- Accesso ai luoghi comuni
- Accesso alle biblioteche e sale studio
- Svolgimento delle attività degli organi collegiali
- Svolgimento delle attività tecnico amministrative

Modalità di svolgimento delle lezioni

Fino alla fine dell'anno accademico 2021/2022, la didattica viene erogata prioritariamente in presenza e la gestione delle aule riportata al 100% della loro capienza. Gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di seguire le lezioni anche a distanza. Le lezioni saranno anche registrate e rimarranno disponibili per la visione per i 15 giorni successivi alla data della lezione.

Corsi di Dottorato, di Master e di Alta Formazione

Con riferimento agli insegnamenti erogati all'interno dei Corsi di Dottorato, ai corsi di Master, ai corsi di Alta Formazione e a tutte le altre attività formative erogate da SdM - Scuola di Alta Formazione sarà possibile svolgere i medesimi in presenza utilizzando le aule didattiche con una capienza del 100% e, laddove previsto, adottare anche la modalità a distanza per coloro che fossero impossibilitati a partecipare in aula.

Attività di orientamento, in itinere e in uscita dedicate agli studenti dell'ateneo e alle future matricole

Per quanto attiene le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita (quali, ad esempio Open Days, Career Days, Visite Guidate, ...), è consentito lo svolgimento delle stesse in presenza, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche e con una progettazione che eviti la formazione di assembramenti.

Modalità di svolgimento degli esami di profitto

A partire dal 1° aprile 2022, gli esami di profitto (scritti e orali) si svolgeranno in presenza. Il calendario degli esami dovrà tenere conto della capienza delle aule e della necessità di evitare assembramenti. Per garantire lo svolgimento in sicurezza potrà essere necessario prevedere turnazioni.

Lo svolgimento delle prove a distanza è consentito solo a studenti che non possano presentarsi di persona per motivi sanitari (positivi al Covid19).

Eccezionalmente, per la sessione straordinaria di maggio prevista per i laureandi 2020/21 in proroga, potrà rendersi necessario svolgere alcuni esami a distanza stante la contemporaneità dello svolgimento delle lezioni.

Modalità di svolgimento degli esami di laurea

Gli esami di laurea triennale continueranno ad essere svolti senza la discussione in presenza del candidato/a.

Di contro, gli esami di laurea magistrale saranno svolti in presenza con la possibilità del candidato di presentare presso le sedi universitarie il proprio lavoro di fronte ad una Commissione riunita in presenza.

A tale scopo occorre puntualizzare alcuni aspetti:

- A fronte della necessità di limitare gli assembramenti durante le sedute di laurea, non è ancora possibile ammettere la presenza fisica in numerosità illimitata di amici e parenti che potranno assistere alla discussione solo a distanza. Sarà concesso l'accesso ai locali di svolgimento della discussione ad un massimo di 6 persone per ciascun/a candidato/a.
- I Commissari delle sessioni di Laurea parteciperanno in presenza.
- Potrà essere ammessa partecipazione a distanza a laureandi e commissari solo in caso di positività al Covid19.
- Verranno realizzati dei collegamenti in videochiamata per consentire a familiari e amici a casa di seguire la discussione e la proclamazione dei laureandi magistrali.

Saranno previste in presenza anche le cerimonie di proclamazione dei laureati triennali con consegna dei diplomi di laurea. I laureati potranno essere accompagnati da un massimo di 4/6 persone.

Al fine di evitare possibili assembramenti, laddove la numerosità dei laureandi e degli accompagnatori superi la capienza delle aule identificate per la proclamazione, si procederà ad articolare le cerimonie su più turni.

Modalità di svolgimento dei test di ammissione ai corsi di studio e di verifica della preparazione iniziale

Per i corsi di laurea triennale e a ciclo unico i test di ammissione e di verifica della preparazione iniziale erogati tramite TOLC si svolgeranno a distanza/in presenza secondo il calendario e le modalità già approvate dal Senato Accademico in data 31.01.2022.

Per i corsi di laurea magistrale i test/colloqui di ammissione si svolgeranno prioritariamente in presenza, anche prevedendo eventuali turnazioni al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza.

Modalità di svolgimento delle attività di tirocinio e di laboratorio

I tirocini si svolgeranno in presenza nel rispetto delle misure di legge previste e, in particolare, in presenza delle seguenti condizioni:

- la conferma che l'attività lavorativa che costituisce l'oggetto della formazione del tirocinante non è soggetta a restrizioni in base ai codici Ateco e alle ordinanze in essere;
- il rispetto degli adempimenti sanitari che assicurino adeguati livelli di protezione per lo svolgimento delle attività in azienda da parte dei lavoratori (uso di dispositivi di protezione individuale, distanza di sicurezza, orari, ecc...).
- la trasmissione, da parte degli enti ospitanti, della dichiarazione con cui si assicura

l'applicazione, nei confronti del tirocinante, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per i lavoratori e di Protocollo aziendale di prevenzione COVID 19 di cui il soggetto ospitante si è dotato ovvero delle istruzioni operative di sicurezza eventualmente integrate nel DVR già presente.

Il progetto formativo dovrà riportare, anche con un addendum in caso di proroga, l'obbligo sia per il soggetto ospitante che per il tirocinante, di adottare le misure di sicurezza previste.

In caso si manifestino condizioni che non consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene, le attività di tirocinio e stage in presenza dovranno essere sospese.

Laddove non fosse possibile lo svolgimento di un tirocinio in presenza ma vi fossero le condizioni per uno svolgimento a distanza, lo stesso potrà essere svolto in modalità telematica.

Modalità di svolgimento delle attività di mobilità di studio e tirocinio all'estero

La mobilità studentesca all'estero per studio e tirocinio, sia all'interno del programma Erasmus+ sia nell'ambito dei programmi di mobilità istituiti e finanziati dall'Ateneo è autorizzata qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituto Partner ospitante/Azienda ad accettare e a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Modalità di svolgimento delle attività di ricerca

1. Utilizzo dei laboratori di ricerca da parte del personale docente, ricercatori, studentesse e studenti

L'accesso ai laboratori di ricerca è consentito nel rispetto dei limiti di presenza individuati dall'ateneo per il contenimento del rischio di contagio. Nel caso venga utilizzata strumentazione condivisa, gli utilizzatori sono tenuti ad igienizzare le mani prima e dopo l'utilizzo della strumentazione.

2. Modalità di svolgimento delle attività di mobilità all'estero per docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi e PTA

2.1 Mobilità in uscita

La mobilità in uscita del personale docente e tecnico amministrativo, sia all'interno del programma Erasmus+ sia nell'ambito dei programmi di mobilità istituiti e finanziati dall'Ateneo è autorizzata qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria e politica, nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituto Partner ospitante ad accettare e a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Resta inteso che, al fine di ridurre i disagi e gli eventuali costi impreveduti derivanti da una ripresa della pandemia, il personale docente e tecnico amministrativo è invitato a:

- informarsi puntualmente sulla situazione sanitaria del paese di destinazione ivi comprese le eventuali misure di isolamento fiduciario iniziale;
- acquistare titoli di viaggio e alloggio con possibilità di annullamento e rimborso.

2.2 Mobilità in ingresso

La mobilità in ingresso di docenti, ricercatori e dottorandi provenienti dall'estero, sia all'interno del programma Erasmus+ sia nell'ambito dei programmi di mobilità e di formazione istituiti e finanziati dall'Ateneo è autorizzata qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria e politica, nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti internazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituzione di provenienza a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Nel periodo di permanenza presso l'Università di Bergamo, il personale (in particolare docente) in visita fa riferimento al Dipartimento che ha formulato l'invito o il contratto di docenza per qualsiasi necessità o procedura.

3. Missioni in Italia e all'Estero

Le missioni, sia per motivi di ricerca o per motivi istituzionali, sul territorio nazionale e internazionale sono autorizzate fermo restando il verificarsi delle seguenti condizioni:

- la situazione sanitaria e politica nazionale e internazionale consenta il regolare svolgimento delle attività e dei collegamenti nazionali;
- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;

- Resta inteso che, al fine di ridurre i disagi e gli eventuali costi imprevisti derivanti da una ripresa della pandemia, il personale docente e tecnico amministrativo è invitato a:
- informarsi puntualmente sulla situazione sanitaria del paese di destinazione. ivi comprese le eventuali misure di isolamento fiduciario iniziale;
- acquistare titoli di viaggio e alloggio con possibilità di annullamento e rimborso.

Modalità di accesso a luoghi e attività comuni in presenza

Aule Studio

Le aule studio sono a servizio dell'attività didattica e degli esami. Si prevede la riapertura di tutte le aule studio ubicate all'interno delle sedi universitarie e l'utilizzo delle stesse con una capienza al 100%.

Biblioteche

La capienza di utilizzo delle sale lettura delle biblioteche è ripristinata al 100% e viene meno l'obbligo di prenotazione delle postazioni tramite APP.

Utilizzo uffici condivisi

Gli uffici possono essere occupati al 100%; si raccomanda il rispetto delle indicazioni in merito al corretto uso della mascherina e alle operazioni di igienizzazione dei locali e delle postazioni di lavoro.

Ricevimento studentesse e studenti

Il ricevimento di studentesse e studenti avviene preferibilmente in presenza; resta la possibilità del ricevimento a distanza nel caso di significativi impedimenti da parte di docenti e/o studenti.

Organizzazione di convegni ed eventi di *public engagement*

Nel rispetto della primaria necessità di destinare tutti gli spazi disponibili alla didattica, è possibile utilizzare le aule per i convegni qualora fossero libere, secondo le consuete regole per la concessione in uso degli spazi per eventi.

In ogni caso è opportuno prevedere lo svolgimento di convegni, conferenze, workshop e ogni tipo di evento in presenza nei periodi di non svolgimento delle lezioni e preventivamente verificare con l'Ufficio Aule e Appelli di pertinenza la disponibilità di aule. Nel rispetto della normativa vigente per i servizi di catering, sarà possibile organizzare rinfreschi a margine di eventi, purché vi siano le condizioni per lo svolgimento in sicurezza (in base al numero dei partecipanti e allo spazio a disposizione).

Modalità di svolgimento delle attività degli organi collegiali

Stante la fine del periodo di emergenza sanitaria, decade il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, approvato con Decreto Rettorale Rep. n. 133/2020 del 11.3.2020.

Le sedute degli organi collegiali si svolgeranno, quindi, tutte in presenza.

Svolgimento delle attività tecnico-amministrative

A seguito dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, pubblicato in G.U. 12 ottobre 2021, n. 244 e del Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione datato 8 ottobre 2021, con D.D.G. rep. n. 170/2021 del 14.10.2021, sono state adottate dall'Amministrazione le misure organizzative previste per il rientro in presenza del personale dipendente, inteso come svolgimento della prestazione lavorativa nella sede di servizio, a decorrere dal 15 ottobre 2021.

Per lo svolgimento del lavoro agile a decorrere dal 1° novembre 2021 sono stati stipulati appositi accordi individuali, la cui scadenza sarà rivalutata in seguito all'adozione del PIAO. Tali accordi prevedono la possibilità, per il dipendente, di rendere la propria prestazione lavorativa in modalità agile fino ad un massimo di 8 giorni al mese corrispondenti al 40% dell'impegno orario contrattualmente previsto.

Concorsi

Le procedure concorsuali possono svolgersi anche in modalità telematica, a seconda delle determinazioni assunte dalle commissioni, che terranno conto della numerosità dei candidati e di altre esigenze organizzative.

Disposizioni finali

Le indicazioni di cui sopra sono da intendersi attive dal 1° aprile 2022 sino al presentarsi di un mutato scenario epidemiologico e, conseguentemente, a differenti indicazioni normative.

	Oggetto	RUP	cpv	Servizio/fornitura	Importo (Iva esclusa)	Annualità in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Esistenza precedente contratto	tempistiche fabbisogno	priorità	Durata contrattuale (mesi)	stima costi anno 2022	stima costi anno 2023	stima costi annualità successive	imputazione della spesa (voce contabile e conto/progetto) e tipologia di risorse
1	Servizio Stampa, ivi compresa: - la stampa delle brochure per le attività di orientamento e/o di promozione per SDM - l'acquisizione/modifica della cornice attuale delle pergamene - la spedizione agli studenti delle pergamene di laurea - l'acquisto della carta pergamena	Dott.ssa Elena Gotti	79800000-2	Servizio	€ 160.000,00	2022	sì	15/03/2022	massima	24	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00	04.41.02 04.40.01 Fondi di ateneo
2	Servizio Grafica	Dott.ssa Elena Gotti	79822500-7	Servizio	€ 135.000,00	2022	sì	01/03/2022	massima	24	€ 70.000,00	€ 60.000,00	€ 5.000,00	04.41.02 Fondi di ateneo
3	Servizio di noleggio, personalizzazione grafica, trasporto, montaggio, smontaggio degli stand necessari per l'allestimento degli Open Days, dei Career Days e degli Erasmus Days dell'Università degli studi di Bergamo per gli anni 2022 e 2023	Dott.ssa Elena Gotti	39154100-7	Servizio	€ 120.000,00	2022	sì	01/05/2022	massima	36	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 50.000,00	04.41.03 Fondi di ateneo
4	Tubi portapergamene	Dott.ssa Elena Gotti	30199240-4	Fornitura	€ 60.000,00	2022	sì	01/04/2022	massima	24	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	04.40.01 Fondi di ateneo
5	Servizio merchandising	Dott.ssa Elena Gotti	79410000-1	Servizio	€ 90.000,00	2022	no	01/04/2022	massima	24	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	04.41.03 Fondi di ateneo
6	Servizio di vigilanza e teleallarme presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	98341140-8	Servizio	€ 135.000,00	2022	Si	08/04/2022	massima	48	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
7	Servizio di manutenzione quadriennale degli impianti elettrici installati presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	50711000-2	Servizio	€ 500.000,00	2022	Si	08/04/2022	massima	48	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 250.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
8	Servizio di manutenzione quadriennale delle aree a verde presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	77311000-3	Servizio	€ 275.000,00	2022	Si	03/06/2022	massima	36	€ 125.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	04.41.01.08 Fondi di ateneo
9	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria di tipo edile ed affine degli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	45262522-6	Servizio	€ 150.000,00	2022	No		media	24	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo
10	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria di tinteggiatura degli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	45442100-8	Servizio	€ 150.000,00	2022	Si		media	24	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo
11	Servizio di manutenzione dei sistemi di continuità elettrica in genere installati presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50532300-6	Servizio	€ 105.000,00	2023	Si	31/12/2022	media	48	€ 52.500,00	€ 17.500,00	€ 35.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo

12	Fornitura e posa di nuovo blocco celle MT per la riqualificazione del sistema di alimentazione generale in media tensione dei Laboratori di ingegneria e dell'edificio Ex centrale Enel di Dalmine	Dott. Donato Ciardo	31200000-8	Fornitura	€ 65.000,00	2022	No	15/01/2022	massima	0	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00	04.41.01 di ateneo	Fondi
13	Servizio di controllo periodico e manutenzione dei sistemi di estinzione incendio di tipo mobile e fisso e porte tagliafuoco e uscite di emergenza con maniglione antipanico installate presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50413200-5	Servizio	€ 135.000,00	2023	Si	30/01/2023	minima	24	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 0,00	04.41.01.07 di ateneo	Fondi
14	Servizio di manutenzione degli impianti speciali, compresi sistemi di rivelazione e allarme incendio/gas e di evacuazione di emergenza in genere presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50413200-5	Servizio	€ 180.000,00	2023	Si	30/01/2023	minima	48	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00	04.41.01.07 di ateneo	Fondi
15	Servizio di manutenzione delle aperture motorizzate installate presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50000000-5	Servizio	€ 90.000,00	2023	Si	05/04/2023	minima	72	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	04.41.01.07 di ateneo	Fondi
16	Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti idrotermosanitari installati presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	50710000-5	Servizio	€ 900.000,00	2023	Si	30/06/2023	minima	48	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 450.000,00	04.41.01.07 di ateneo	Fondi
17	Fornitura di gas naturale per le sedi universitarie per il periodo 01.05.2022 - 30.04.2023. Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" se attiva o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09123000-7	Fornitura	€ 170.000,00	2022	no	entro aprile 2022	massima	12	€ 110.000,00	€ 60.000,00	€ -	04.41.06.02 di ateneo	Fondi
18	Fornitura di gas naturale per le sedi universitarie per il periodo 01.05.2023 - 30.04.2024. Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale" se disponibile o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09123000-7	Fornitura	€ 170.000,00	2023	no	entro aprile 2022	massima	12	€ -	€ 110.000,00	€ 60.000,00	04.41.06.02 di ateneo	Fondi
19	Fornitura di energia elettrica per le sedi universitarie per il periodo 01.12.2022 - 30.11.2023. Adesione alla convenzione Consip "Energia Elettrica 19 – Lotto 3"	Dott. Donato Ciardo	09310000-5	Fornitura	€ 780.000,00	2022	no	entro novembre 2022	media	12	€ 65.000,00	€ 715.000,00	€ -	04.41.06.01 di ateneo	Fondi
20	Fornitura di energia elettrica per le sedi universitarie per il periodo 01.12.2023 - 30.11.2024. Adesione alla convenzione Consip "Energia Elettrica" se disponibile o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09310000-5	Fornitura	€ 780.000,00	2023	no	entro novembre 2022	minima	12	€ -	€ 65.000,00	€ 715.000,00	04.41.06.01 di ateneo	Fondi
21	Fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento presso le sedi universitarie di Dalmine anno 2022	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 90.000,00	2022	sì		massima	12	€ 90.000,00	€ -	€ -	04.41.06.02 di ateneo	Fondi
22	Fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento presso le sedi universitarie di Dalmine anno 2023	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 90.000,00	2023	sì		minima	12	€ -	€ 90.000,00	€ -	04.41.06.02 di ateneo	Fondi
23	Fornitura di calore da rete di teleriscaldamento presso la sede di Via dei Caniana a Bergamo	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 50.000,00	2022	sì		massima	12	€ 50.000,00	€ -	€ -	04.41.06.02 di ateneo	Fondi
24	Fornitura di calore da rete di teleriscaldamento presso la sede di Via dei Caniana a Bergamo	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 50.000,00	2023	sì		minima	12	€ -	€ 50.000,00	€ -	04.41.06.02 di ateneo	Fondi
25	servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria delle attrezzature dei laboratori di ingegneria	Dott. Donato Ciardo	71356200-0	servizio	€ 380.000,00	2022	sì	31/12/2022	media	48	€ 0,00	€ 95.000,00	€ 285.000,00	01.11.02 di ateneo	Fondi
26	nuove attrezzature + aggiornamento macchine già in dotazione per il laboratorio di Meccanica Strutturale	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	38000000-5	fornitura	€ 78.000,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo	
27	attrezzatura per il controllo dello stato di salute del calcestruzzo (particolarmente indicati per infrastrutture esistenti quali ponti): tomografo a ultrasuoni + georadar portatile	Prof. Giovanna BARIGOZZI	33115000-9	fornitura	€ 42.120,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 42.120,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo	
28	Impianto per elettroerosione a filo con lavorazione in aspersione con filo in molibdeno	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	38000000-5	fornitura	€ 55.380,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 55.380,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 di ateneo	Fondi
29	acquisto di n. 3 database CDP, Orbis (licenza biennale), Zephyr (licenza biennale)	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	48600000-4	fornitura	€ 65.784,42	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 65.784,42	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo	
30	microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo (FEG) + equipaggiamento	Dott. Donato Ciardo	35125100-7	fornitura	€ 147.498,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 147.498,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo	

31	macchine di calcolo "compatte" (nodi) da integrare con l'esistente struttura del LACS (Laboratorio per il Calcolo Scientifico) + n.2 kit per l'aumento delle capacità di archiviazione dei due nodi già installati	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	30210000-4	fornitura	€ 77.610,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 77.610,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
32	n. 3 visori di realtà aumentata, n.3 sitemi di illuminazione, n.1 eye-tracking, schermi touch, n.3 dispositivi di conteggio veicoli + dock per scaricare dati raccolti, n.1 software di simulazione del traffico (licenza triennale)	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	30210000-4	fornitura	€ 63.308,70	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 63.308,70	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
33	sostituzione di n.2 spettrofotometri + sistema di dispersione dinamica della luce (DLS)	Prof. Giovanna BARIGOZZI	33151300-6	fornitura	€ 77.926,68	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 77.926,68	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
34	oscilloscopio digitale, sonda attiva ad elevata impedenza, sonda attiva differenziale, alimentatore da banco multicanale, alimentatore DC	Prof. Giovanna BARIGOZZI	38342000-4	fornitura	€ 76.886,94	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 76.886,94	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
35	Servizio di organizzazione eventi: inaugurazione a.a. e graduation day anni 2022	Dott. Donato Ciardo	79952000-2	servizio	€ 60.000,00	2022	sì	30/09/2022	media	1	€ 60.000,00	€ 0,00	0,00 €	04.41.03 Fondi di ateneo
36	Servizio di organizzazione eventi: inaugurazione a.a. e graduation day anni 2023	Dott. Donato Ciardo	79952000-2	servizio	€ 60.000,00	2023	sì	30/09/2023	minima	1	€ 0,00	€ 60.000,00	0,00 €	04.41.03 Fondi di ateneo
37	Centrali Telefoniche	Dott. Francesco Lanorte	32550000-3	fornitura + servizio manutenzione	€ 100.000,00	2022	sì	01/09/2021	media	48	€ 40.000,00	€ 20.000,00	40.000,00 €	06.60.02 + 04.41.01 Fondi di ateneo
38	Apparecchiature di rete	Dott. Francesco Lanorte	32420000-3	fornitura + servizio manutenzione	€ 80.000,00	2022	no	01/01/2021	media	48	€ 70.000,00	3.500,00 €	6.500,00 €	06.60.02 + 04.41.01 Fondi di ateneo
39	Attrezzature per PTA	Dott. Francesco Lanorte	30213000-5	fornitura + servizio manutenzione	€ 100.000,00	2022	si	01/04/2022	massima	48	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 15.000,00	06.60.02 Fondi di ateneo
40	Software IBM SPSS Statistics Premium Edition per l'analisi statistica dei dati per testare modelli teorici complessi tramite l'acquisto di Statistics Premium (ovvero tutte le funzionalità di Statistics, Amos e PScore) nella formula n. 2 pacchetti SchoolLaB da 50 utenze per tre anni	Prof. Marco LAZZARI	48463000-1	servizio	€ 46.032,78	2022	no	01/03/2022	massima	36	€ 46.032,78	0	0	04.42.01 Fondi di ateneo
41	Servizio traduzione e revisione linguistica	Dott. Elena Gotti	79530000-8	Servizio	€ 70.000,00	2022	si	01/09/2022	media	24	€ 10.000,00	€ 35.000,00	€ 25.000,00	04.41.08 Fondi di ateneo
42	Test di ammissione	Dott. Elena Gotti	79635000-4	Servizio	€ 90.000,00	2022	si	15/07/2022	massima	24	€ 55.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	04.41.09 Fondi di ateneo
43	Servizio di riordino archivio documentale	Dott. Donato Ciardo	92512000-3	Servizio	€ 55.000,00	2022	no	01/09/2022	media	12	€ 15.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	06.60.01 Fondi di ateneo
44	Servizio di inventario	Dott. Donato Ciardo	79211000-6	Servizio	€ 155.000,00	2022	no	01/09/2022	media	12	€ 50.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00	06.60.01 Fondi di ateneo
45	Servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché servizi tecnici connessi per i lavori di messa a norma ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, della sede universitaria di via Salvecchio a Bergamo CUP F14E20002000005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 99.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 99.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
46	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di riqualificazione degli impianti sportivi e dei pertinenti locali afferenti al Centro Tennis Loreto – Bergamo CUP F17H21009870005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 70.000,00	2022	No	10/02/2022	massima	36	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.10.06.02 "Consulenza progetti in corso" CA.01.10.06.05 Ripristino trasformazione beni di terzi - opere in corso" Codice progetto: CSLORETO del budget investimenti 2022

47	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di riqualificazione delle facciate di via Pignolo 123 a Bergamo CUP F17H20008470005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	31/03/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 01.11.01.02 "Fabbricati urbani" Codice progetto: FACCIATE del budget investimenti 2022
48	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di risanamento e consolidamento dei muri controterra su Piazza Terzi e Piazza Rosate- Bergamo, CUP F15F21001580005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.11.01.02 Fabbricati urbani
49	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di messa in sicurezza delle coperture degli edifici CUP F15F21001590005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
50	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di sostituzione generatori di calore Chiostro Grande e Casermette e realizzazione di impianto di condizionamento uffici casermette CUP F14E20002010005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
51	Macchina am per materiali polimerici	Dott. Donato Ciardo	42611000	fornitura	€ 410.000,00	2022	no	30/06/2022	massima	1	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776_2020 finanziamento regionale
52	Infrastruttura HW E SW per interfacciamento sensoristica e macchina virtuale	Dott. Donato Ciardo	30200000-1	fornitura	€ 60.000,00	2022	no	30/06/2022	massima	1	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG fondi di ateneo
53	Linea di assemblaggio robotica, sistema logistico di sorting e packaging	Dott. Donato Ciardo	42900000-5	fornitura	€ 350.000,00	2022	no	31/12/2022	media	1	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776_2020 finanziamento regionale
54	Sistema per la qualificazione e caratterizzazione delle polveri. Granulometro laser per diffrazione	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 50.000,00	2022	no	31/12/2022	media	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG
55	Qualificazione delle polveri (anche in caso di riciclo).Analisi idrogeno, azoto e ossigeno (carbonio,zolfo)	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 140.000,00	2022	no	31/01/2023	media	1	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG (95.901,64)- DGR3776_2020 (44.098,36)
56	Analisi a livello micro/nano e indagine localizzata AFM/SKPFM	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 80.000,00	2022	no	31/01/2023	media	1	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG
57	Abbonamento istituzionale per l'accesso ai database giuridici di "Sistema Leggi d'Italia" e ai contenuti del portale "La mia biblioteca" prodotti da Wolters Kluwer Italia	Dott. Ennio Ferrante	72321000-1	fornitura	€ 63.000,00	2022	Si	01/01/2022	massima	36	€ 21.000,00	21.000,00 €	21.000,00 €	CA.04.40.03.01.03 fondi di ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Piano Strategico di Ateneo 2023-2027

Principi guida, protagonisti e strumenti
di un percorso di progettazione partecipata

RELATORE

Prof. Stefano Tomelleri

SEDE

Sal Vecchio

DATA

Febbraio 2022



1. Perché un Piano Strategico di Ateneo (PISA)?

Un quadro di riferimento
per orientare gli indirizzi strategici
di allocazione delle risorse
(investimenti, punti-organico, ecc.)

Una mappa strategica coerente
con la normativa vigente
(legge 15/2009, decreto legislativo 150/2009,
legge 43/2005, decreto legislativo 74/2017,
DM 987/2016)

Una programmazione integrata
di Ateneo con prospettive
di medio e lungo termine



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



**UNA VISIONE
AMBIZIOSA,
PRAGMATICA,
A RESPONSABILITÀ
DIFFUSA**

2. Perché una progettazione partecipata?



3. La metodologia: come costruire insieme il PISA?

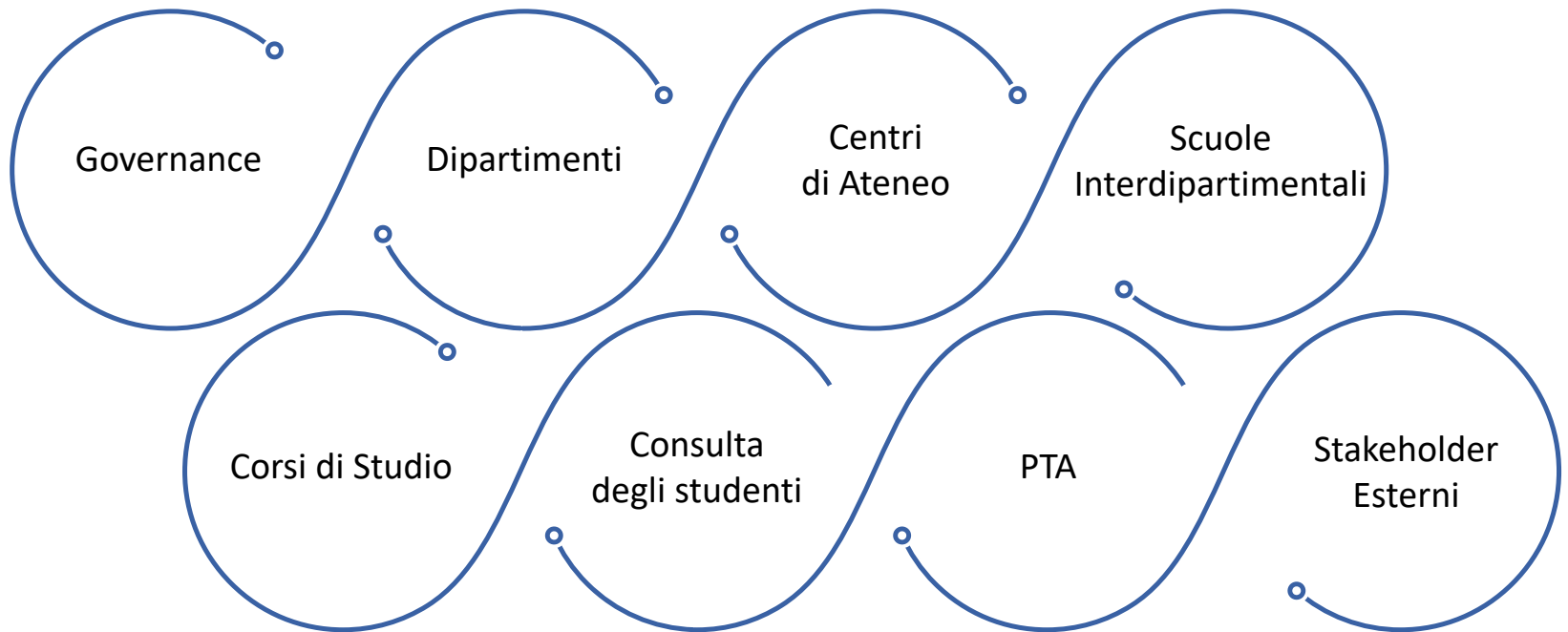


4. La metodologia: un approccio integrato

Le tre fasi fondamentali:



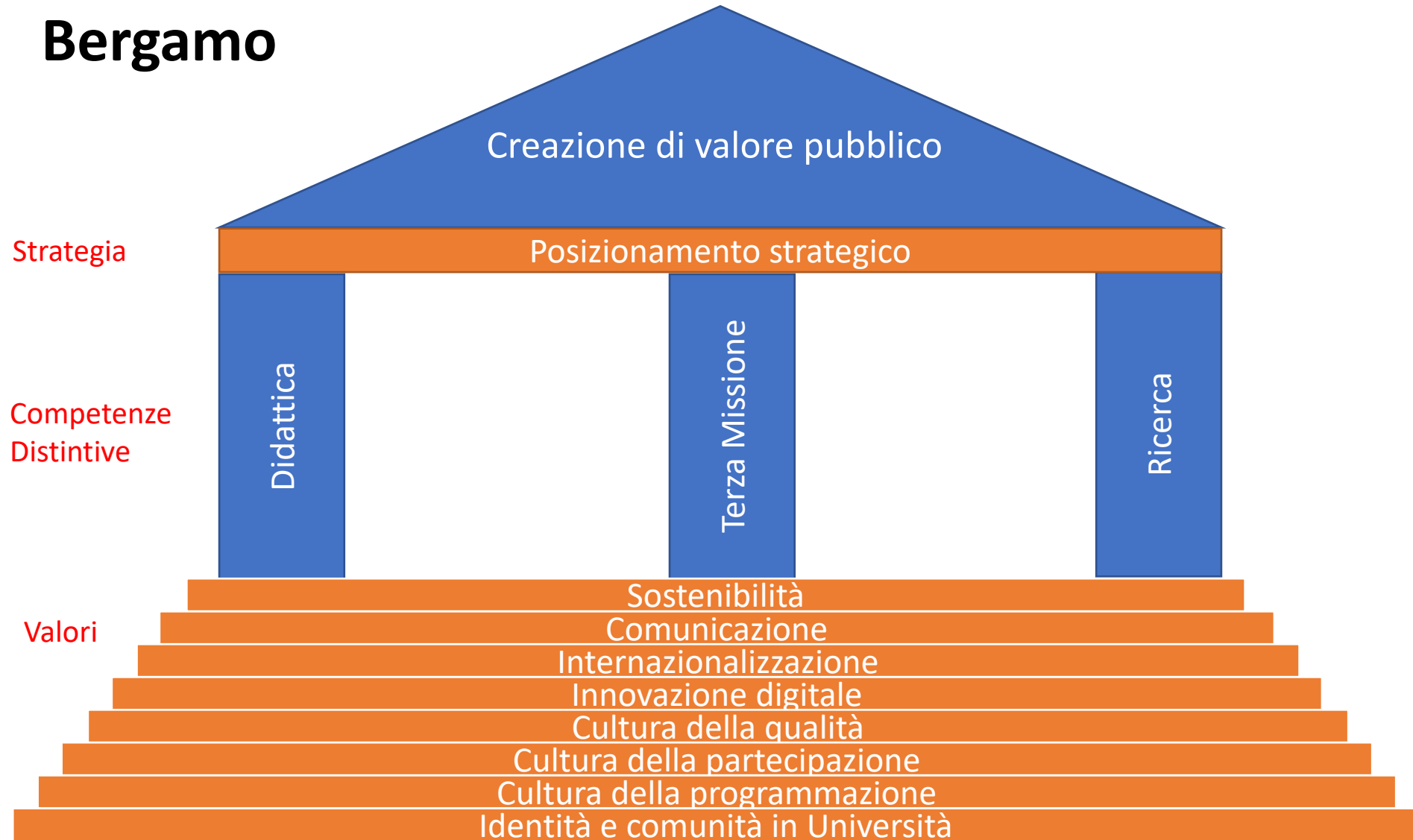
5. I protagonisti istituzionali



6. Il percorso di costruzione delle Linee generali di indirizzo strategico



7. Un modello per l'Università degli studi di Bergamo

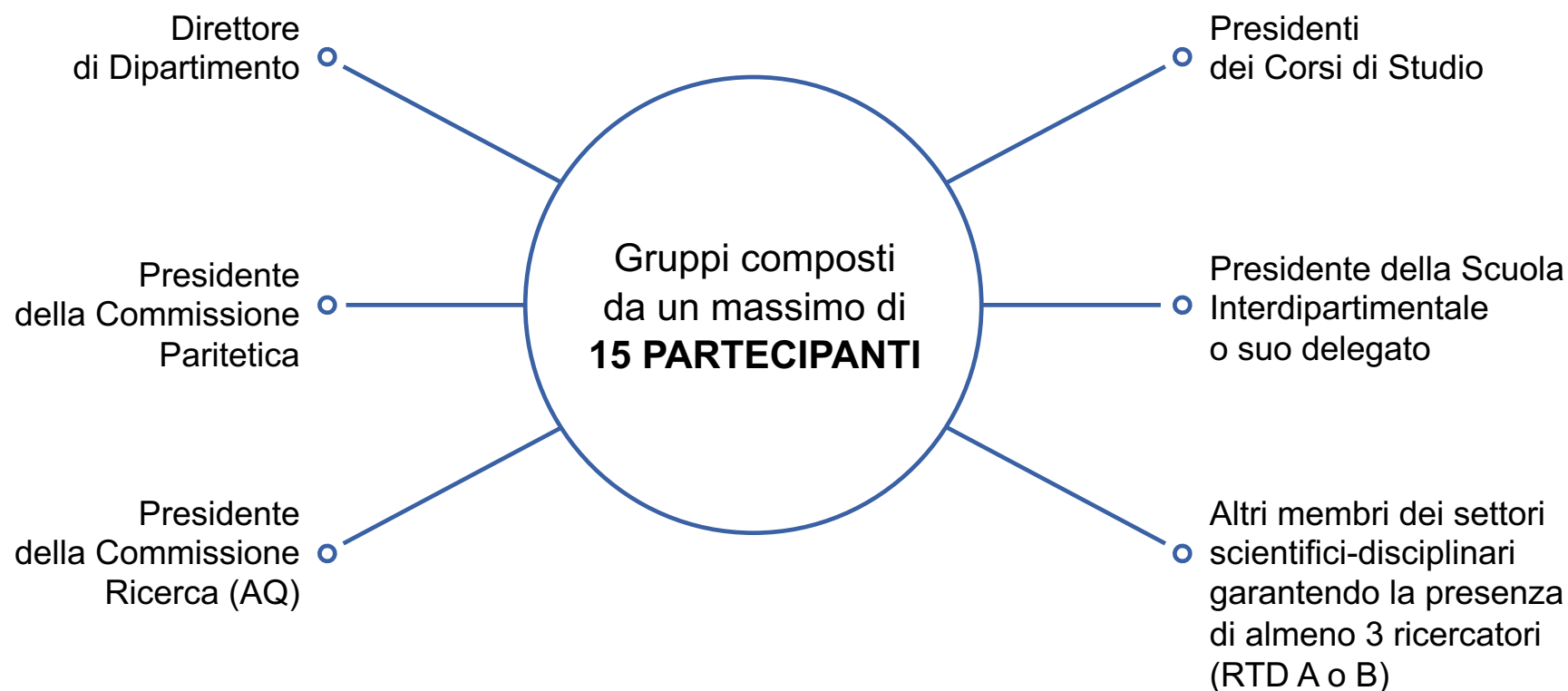


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Rielaborazione di G. Donna, *L'Università che crea valore pubblico*, Bologna 2018

8. I Gruppi di Riflessione Strategica

La partecipazione attiva dei Dipartimenti



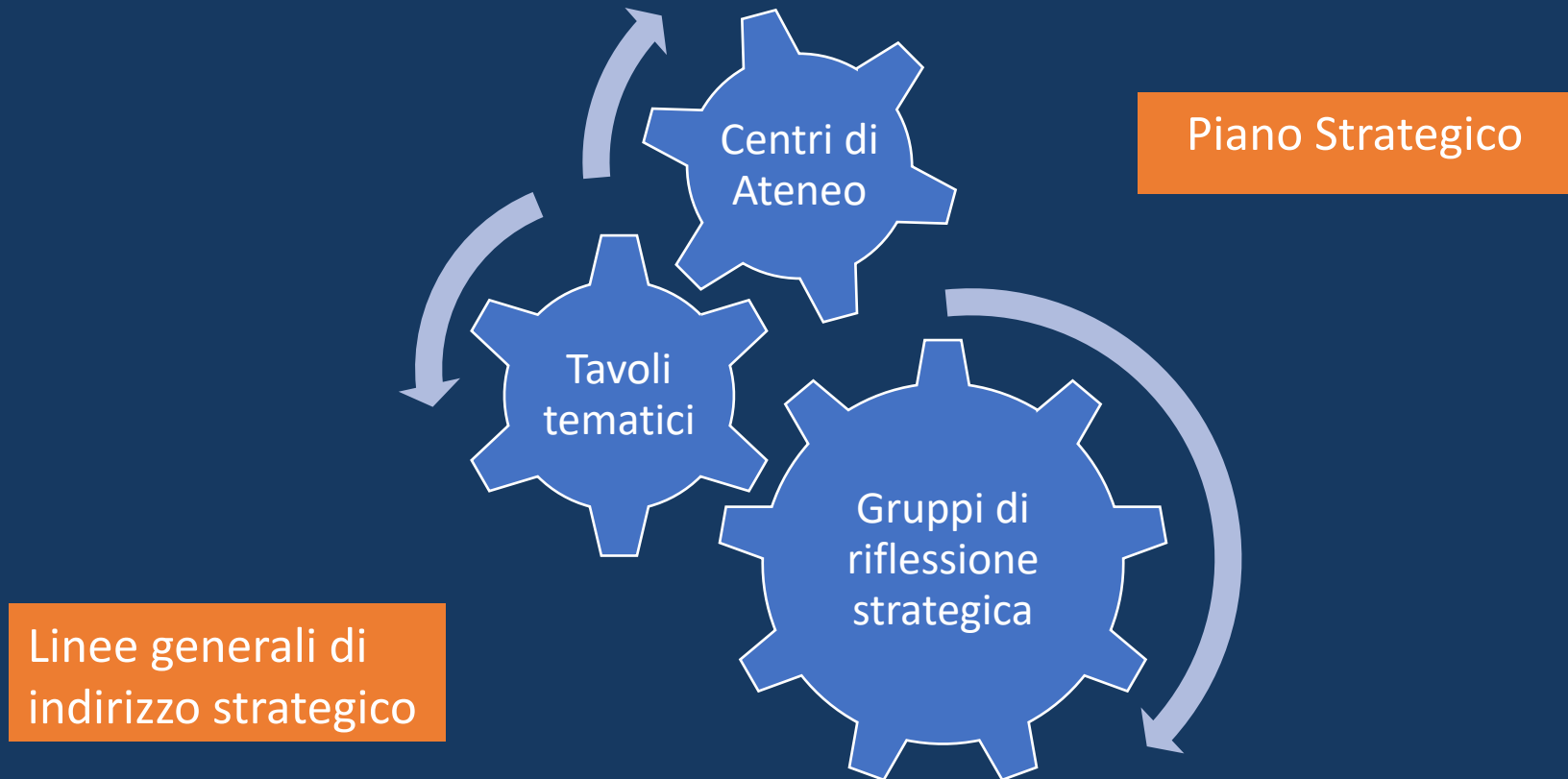
9. Tavoli interdisciplinari

La partecipazione attiva trasversale

- **Formazione – prof.ssa Alessandra Marini**
- **Salute – prof.ssa Caterina Rizzi**
- **Cultura – prof.ssa Federica Burini**
- **Sostenibilità – prof.ssa Silvana Signori**
- **Open Campus – prof. Gabriele Cocco**



10. Percorsi di partecipazione condivisa



11. Progettare la progettazione partecipata



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

12. Lo staff di Progettazione Partecipata



Mara Brumana
RTD-A
Ingegneria
gestionale
Dipartimento IGIP



Luca Carollo
RTD-B
Organizzazione
Dipartimento SA



Roberto Lusardi
RTD-B
Sociologia
Dipartimento SUS



**Francesco Saverio
Romolo**
RTD-B
Medicina legale
Dipartimento GIU



Carmela Barbera
RTD-A
Economia Aziendale
Dipartimento SA



13. Comitato direttivo (aperto)

Rettore - Prof. Sergio Cavalieri

Prorettore vicario - Prof.ssa Piera Molinelli

Direttore generale - dott.ssa Michela Pilot

Referente stakeholder esterni – ing. Andrea Moltrasio

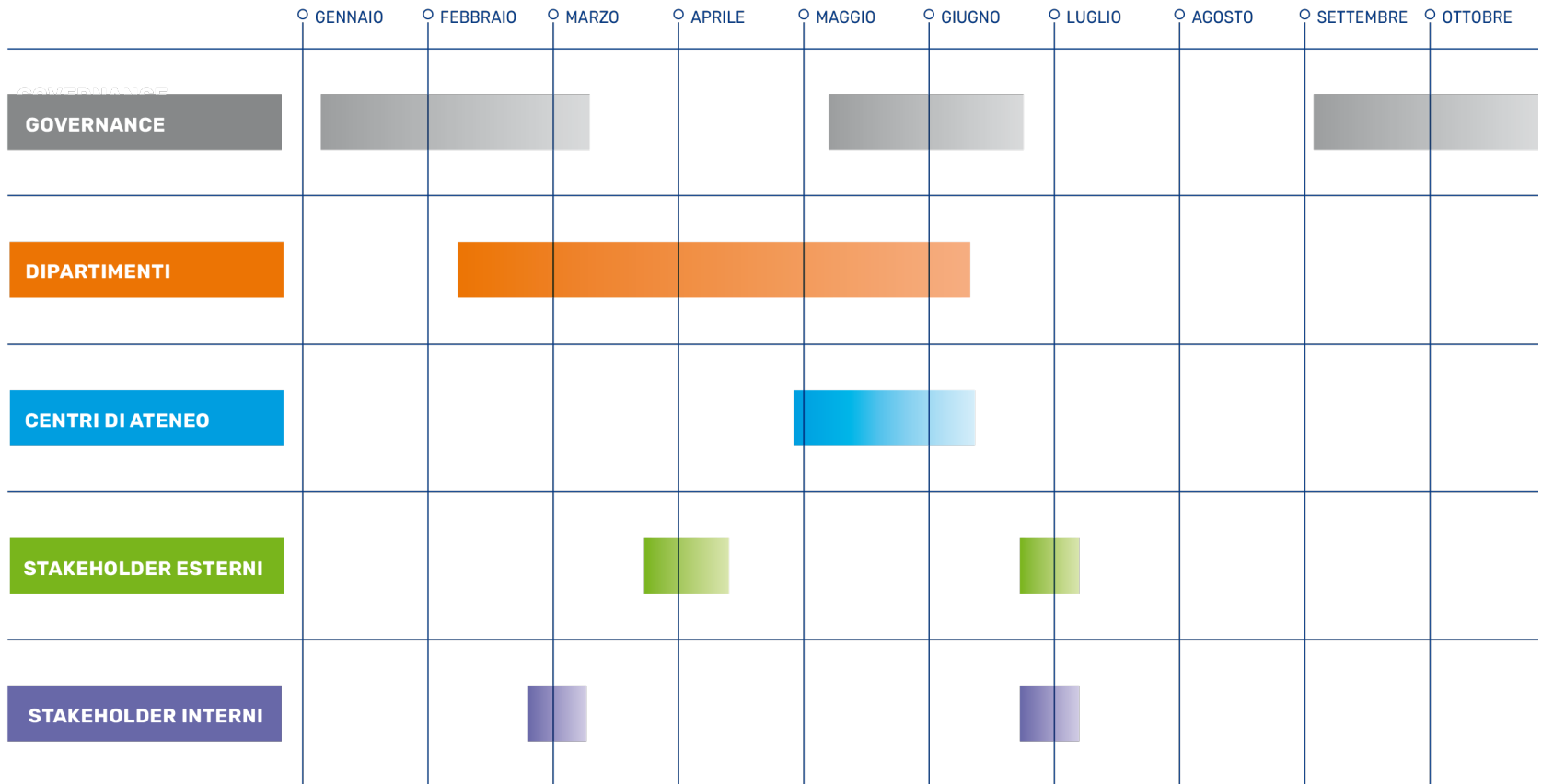
Prorettore alla progettazione partecipata di Ateneo – prof. Stefano Tomelleri



14. Programmazione integrata di Ateneo



15. Il processo del PISA: una visione d'insieme



16. Il processo – Governance



17. Il processo – Dipartimenti



18. Il processo – Centri di Ateneo



19. Il processo – Stakeholder esterni



20. Il processo – Stakeholder interni

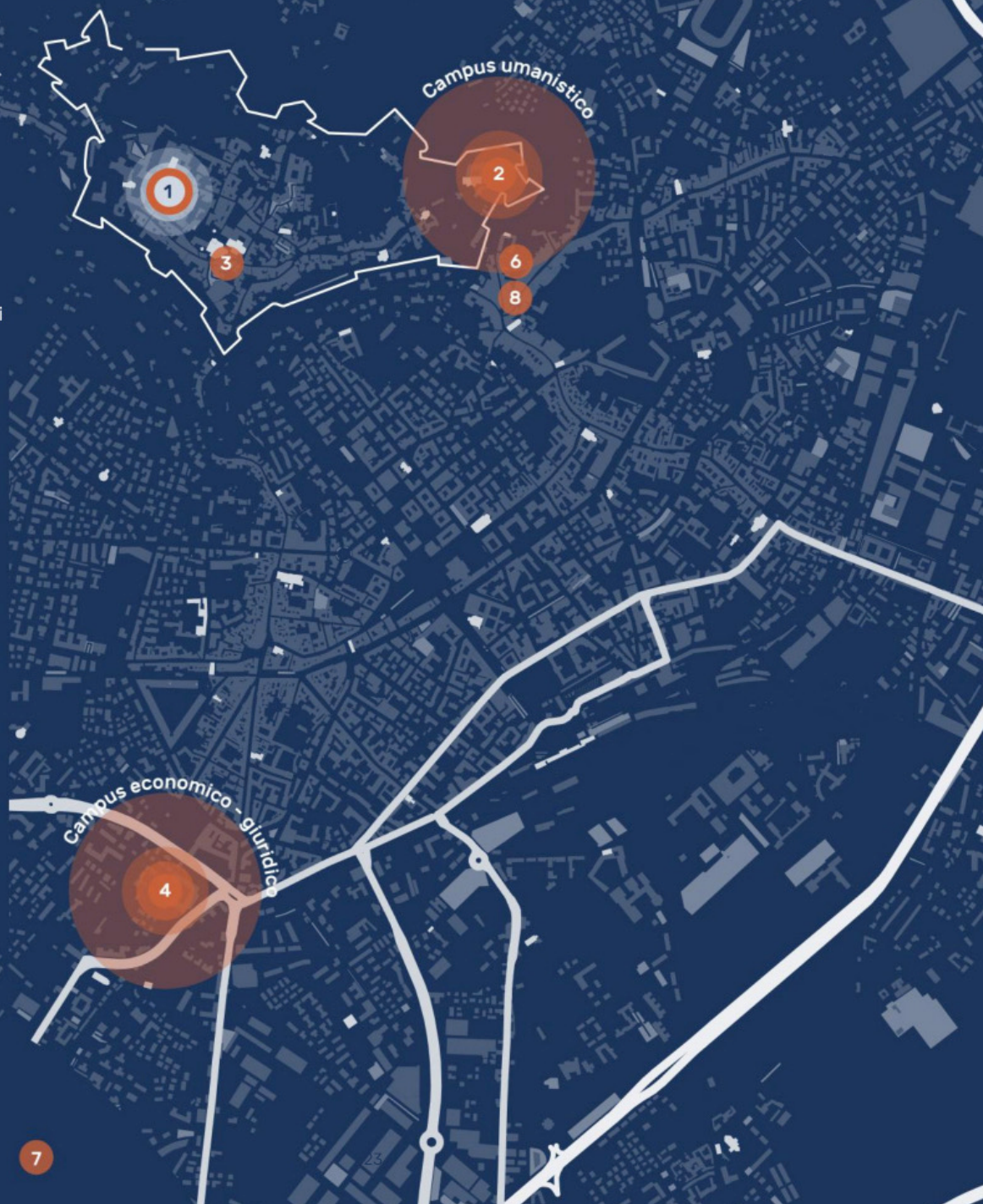


IL CAMPUS DIFFUSO

L'Università degli studi di Bergamo è nata oltre cinquant'anni fa nel cuore della città. Oggi, l'Ateneo è un **campus diffuso che si estende tra il tessuto cittadino e la provincia di Bergamo** mettendo in relazione le realtà territoriali e aprendo numerose e proficue connessioni per i suoi studenti.

Il campus diffuso rappresenta l'intenzione dell'Ateneo di farsi promotore di una cultura capace di permeare il **contesto territoriale** e attingere alle sue **eccellenze**.

- 1 **SALVECCHIO:** sede del Rettorato
- 2 **SANT'AGOSTINO:** sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e dell'Aula Magna dell'Università degli studi di Bergamo
- 3 **ROSATE:** sede del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere
- 4 **CANIANA:** sede del Campus economico-giuridico
- 5 **DALMINE:** sede del Campus ingegneristico
- 6 **PIGNOLO:** sede del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
- 7 **KILOMETRO ROSSO:** Innovation district e polo di ricerca
- 8 **BERNAREGGI:** sede di uffici docenti e parte delle lezioni di Lettere, Filosofia, Comunicazione



22. Il supporto ai Dipartimenti



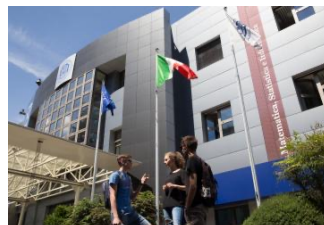
SCIENZE UMANE E SOCIALI

Direttore: M. Lazzari
Referente: F. S. Romolo



LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

Direttore: R. Bonadei
Referente: L. Carollo



GIURISPRUDENZA

Direttore: E. Bani
Referente: R. Lusardi



SCIENZE AZIENDALI

Direttore: G. Zanotti
Referente: R. Lusardi



SCIENZE ECONOMICHE

Direttore: G. Martini
Referente: F. S. Romolo



INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE

Direttore: G. Barigozzi
Referente: C. Barbera



INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE

Direttore: M. Kalchschmidt
Referente: L. Carollo



LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE

Direttore: F. Giudice
Referente: M. Brumana



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

20. Dettaglio attività Dipartimenti

	◦ ATTIVITÀ	◦ INIZIO	◦ FINE
DIPARTIMENTI	Costituzione Gruppo di Riflessione Strategica (GRS)	10/02/22	13/02/22
	Presentazione del progetto e dei dati sul posizionamento del dipartimento (Prorettore al bilancio e Presidente Qualità)	14/02/22	27/02/22
	Laboratorio di riflessione sul posizionamento (SWOT e mappatura degli stakeholder)	28/02/22	13/03/22
	Elaborazione proposta SWOT e mappa degli stakeholder	28/02/22	13/03/22
	Presentazione proposta SWOT e mappa degli stakeholder e confronto	14/03/22	27/03/22
	Condivisione stato avanzamento lavori al Consiglio di Dipartimento	07/03/22	13/03/22
	Laboratorio di riflessione su obiettivi - azioni - indicatori	28/03/22	17/04/22
	Elaborazione proposta tabella obiettivi-azioni-indicatori	28/03/22	17/04/22
	Presentazione proposta obiettivi-azioni-indicatori e confronto	18/04/22	01/05/22
	Elaborazione proposta di piano strategico di dipartimento (PSD)	01/05/22	15/05/22
	Condivisione della proposta di PSD con consiglio di dipartimento, rappresentanti degli studenti e responsabile del presidio	16/05/22	29/05/22
	GIORNATA PISA: plenaria di condivisione delle proposte di PSD agli altri dipartimenti, ai centri di ateneo, ai coordinatori dei tavoli interdisciplinari e alla governance	30/05/22	12/06/22



23. Dettaglio attività Centri di Ateneo

	○ ATTIVITÀ	○ INIZIO	○ FINE
CENTRI DI ATENEO	Laboratorio di riflessione su posizionamento (SWOT e mappatura degli stakeholder); obiettivi-azioni-indicatori	02/05/22	15/05/22
	Elaborazione proposta di piano strategico di centro di ateneo (PSCA)	16/05/22	30/05/22
	GIORNATA PISA: plenaria di condivisione delle proposte di PSD agli altri centri di ateneo, ai dipartimenti, ai coordinatori dei tavoli interdisciplinari e alla governance	30/05/22	12/06/22



24. Considerazioni conclusive

Percorso utile per:

- **identificare informazioni mancanti e indicatori utili su cui valutarci**
- **definire alcune linee strategiche della comunicazione integrata di ateneo**
- **aggiornare costantemente le azioni del Piano**
(senza bisogno di rifarlo completamente)
- **mettere a fattor comune tutti i documenti programmatici richiesti (in modo confuso) dalla normativa**



25. Considerazioni conclusive

- **diffondere e condividere una “cultura” importante per affrontare le sfide competitive**
- **condividere un linguaggio e un metodo di lavoro**
(utili in realtà altamente specializzate)
- **dare ordine e fare il punto in merito a quello che si sta facendo**
- **darsi priorità per quello che si deve fare**
- **dare trasparenza a obiettivi, strategie, progetti, criticità, rischi**





**Grazie per l'attenzione,
buon lavoro
e buon futuro a tutti noi!**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



AGENZIA DEL DEMANIO

Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economico-estimative

VERBALE DI SEDUTA DI COMMISSIONE DEL 03/02/2022

Prot. n. **1943/CG**

P
E
R
I
M
E
T
R
O

D
E
L
L
A

V
E
R
I
F
I
C
A

Procedimento amministrativo di riferimento: D.L. 98/2011 - Determinazione del più probabile valore di mercato di un immobile che l'Università degli Studi di Bergamo intende acquisire per adibirlo a sede Universitaria

Oggetto della valutazione: Complesso immobiliare, ex sede dell'Accademia della Guardia di Finanza, sito a Bergamo in via Statuto n. 21, da adibire a sede dell'Università degli Studi di Bergamo.

Proprietà: Fondo Immobili Pubblici gestito da Investire s.g.r.

Richiedente: Università degli Studi di Bergamo

Data del rapporto di valutazione: 22/09/2021

Data di valutazione: 22/09/2021

Risultato della valutazione: € 18.070.206,00

Offerta economica della proprietà: € 15.000.000,00

Composizione della Commissione

Presidente: ing. Pier Giorgio Allegroni *MRICS*

Componenti:

ing. Mauro Buccheri *MRICS*

geom. Rocco Nigro

geom. Samuele Vasta *MRICS (Referente - Relatore)*

Segretario: sig.ra Patrizia Baroni

Convocazione della seduta: Nota prot. 1080/CG del 21/01/2022

P
R
E
M
E
S
S
E

Documenti valutativi su cui verte la verifica:

a) Rapporto di valutazione dell'Ente richiedente del 22/09/2021 pervenuto con nota incarico del 13/12/2021, acquisita al protocollo di Commissione al n. 22009 CG del 14/12/2021;

b) Documento di integrazioni inviato dall'Amministrazione richiedente in data 27/01/2022 ed acquisito al protocollo di Commissione al n. 1499 del 27/01/2022;

Assunzioni di verifica: il presente parere di congruità viene espresso anche sulla base delle informazioni fornite, pertanto le conseguenze di eventuali difformità e/o carenze nelle informazioni restano nella responsabilità del soggetto valutatore.

Riservatezza dei dati: Il presente documento ha natura di riservatezza ed in quanto tale soggetto alla normativa connessa all'accesso agli atti, fatti salvi gli usi di legge e regolamentari. Eventuali richieste di presa visione saranno soggette a notifica alla scrivente in qualità di contro interessata, ai sensi dell'art. 3 del DPR 184/06.

E
L
E
M
E
N
T
I
T
E
C
N
I
C
O
D
E
S
C
R
I
T
T
I
V
I

Descrizione sintetica dell'immobile: Trattasi di un complesso immobiliare costituito dall'ex sede dell'Accademia della Guardia di Finanza ubicato in via dello Statuto 21 in Bergamo.

Il Complesso Immobiliare è suddiviso nelle seguenti unità:

“Aule ed Uffici - Edificio A”: Immobile prospiciente Via Dello Statuto, composto da n.5 piani fuori terra, n.1 piano seminterrato e n.1 piano interrato. Il piano terra è in prevalenza adibito ad uffici, circolo ufficiali e mensa; i piani primo, secondo e terzo sono adibiti, in prevalenza, ad uffici e aule mentre il piano quarto è adibito ad uffici, aule, cappella e accoglie altresì n.2 alloggi di foresteria. Il piano seminterrato è adibito ad uffici, biblioteca, archivi e depositi, il piano interrato è adibito a magazzini, archivi, cabina elettrica e locali tecnici. La distribuzione verticale all'interno dell'immobile è garantita dalla presenza di un vano scala baricentrico con doppia rampa scale, un vano scala interno con ascensore e una scala di emergenza esterna. La distribuzione orizzontale è realizzata mediante un corridoio continuo ad ogni piano lungo il fronte nord del fabbricato.

In adiacenza e per questo ricompreso nell'edificio A, è presente l'auditorium (aula magna) su un unico piano fuori terra, con un piccolo deposito al piano seminterrato.

“Centro Sportivo - edificio B”: Fabbricato, prospiciente Via Damiano Chiesa, composto da un unico piano fuori terra destinato a palestra, piscina e spogliatoi e da un piano seminterrato destinato a palestra pesistica/arti marziali, sauna, servizi e locali tecnici. Nell'ambito dell'ampio volume destinato a piscina è presente, a livello del piano primo, una balconata adibita a tribuna.

“Residenza - edificio C”: Fabbricato, posto all'interno dell'area di pertinenza, composto da n.6 piani fuori terra, n.1 piano seminterrato ed n.1 piano interrato. L'edificio è composto da due “ale” adibite ad alloggi e camere collegate da un corpo centrale che accoglie spazi comuni e sale giochi/bar. Il piano terra è adibito ad uffici, mensa, alloggi di servizio e depositi; i piani primo, secondo, terzo e quarto sono adibiti ad alloggi di servizio mentre il piano quinto è adibito ad alloggi di servizio, magazzini, locali tecnici e spazio sottotetto. Il piano seminterrato è adibito a circolo ricreativo, sala giochi, bar, mensa, magazzini ed archivi; il piano interrato è adibito a magazzini, cucine e relative celle frigorifere, depositi e locali tecnici. La distribuzione all'interno del fabbricato è realizzata mediante corridoi centrali che si snodano a partire dal corpo centrale di connessione delle due “ali” dell'edificio. La distribuzione verticale è concentrata in corrispondenza del blocco centrale con n.2 vani scale e n.6 ascensori. Risultano presenti, inoltre, un vano scale interno in corrispondenza di ciascuna estremità del fabbricato e una scala esterna di emergenza.

Area scoperta: Destinata a parcheggio, passaggi, cortile e giardino. I collegamenti orizzontali tra i diversi fabbricati sono realizzati mediante dei camminamenti dotati di apposite coperture in lastre di metallo.

Destinazione urbanistica: In base all'attuale strumento urbanistico vigente, l'area ricade all'interno dell'ambito di trasformazione At_i/s6, Ambito di trasformazione integrativo. Inoltre, il piano dei servizi conferma gli edifici esistenti e prevede che l'area di pertinenza sia destinata ad area verde con funzione ecologico-ambientale e che sia ripristinato il tracciato pedonale per il collegamento di Via Don Minzoni.

Tale ambito di trasformazione è composto da tre Unità Minime di Intervento (UMI) ed è normato dalla relativa scheda d'ambito.

La scheda d'ambito dell'UMI 1, oggetto di stima, riporta che la Superficie Lorda di Pavimento S.L.P. ivi esistente dovrà essere rifunzionalizzata secondo le indicazioni della tabella delle "funzioni previste" e, qualora le nuove funzioni non fossero coerenti con il principio insediativo assegnato o qualora sia dimostrata l'inadeguatezza in ordine al sistema strutturale degli edifici, questi potranno essere oggetto di demolizione e ricostruzione a parità di S.L.P.

La superficie territoriale dell'UMI 1 è pari a 17.086 mq. La S.L.P. totale prevista nella Scheda di Trasformazione per l'UMI 1 in oggetto è pari all'esistente, quantificata in 23.833 mq.

Le funzioni ammesse secondo diverse percentuali di SLP sono le seguenti

Destinazione	Min.	Max.
Residenza (di cui minimo 10% Residenza sociale)	60%	80%
Terziaria: Artigianato, Terziario Avanzato e Direzionale)		25%
Terziario: pubblici esercizi		10%
Commerciale: esercizi di vicinato		25%
Servizi		Sempre ammessi

Dati catastali:

Il complesso oggetto di acquisto, risulta identificato catastalmente come segue:

- C.F. Bergamo, Foglio 36, p.lla 2727, categoria D8;
- C.F. Bergamo, Foglio 47, p.lla 4281, sub. 5, categoria B5;
- C.F. Bergamo, Foglio 47, p.lla 4281, sub. 6, categoria D1;

Stato manutentivo: Il tecnico valutatore, a seguito del sopralluogo effettuato in data 20/05/2021, ha dichiarato che *"alcuni aspetti manutentivi della facciata presentano delle criticità e necessitano di ulteriori approfondimenti e che, inoltre, l'impianto di ventilazione e condizionamento in aria primaria risulta parzialmente non funzionante, e le canalizzazioni dell'aria risultano da sostituire.*

L'edificio alla data del sopralluogo era correntemente utilizzato dal conduttore e appariva adeguato all'utilizzo corrente.

Tutte le criticità espresse portano a ritenere le condizioni manutentive del fabbricato nel complesso discrete. Tale livello sarà assunto ai fini della comparazione."

Consistenze di stima: Il tecnico valutatore ha calcolato le superfici in base alle planimetrie fornite dalla proprietà e verificate a campione di fase di sopralluogo. Modalità di ragguaglio applicate dal valutatore DPR 138/98.

superficie lorda coperta 29.755,00 mq

superficie lorda scoperta 10.514,00 mq

superficie lorda ragguagliata 20.437,35 mq

Osservazioni della Commissione

La Commissione prende atto delle consistenze determinate dal tecnico valutatore in quanto strettamente connesse alla sua diretta conoscenza dei cespiti oggetto di stima.

Procedimento di valutazione: Edificio A e C Sintetico comparativo – Edificio B Costo costruzione deprezzato

Dati della comparazione:

EDIFICIO A e C: Per gli edifici A e C, destinati rispettivamente a terziario e residenziale, il

T
A
Z
I
O
N
E

valutatore ha selezionato n. 5 comparabili aventi destinazioni uffici e n. 8 comparabili aventi destinazioni residenziale, prelevati da offerte di mercato e ubicati nel Comune di Bergamo.

A detti comparabili sono stati applicati dei coefficienti di omogeneizzazione che tengano conto delle diverse caratteristiche, precisamente: contrattazione, tipologia, consistenza, epoca costruzione, ubicazione, stato conservativo, finiture, impianti. Dall'applicazione di detti coefficienti ha ottenuto un valore unitario di €/mq 1.000,89 per il terziario e un valore €/mq 1.049,64 per il residenziale, ottenendo un valore di mercato pari a € 6.929.893 per l'edificio A terziario, un valore pari a € 11.768.595 per l'edificio C residenziale e un valore pari a € 361.973 per l'area esterna.

In merito all'edificio B, destinato a palestra piscina e spogliatoi, in considerazione della particolarità dell'edificio e della mancanza di dati puntuali per una comparazione diretta, il tecnico valutatore ha ritenuto opportuno determinare il valore di mercato di detto edificio mediante il procedimento del costo di ricostruzione deprezzato, le cui risultanze hanno portato a determinare un valore pari a € 1.959.504.

Dalle metodologie applicate per i vari edifici, il tecnico ottiene un valore di mercato dell'intero complesso pari a € 21.019.966,00

Il tecnico valutatore segnala che il Complesso immobiliare risulta interessato da problematiche ambientali relative all'inquinamento dei suoli e alla presenza di materiali pericolosi e materiali contenenti amianto (MAC).

Pertanto, al fine di valutare dette criticità, ha fatto riferimento ai report di due diligence ambientale, redatti da REAAS nel 2020 e da Tecno Habitat nel 2021, nelle quali vengono approfondite le problematiche ambientali del sito, riportando un costo totale di bonifica pari a € 2.949.760 che, decurtati al valore precedentemente determinato, scaturisce un valore di mercato al netto di costi di bonifica pari a **€ 18.070.206**.

Risultanze della valutazione:

EDIFICIO A - TERZIARIO

Valore unitario 1.001,00 €/mq

Superficie lorda ragguagliata: 6.923,70 mq

Valore stimato 6.929.893,00 € in c.t.

EDIFICIO B – PALESTRA E PISCINA

Valore unitario 1.010,05 €/mq

Superficie lorda ragguagliata: 1.940,00 mq

Valore stimato 1.959.504,00 € in c.t.

EDIFICIO C - RESIDENZIALE

Valore unitario 1.050,00 €/mq

Superficie lorda ragguagliata: 11.212,00 mq

Valore stimato 11.768.595,00 € in c.t.

AREA ESTERNA

Valore stimato 361.973,00 € in c.t.

VALORE TOTALE: 21.019.966,00 €

COSTI DI BONIFICA: 2.949.760,00 €

VALORE DI MERCATO AL NETTO DEI COSTI DI BONIFICA: € 18.070.206,00

Osservazioni della Commissione

La Commissione, effettuate le opportune verifiche anche attraverso l'analisi di ulteriori precedenti d'ufficio, considera sostanzialmente accettabile e condivisibile la metodologia ed il criterio estimale adottato dal tecnico valutatore, anche in ragione della sua conoscenza diretta sia del citato bene e sia dello specifico mercato immobiliare locale.

Pertanto, sulla base dei dati a disposizione, ritiene congruo il valore offerto dalla proprietà pari a € 15.000.000,00 in c.t..

Si rappresenta che la presente congruità è strettamente connessa alle ipotesi e limiti indicati nella perizia estimale con particolare riguardo ai costi di bonifica indicati, pertanto, qualora tali elementi dovessero mutare, il valore attribuito all'immobile potrebbe subire variazioni.

Rilevanti incertezze da evidenziare: -

R
I
S
C
O
N
T
R
O

Fonte: Osservatorio Mercato Immobiliare

Periodo di riferimento: I sem 2021

Zona: C2 - Semicentrale (Piscine, Vecchio ospedale, Santa Lucia)

Tipologia: Uffici

Stato manutentivo: Normale

Valore unitario € mq: 1.400 min / 2.200 Max

A
L
T
R
E

Tipologia: Abitazioni civili

Stato manutentivo: Normale

Valore unitario € mq: 1.550 min / 2.200 Max

F
O
N
T
I**Osservazioni della Commissione**

I valori unitari di mercato stimati dal tecnico valutatore, pari a €/mq 1.001,00 per il terziario e €/mq 1.050,00 per il residenziale, sono al di sotto del valore minimo proposto dall'OMI per la tipologia uffici stato normale e abitazioni civili stato normale. Pertanto, in considerazione dell'elevata consistenza del cespite oggetto di stima, si ritengono detti valori ampiamente verificati.

C
O
N
C
L
U
S
I
O
N
I

Per tutto quanto sopra esposto e osservato, riscontrata la sostanziale rispondenza metodologica alla prassi estimale e alle linee guida prot. 9127/Comm.Congr. del 01/04/2005, la Commissione di Congruità, all'unanimità, esprime parere di congruità sul valore di mercato pari ad **€ 15.000.000,00 in c.t.**, per il complesso immobiliare in oggetto, come offerto dalla proprietà.

Si rappresenta che la presente congruità è strettamente connessa alle ipotesi e limiti indicati nella perizia estimale con particolare riguardo ai costi di bonifica indicati, pertanto, qualora tali elementi dovessero mutare, il valore attribuito all'immobile potrebbe subire variazioni.

Infine, il presente parere viene reso sulla base dei dati riportati nel rapporto valutativo con cui viene determinano il valore congruito, il cui importo non tiene conto di un eventuale possibile variazione del mercato che potrebbe aversi a seguito della pandemia Covid-19.

La Commissione di Congruità, ai sensi del D.lgs. n° 82/2005 (Codice dell'Amministrazione

digitale) art. 12, si è riunita in videoconferenza su supporto della piattaforma Microsoft teams per l'istruttoria del presente verbale.

In particolare: il Presidente ing. Pier Giorgio Allegroni (dalla sede di Roma della Commissione di Congruità); il Membro componente ing. Mauro Buccheri (dalla sede di Napoli della Commissione di Congruità); il Membro componente geom. Rocco Nigro (dalla sede di Roma della D.R. Lazio in modalità lavoro agile); il Membro relatore geom. Samuele Vasta (dalla sede di Roma della Commissione di Congruità in modalità lavoro agile).

Roma, 03/02/2022

Il Presidente: ing. Pier Giorgio Allegroni *MRICS*
 (firmato digitalmente)

I componenti: ing. Mauro Buccheri *MRICS*
 (firmato digitalmente)

geom. Rocco Nigro
 (firmato digitalmente)

geom. Samuele Vasta *MRICS*
 (firmato digitalmente)

Il segretario: sig.ra Patrizia Baroni
 (firmato digitalmente)

NATIONAL MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

University of Bari Aldo Moro, with registered office in Piazza Umberto I n. 1, 70100 BARI, in the person of the Rector, Prof. Stefano Bronzini;

University of Sannio of Benevento, with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

Università degli Studi di Bergamo, with registered office in via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, in the person of the Rector Prof. Sergio Cavalieri;

Alma Mater Studiorum - University of Bologna, with registered office in via Zamboni 33, Bologna, in the person of the Rector, Prof. Francesco Ubertini;

University of Brescia, with registered office in Piazza del Mercato 15, 25121 Brescia, in the person of the Rector, Prof. Maurizio Tira

University of Cagliari, with registered office in Via Università 40, 09124 Cagliari, in the person of the Rector, Prof. Francesco Mola;

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, with registered office in Viale Abramo Lincoln 5, Caserta, in the person of the Rector, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti;

University of Catania, with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti, with registered office in Via dei Vestini 31, 66100 Chieti, in the person of the Rector, Prof. Sergio Caputi;

University of Florence, with registered office in Piazza San Marco 4, 50121 Florence, in the person of the Rector, Prof. Luigi Dei;

Università del Salento, with registered office in Piazza Tancredi 7, 73100, Lecce, in the person of the Rector, Prof. Fabio Pollice;

University of L'Aquila, Palazzo Camponeschi, in Piazza Santa Margherita 2 - 67100 L'Aquila, in the person of the Rector, Prof. Edoardo Alesse;

Università degli Studi di Messina, with registered office in Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina, in the person of the Vice-Rector, Prof. Giovanni Moschella;

Università Statale di Milano, with registered office in Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milan, in the person of the Rector, Prof. Elio Franzini;

Università degli Studi di Milano Bicocca, with registered office in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126, Milan, in the person of the Rector, Prof. Giovanna Iannantuoni;

Università Commerciale Luigi Bocconi, with registered office in Via Roberto Sarfatti, 25, 20100 Milan, in the person of the Managing Director Riccardo Taranto;

Polytechnic University of Milan, with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, with registered office in Via Università 4 - 41121 Modena, in the person of the Rector, Prof. Carlo Adolfo Porro;

University of Naples "L'Orientale", with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

University of Padua, with registered office in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padua, in the person of the Rector, Prof. Rosario Rizzuto;

University of Palermo, with registered office in Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo, in the person of the Rector, Prof. Fabrizio Micari;

University of Parma, with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

University of Pisa, with registered office in Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa, in the person of the Rector, Prof. Paolo Maria Mancarella;

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, located in Rome, Viale Pola 12, 00198, in the person of the Rector, Prof. Andrea Prencipe, and the General Manager, Dr. Giovanni Lo Storto;

Università degli Studi di Roma La Sapienza, with registered office in Piazzale Aldo Moro n.5 - 00185 Rome, in the person of the Rector, Prof. Antonella Polimeni;

University for Foreigners of Siena, with registered office in Piazza Carlo Rosselli 27/28 - 53100 Siena, in the person of the Rector, Prof. Pietro Cataldi;

University of Siena.....

University of Turin, with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

Polytechnic University of Turin, with registered office in XX, XX, XX, in the person of the Rector, Prof.XXX;

Università Iuav di Venice, with registered office at Tolentini 191, 30135 Venezia, in the person of the Rector Prof. Alberto Ferlenga;

Università degli Studi del Piemonte Orientale, with registered office in Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli, in the person of the Rector, Prof. Gian Carlo Avanzi;

University of Verona, with registered office in Via dell'Artigliere 8, 37129 - Verona, in the person of the Rector Prof. Pier Francesco Nocini;

Synodal Commission for the Diaconia - Diaconia Valdese (C.F. 94528220018), with registered office in Torre Pellice (TO) - Via Angrogna, 18, in the person of the Director Loretta Malan, procured by the Legal Representative Comba Giovanni, domiciled for said functions at the seat, hereinafter referred to as "Diaconia Valdese";

Caritas Italiana, Pastoral Organism of the Italian Episcopal Conference (CEI), with registered office in Via Aurelia 796, 00165 Rome, in the person of the Director, legal representative, Fr Francesco Antonio Soddu, hereinafter referred to as "Caritas Italiana";

Centro Astalli - JRS Jesuit Refugee Service in Italy, with registered office in Via degli Astalli 14 A, 00186 Rome, in the person of the Director, legal representative, Father Camillo Ripamonti, hereinafter referred to as "Centro Astalli".

Gandhi Charity, Association with registered office in via E. Pestalozzi,1- 20143 MILAN, C.F. 97610630150, in the person of its President Dr. Alganesc Fessaha, hereinafter referred to as "Gandhi Charity";

UNHCR Italy - United Nations Refugee Agency (Fiscal Code 802 339 30587), with registered office in Via Leopardi, 24 - Rome, in the person of its Representative for Italy, the Holy See and San Marino, Ms. Chiara Cardoletti, domiciled for this purpose in Via Leopardi, 24 - Rome, hereinafter referred to as "UNHCR";

Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, in the person of the Director General for Italians Abroad and Migration Policies, Min. Plen. Luigi Maria Vignali, Piazzale della Farnesina 1 - Rome (Fiscal Code 80213330584) hereinafter referred to as "MAECI";

WHEREAS

- the right to education is understood and interpreted by the signatories to this MoU as being universal;
- refugees and asylum seekers are massively hindered in their access to higher education, with only 3 % of refugees worldwide having access to university studies;
- the signatories to this MoU are interested in and committed to implementing services and actions for social integration, in the education sector and in the business field;
- it appears necessary to further strengthen the system of safe and regular pathways as an instrument of protection for refugees who cannot return to their countries of origin;
- the University of Bologna, UNHCR, Caritas Italiana, Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, together with other partners, participated in the first edition of the UNI-CO-RE project (University Corridors for Refugees, Ethiopia-Unibo 2019-21), which led to the arrival in Italy of five refugee students in September 2019;
- in September 2020, 20 refugee students arrived in Italy for the second edition of the UNI-CO-RE project, implemented by UNHCR and the University of Bologna, University of Cagliari, University of Florence, University of L'Aquila, University Statale of Milan, University of Padua, University of Perugia, University of Pisa, University of Sassari, University Iuav of Venice, and Luiss University, in partnership with Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Gandhi Charity and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation;
- in September 2021, refugee students arrived in Italy for the third edition of the UNI-CO-RE project, implemented by UNHCR and the University of Bari, University of Bergamo, University of Bologna, University of Brescia, University of Cagliari, University of Campania, University of Chieti, University of Florence, European University Institute (EUI), University of L'Aquila, University of Salento, University of Messina, University Statale of Milan, University of Milan Bicocca, University of Milan Bocconi, University of Modena and Reggio Emilia, University of Padua, University of Palermo, University of Perugia, University of Eastern Piedmont, Luiss University, University of Pisa, University of Rome La Sapienza, University of Sassari, University Iuav of Venice, University for Foreigners of Siena, University of Verona and in

partnership with Caritas Italiana, Centro Astalli – JRS, Diaconia Valdese, Gandhi Charity and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation;

- with the New York Declaration of 19 September 2016 and in the context of the Global Compact on Refugees of December 2018, the international community has assumed the responsibility for increasing complementary pathways for refugees in an organized, systematic and sustainable manner;
- in the Three-Year Strategy (2019-2021) on Resettlement and Complementary Pathways, UNHCR recommends the adoption of new partnerships with institutions working in the field of education and training to implement new refugee entry channels and strengthen existing ones;
- the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (MAECI) presented the UNI-CO-RE project in the framework of the Global Refugee Forum organized by UNHCR in December 2019;
- in its proposal for a new Pact on Migration and Asylum and in Recommendation of 23 September 2020 (*Commission Recommendation on legal pathways to protection in the EU: promoting resettlement, humanitarian admission and other complementary pathways*), the European Commission recommended implementing new complementary pathways for the regular and safe entry and protection of refugees and persons in need of international protection, such as study and work programmes;
- the Minimum Standards on Complementary Education Pathways for Refugees developed by the Global Task Force on Third Country Education Pathways and the UNHCR Policy paper “Education 2030: A Strategy for Refugee Education”;
- the present protocol is drawn up in compliance with the provisions of Law 241/1990, art. 1 paragraph 1 bis insofar as it is applicable to the parties;

IT IS MUTUALLY AGREED AS FOLLOWS

Article 1 (Object)

The parties undertake to cooperate in order to implement the fourth edition of the University Corridors for Refugees project, aimed at allowing XX refugee students to enter Italy regularly for university enrolment in two-year degree programmes (Annex 1: Project Proposal: **University Corridors for Refugees, UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria 2022-24)**).

University corridors are activated in favour of students who currently live and have been recognized as refugees in Cameroon, Niger, Nigeria and are highly motivated to pursue university studies.

This protocol aims at carrying out the following activities:

- disseminate the University Corridors initiative (2022/2024) within the refugee student community in Cameroon, Niger and Nigeria;
- select refugee students in Cameroon, Niger and Nigeria who hold or are about to obtain (within the deadline of the individual calls for applications, see below) a degree, suitable for admission to Master's degrees, and was obtained on the basis of merit and with transparent procedures;

- facilitate regular entry into Italy for refugee students by obtaining visas for study purposes - university enrolment;
- support students during the admission process, during the master's degree course and in the work orientation phase;
- provide financial support, in the stages of obtaining a visa and entry into Italy and for at least the normal duration of the study course (2 years);
- promote the integration of refugee students into local life.

Article 2 (Roles and commitments)

UNHCR and the universities listed above are the promoters of the project and will coordinate its activities.

The parties will participate in the project with the following commitments in the different phases:

- Promotion of the project and selection of students

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity undertake to promote the initiative among refugee students in Cameroon, Niger and Nigeria; in particular, UNHCR will be in charge of updating the website (<https://universitycorridors.unhcr.it/>) for the uniform and systematic dissemination of the calls for proposals prepared by the individual universities and will develop information material, social card, info leaflet, also in paper form, for the dissemination of the initiative in Cameroon, Niger and Nigeria, also through local partners and through the refugee community in Italy;

The Universities that activate corridors for the foreseen period undertake to prepare a specific call aimed at selecting refugee students on the basis of the documentation submitted (academic curriculum and curriculum vitae (if required by the individual call), motivational letter/video, and any other documentation required by the individual academic call) and online interviews;

- Pre-departure activities

The parties identified below undertake to implement the following activities:

MAECI: expedited processing of applications for the issuance of entry visas for study purposes on the travel documents of the selected candidates and of the documentation required for university enrolment, including the *Dichiarazione di Valore*, when possible and expressly requested by the individual universities;

Caritas Italiana: logistical and economic support for visa applications, coverage of travel tickets and pre-departure activities;

Gandhi Charity: accompaniment and logistical support to students in, facilitation of administrative processes, medical examination of beneficiaries.

Caritas Italiana, Gandhi Charity and UNHCR : accompaniment and logistical support to students in Cameroon, Niger and Nigeria, facilitation of administrative processes, medical examination of beneficiaries.

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity: support to facilitate online interviews and to obtain the travel documents and other documentation necessary for entry into Italy for the selected students; information to the students on rights and responsibilities related to the visa for study purposes and on the communication of the project; pre-departure cultural orientation of the selected students; individual interviews to become acquainted with the beneficiaries' social and health situations.

The University for Foreigners of Siena, the University for Foreigners and will offer XX hours of linguistic assistance in Italian (synchronous distance learning) in July/August 2022 to selected students who request it and who are leaving for Italy. The activity is free of charge. Upon specific request of the Universities signatory to this Protocol, similar activities may be envisaged, subject to specific agreement, at a subsidized cost even after arrival in Italy.

- Admission to degree courses and administrative procedures upon arrival in Italy

Universities activating the corridors in their fourth edition undertake to offer guidance and support to students in the admission and enrolment phases of their study courses.

- Financial support upon arrival and during the study period in Italy

Universities participating in the project, Diaconia Valdese, Caritas Italiana (through the diocesan Caritas) Centro Astalli: scholarships, food/canteen and accommodation services, socio-legal and psychological assistance, registration with the National Health Service or a form of private health insurance, issue and renewal of residence permits, pocket money, season tickets for transport (in the absence of *ad hoc* agreements), socio-health support, purchase of PCs/books (if necessary), clothing, and other activities to integrate students into Italian families that can act as support. The distribution of services and costs related to the stay and integration of students in Italy, listed above in a non-exhaustive manner, may be provided for and detailed in specific local protocols promoted by the individual universities with the diocesan Caritas agencies involved, the Diaconia Valdese and Centro Astalli.

These protocols may also involve other partners, subject to prior communication to UNHCR and MAECI. This Protocol shall be referred to in the individual local protocols and form an integral part of them.

UNHCR shall coordinate the activities related to the communication of the project in order to ensure uniformity and consistency in compliance with the rights of the selected students and of the parties to this Protocol, also through support to the universities' individual press offices.

The actions aimed at achieving the objectives of the project will be agreed in detail by its promoters in accordance with the Project Proposal (Annex 1).

If necessary, the parties will be able to agree on different modalities and timeframes with respect to those set out in the Project Proposal, also in relation to the current COVID 19 pandemic (e.g. due to new deadlines relating to eventual new health protocols, etc.).

Article 3 (Costs)

Each party undertakes to cover the cost of the activities expressly assumed under Art. 2 pursuant to this Protocol and possibly also set out in the local protocols agreed with the individual universities.

Further forms of support not currently indicated may also be envisaged by each of the project partners, , which shall in any case be communicated to the other signatories of this Protocol in order to allow for overall monitoring of the initiative.

This Protocol and the implementing measures shall not entail any new or additional financial burden for MAECI or the administrations it oversees.

Article 4 (Duration of the project)

The project aims to ensure the enrolment of students in A.Y. 2022-23 in master's degrees and to provide support to beneficiary students for the academic years 2022-23 and 2023-24.

Article 5 (Monitoring)

Given the experimental nature of the project defined by this Protocol, the Parties agree on the importance of constant monitoring through regular coordination meetings (in person or remotely), also in order to assess the effectiveness of the initiative, in accordance with the methodologies used by UNHCR.

Article 6 (Duration)

This Protocol shall be valid and effective from the date of signature by the parties and shall last until April 30, 2025 for the implementation of activities according to the timetable set out under art. 4.

This Protocol may be renewed in writing by exchange of letters between the Parties, via PEC.

Any party may withdraw from the Protocol by written communication via PEC, to be sent at least three months in advance. The withdrawal will not affect the activities already agreed and funded.

Article 7 (Amendments)

Additional universities or partners may join this Protocol, in order to contribute to the project set out in art. 1 to support and integrate the activities listed in art. 2, by means of a letter countersigned for acceptance by the signatories of this protocol.

Article 8 (Contact persons)

For the activities pursuant to this Protocol, the Parties appoint the contact persons listed in Annex 2.

Each Party undertakes to promptly notify the other Parties of any changes. Communications between the Parties shall be made through the designated contact persons by means of institutional e-mail, except in cases where the use of PEC is expressly required.

Article 9 (Applicable law, definition of disputes and competent court)

This Protocol shall be governed by Italian law with respect to the activities of the Parties, which shall be bound by the laws of Italy and, with respect to UNHCR, to the extent that such laws are applicable without prejudice to the privileges and immunities of UNHCR or of the United Nations under the 1946 Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations, customary international law, the Agreement between the Government of the Italian Republic and the United Nations High Commissioner for Refugees concluded on 2 April 1952

The Parties agree to settle amicably any dispute arising out of, or in any way connected with, the interpretation and/or implementation of this Protocol.

Any dispute or claim arising out of or in connection with the interpretation, application or implementation of this Protocol, including its existence, validity or termination, between UNHCR and any other Party to the Protocol shall be settled amicably by negotiation or by other non-judicial means of dispute settlement, in particular the United Nations Commission on International Trade Law ("UNCITRAL") Conciliation Rules then in force; the language of the conciliation procedure shall be English unless otherwise agreed by the Parties. If the dispute is not resolved within sixty (60) days after the date of service of the request for conciliation by either party, the dispute shall be submitted by either party to an arbitral tribunal in accordance with the UNCITRAL Arbitration Rules then in effect. The arbitral tribunal shall consist of a single arbitrator and the language of the arbitral proceedings shall be English unless otherwise agreed by the parties. The arbitrator shall not have the authority to award punitive damages or to award interest, in respect of any period of time, at a rate higher than the base rate fixed by the Bank of England during the relevant period (such base rate not being in any event less than zero) and the interest awarded shall be simple interest only. The arbitration procedure will take place in Geneva (Switzerland), headquarters of UNHCR. As far as possible, the proceedings shall be conducted remotely (in writing or by video conference).

Art. 10 (Immunities and privileges of UNHCR)

Nothing in this Protocol shall be deemed to constitute a waiver, express or implied, of the privileges and immunities of UNHCR or of the United Nations under the 1946 Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations, customary international law, the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the United Nations High Commissioner for Refugees concluded on 2 April 1952, other international agreements, and relevant national legislation, including Law No. 114 of 14 February 1994.

Article 12 (Processing of personal data)

The parties undertake to process - as controllers - the personal data conferred by the students solely for the purposes related to the execution of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees 3.0 (2021-2023) project, in compliance with Legislative Decree 30/6/2003, no. 196, Legislative Decree 10/08/2018, no. 101 and Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the

protection of individuals with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation). UNHCR will also comply with the conditions set out in the Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 (Annex 3).

UNHCR undertakes - to the extent of its competence as data controller - to process personal data provided by students for purposes related to the implementation of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees 3.0 (2021-2023) project, in application of and in compliance with its own internal rules and procedures on data protection which reflect the principles set out in this respect by European legislation, in particular the Policy on the Protection of Personal Data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 <https://www.refworld.org/pdfid/55643c1d4.pdf>

The EUI undertakes - to the extent of its competence as data controller - to process personal data provided by students for purposes related to the implementation of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees 3.0 (2021-2023) project, in application of and in compliance with its internal data protection regulation. The aforementioned regulation is contained in the President's Decision No. 10 of 18 February 2019 and is inspired by the principles enshrined in European legislation on the subject (www.eui.eu/Documents/AboutEUI/Organization/DataProtection/PresDecision10-2019-DataProtection.pdf).

For the procedures aimed at the admission of students to the courses of study of the universities taking part in the project, the data controllers are exclusively the aforementioned universities.

Article 13 (Signature, amendments, registration and expenses)

The present Protocol is drawn up by means of a private deed (with digital signature of the parties) in two language versions (Italian and English), both of which are authentic for the purposes of interpretation.

Amendments to this Protocol may be approved in writing, by exchange of letters between the Parties, via PEC (certified electronic mail).

This Protocol is subject to registration only in the event of use in accordance with current legislation, at the expense of the requesting party.

Annexes:

1. Project Proposal UNI-CO-RE (Cameroon, Niger, Nigeria 2022-24) University Corridors for Refugees
2. Project contact persons
3. Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6

Rome, (date of signature of protocol)

For the University of Bari Aldo Moro
THE RECTOR, Prof. Stefano Bronzini

For the University of Sannio of Benevento
THE RECTOR, Prof.

For the University of Bergamo
THE RECTOR, Prof. Sergio Cavalieri

For the Alma Mater Studiorum - University of Bologna
THE RECTOR, Prof. Francesco Ubertini

For the University of Brescia
THE RECTOR, Prof. Maurizio Tira

For the University of Cagliari
THE RECTOR, Prof. Francesco Mola

University of Campania Luigi Vanvitelli,
THE RECTOR Prof. Giovanni Francesco Nicoletti

For the University of Catania
THE RECTOR, Prof.

For the University "Gabriele d'Annunzio" Chieti
THE RECTOR, Prof. Sergio Caputi

For the University of Florence
THE RECTOR, Prof. Luigi Dei

For the University of Salento in Lecce
THE RECTOR, Prof. Fabio Pollice

For the University of Messina
THE RECTOR, Prof. Giovanni Moschella

For the University Statale of Milan

THE RECTOR, Prof. Elio Franzini

For the University of Milan Bicocca

THE RECTOR, Prof. Giovanna Iannantuoni

For the University of Milan Bocconi

The Managing Director Riccardo Taranto

For the Polytechnic University of Milan

The Managing Director Riccardo Taranto

For the University of Modena and Reggio Emilia

THE RECTOR, Prof. Carlo Adolfo Porro

For the University of Naples "L'Orientale"

THE RECTOR, Prof.

For the University of Padua
THE RECTOR, Prof. Rosario Rizzuto

For the University of Palermo
The Rector, Prof. Fabrizio Micari

For the University of Parma
THE RECTOR, Prof.

For the University of Pisa
THE RECTOR, Prof. Paolo Maria Mancarella,

For Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Rome
THE RECTOR, Prof. Andrea Prencipe

For Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli of Rome
THE DIRECTOR GENERAL, Dr. Giovanni Lo Storto

For the "La Sapienza" University of Rome

THE RECTOR, Prof. Antonella Polimeni

For the University of Siena

THE RECTOR, Prof.

For the University for Foreigners of Siena

THE RECTOR, Prof. Pietro Cataldi

For the University of Turin

THE RECTOR, Prof.

For the Polytechnic University of Turin

THE RECTOR, Prof.

For the IUAV University of Venice

THE RECTOR, Prof. Alberto Ferlenga

For the University of Eastern Piedmont
THE RECTOR, Prof. Gian Carlo Avanzi

For the University of Verona
THE RECTOR, Prof. Pier Francesco Nocini

For UNHCR Italy - UN Refugee Agency
Representative for Italy, the Holy See and San Marino, Dr. Chiara Cardoletti

For Caritas Italiana
THE DIRECTOR, don

For the Diaconia Valdese - CSD
The Director, Dr. Loretta Malan

For Gandhi Charity

THE PRESIDENT, Dr. Alganesc Fessaha



University Corridors for Refugees - 4.0 (Niger, Nigeria, Cameroon - 2022/2024)

Call for applications for 2 study grants and welcome services for refugee students registering for Second cycle degree programmes taught in English at the University of Bergamo, Academic Years 2022-23 and 2023-24

APPLICATIONS DEADLINE: April 30th 2022

INDEX

ART. 1 - Subject, amount and duration	2
Art. 1.1 National Project Partners	2
Art. 1.2 Local Partners of the Project	2
Art. 1.3 Benefits and supports offered	2
Art. 1.4 Specific Benefits offered by University of Bergamo	3
ART. 2 - Incompatibility	3
ART. 3 - Admission requirements	3
ART. 4 - Selection criteria and application documents	3
Art. 4.1 Selection criteria and evaluation committee	3
Art. 4.2 Application documents	4
Art. 4.3 Deadlines and modalities	4
Art. 5 - Selection process	4
Art. 5.1 Step 1 - Evaluation of the documentation	4
Art. 5.2 Step 2 - Interview	4
Art. 5.3 - Establishment and approval of the final ranking list	5
Art. 5.4 Acceptance	5
Art. 5.5 Ranking scroll and assignment of available seats	5
ART. 6 - Access to the scholarship and renewal requirements	5
Art.6.1 Access to the scholarship	5
Art. 6.2 Renewal requirements	5
Art.6.3 Additional Renewals	6
ART. 7 - Information notice concerning data processing	6
ART. 8 - Conditional issuing of the call for applications	6
Art. 9 - List of the Second Cycle Degree taught in English participating in the call for University of Bergamo	6
ATTACHMENT 1 Application form	8



ART. 1 - Subject, amount and duration

The general objective of the University Corridors for Refugees - UNICORE 4.0 project is to promote the right to high education for refugees through study corridors from Niger, Nigeria and Cameroon to Italy.

Art. 1.1 National Project Partners

The project is jointly promoted by a consortium of partners:

- United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR)
- Caritas Italiana
- Diaconia Valdese
- Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (MAECI)
- Università di Bari
- Università di Bergamo
- Università di Brescia
- Università di Cagliari
- Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
- Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara
- Università di Firenze
- European University Institute di Firenze
- Università del Salento, Lecce
- Università di Messina
- Università Statale di Milano
- Università di Milano Bicocca
- Università di Milano Bocconi
- Università di Modena e Reggio Emilia
- Università di Palermo
- Università degli Studi di Padova
- Università Luiss Guido Carli Roma
- Università di Roma, La Sapienza
- Università di Sassari
- Università per stranieri di Siena
- Università Luav di Venezia
- Università del Piemonte Orientale, Vercelli
- Università di Verona
- Università di Viterbo

The benefits are intended for holders of International Protection living in Niger, Nigeria and Cameroon and admitted in a programme among those offered at one of the partner university for Academic Year (A.Y.) 2022-23.

UNICORE 4.0 benefits are assigned for A.Y. 2022-23 and A.Y. 2023-24. Maintenance merit requirements and additional renewal conditions are listed in Art. 6.

The full list of the programmes available at University of Bergamo is specified in Art. 9.

Art. 1.2 Local Partners of the Project

University of Bergamo will be supported in the project by two local partners: Caritas Bergamasca and Diaconia Valdese.

Details of the service offered by the partners are better specified in the letters, by which the partners have agreed to join the partnership.

Art. 1.3 Benefits and supports offered

Offered by Diaconia Valdese:

- Monthly pocket money or Euro 100,00 for 24 months



- Payment of the regional tax for the right to study a.y 2022-23 and 2023-24 and related stamp duty
- Bus service annual subscription a.y 2022-23 and 2023-24
- Telephone sim card and payment of the first monthly subscription
- Support for issuing of documents needed for the stay in the Italian territory
- Orientation to services and extra academic activities in the area, and support for inclusion in the local community

Offered by Caritas Bergamasca:

- Full coverage of the expenses to be faced before the arrival in Italy: flight tickets, Visa and preparation of supporting documents
- Accommodation in a suitable apartment or housing structure
- Payment of utilities in the accommodation
- Support for issuing of documents needed for the stay in the Italian territory
- Educational tutor
- Psychological support
- Personal Computer
- Necessary safeguards (masks, sanitizing gel...)
- National Health Insurance coverage for years 2022 and 2023, and Residence Permit expensive coverage,
- Support for issuing of documents needed for the stay in the Italian territory

Detailed services offered by the University of Bergamo are listed in Art. 1.4.

The above mentioned academic benefits are applicable only to the beneficiaries of the scholarship and cannot be extended for any reason to relatives or third parties.

Art. 1.4 Specific Benefits offered by University of Bergamo

- Monthly scholarship of 500,00 Euro (including all charges for the beneficiary)
- A daily meal in our student canteen
- Pre-enrollment fee and tuition fee exemption (only the regional fee of 156,00 Euro will have to be paid)
- Full support from the International Desk staff and by teaching staff in charge of the project.
- Italian Course organized by the Language Center of the University of Bergamo

ART. 2 – Incompatibility

The UNICORE 4.0 study grants cannot be combined with:

- merit-based study grants/prizes issued by the University of Bergamo for the support of international students;
- study grants issued by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (MAECI);
- CRUI grants for beneficiaries of international protection;
- study grants issued by foreign governmental bodies or institutions, on the basis of agreements with the University of Bergamo, aimed at assisting the enrolment of international students at the University of Bergamo.

ART. 3 – Admission requirements

Application is open exclusively to candidates who:

1. are residing in Niger, Nigeria and Cameroon and have been recognized the refugee status in collaboration with UNHCR;
2. hold a qualification valid for admission to the chosen Second Cycle Degree Programme by the 20th of May 2022;
3. the degree must be issued by a higher education institution accredited in the Niger, Nigeria Cameroon higher education system or any other country;



4. have a Grade Point Average (GPA) of at least 3.0 according to the Niger, Nigeria and Cameroon tertiary education grading system;
5. the degree must not be obtained before the year 2017;
6. meet the specific admission requirements of the Second cycle degree program of interest; for more information about specific requirements see Art. 9;
7. have never been enrolled before in a degree programs at any of the Partner Universities listed in art. 1.

ART. 4 – Selection criteria and application documents

Art. 4.1 Selection criteria and evaluation committee

Candidates are selected on the basis of merit requirements.

For the University of Bergamo, the evaluation will be carried out by a Committee of Experts composed by professors Paola Scevi and Alberto Brugnoli (Teaching staff in charge of the project), a member of the International Desk, the Professor in charge of the Master Programmes concerned – or her/his delegates – and any other teaching staff the Professors will consider appropriate.

Art. 4.2 Application documents

By May 15th, 2022, candidates are required to submit the following documentation:

MANDATORY DOCUMENTS:

1. The application form.
2. Ration Card Number of their Proof of Registration or a copy of their currently valid Refugee Identity card issued in collaboration with UNHCR.
3. An official certificate of the first level degree, issued by the awarding university, confirming the qualification required for admission to the chosen degree programme.
4. An official transcript of exams passed and relative marks.
5. Any relevant and additional document required by the specific programmes chosen (see Art. 9).

NOT MANDATORY DOCUMENTS:

Letter/s of references written by supervisor/advisor supporting the application.

All documents presented by applicants must be in English or Italian.

All documents in any language other than Italian or English must be accompanied by a translation. During the application phase, the translation can be done directly by the candidate.

Art. 4.3 Deadlines and modalities

Applications, along with the documents listed in article 4.2, must be submitted from the day after the publication of this call to April 30th, 2022 at 12:00 pm (Italian Official Time), exclusively via email to the following email address: international.students@unibg.it

The email must bear as object: UNICORE 4.0 and the name and surname of the candidate.

Applications that are not properly filled in or complete with all the required documentation will not be accepted. Applications cannot be submitted on paper, by fax or to an email box different from the above mentioned one.

Candidates are allowed to apply for maximum two programmes.

We strongly suggest candidates to apply for no more of two different Universities and to concentrate their choice on the programmes in which they meet the specific entry requirements.

Art. 5 – Selection process

The application process is divided into two steps:

- Step 1: preliminary evaluation of the documentation
- Step 2: interview



Art. 5.1 Step 1 - Evaluation of the documentation

The Committee of Experts will evaluate the documentation according to the following criteria:

- academic background and Grade Point Average (score: 0-15);
- evaluation of CV: professional experience and personal skills (score: 0-15);
- coherence between previous studies and selected Second Cycle Degree programme (score: 0-10).

Candidates receiving a score of less than 25 will not be admitted to phase 2 of the selection process.

Only the first 10 candidates of the ranking will be admitted to the Step 2 (interview).

Candidates admitted to Step 2 will be notified by email by May 15th, 2022.

Art. 5.2 Step 2 - Interview

The 10 candidates admitted to step 2 will be interviewed by the Committee of Expert, who will evaluate their technical skills, competence on the subject as well as their mastering of the English language.

Interviews will be graded on a scale of 40 points.

Interviews will take place starting from 24th May 2022 and will be held on-line.

Candidates will be notified by email about the date and time of the interview.

Candidates are requested to come to the interview with the Refugee Identity Card used during the on-line application. A third party must be present during the beginning of the interview for the identification of the candidate.

Art. 5.3 - Establishment and approval of the final ranking list

Candidates who will score less than 50/80 points will not be included in the final ranking.

Candidate rankings are drawn up by the Committee of Experts summing up the results of the two phases and are approved by decree. The rankings are organised in decreasing order of points.

The two available seats are awarded on a gender balance ratio and the committee will elaborate two different rankings according to the gender of the candidates.

Only in the case that the list of eligible candidates does not include representatives of the two genders, the seats can be awarded to two representatives of the same gender.

For equal points, preference will be given to the younger candidate.

Winners will be notified by email by 25th June 2022.

Art. 5.4 Acceptance

The winner candidates must reply to the University communication accepting the scholarship by 10 days from the reception. Failing to provide a feedback by the given deadline will cause the loss of the benefits.

By accepting the scholarship, candidates fully accept without reserve UNICORE 4.0 project support and financial benefits at the conditions established in this call for applications. With the acceptance candidates also confirm under their own full responsibility that they do not fall within any of the conditions of incompatibility established in article 2 of this call for applications.

Candidates will receive from the International desk of the University of Bergamo detailed information about the procedure to follow in order to complete the enrolment.

Candidates selected for the UNICORE 4.0 project support and financial benefits are not automatically enrolled in the chosen Second cycle degree Programme. Candidates must comply with the applicable provisions and deadlines, including enrolment regulations, established by the Memorandum issued by the Italian Ministry of University and Research, concerning foreign students' access to university degree programmes.

More specifically, to complete the enrolment process, candidates selected as winners will have to submit to the International desk the following documents:



- the original bachelor's degree certificate, or its certified copy, legalized by the competent Italian embassy/consulate, along with its translation in Italian and **dichiarazione di valore in loco**;
- the original transcript of records, legalized by the competent Italian embassy/consulate, along with its translation in Italian.

Art. 5.5 Ranking scroll and assignment of available seats

Candidates selected as winners can withdraw by sending an e-mail to international.students@unibg.it. In case a candidate winner of the scholarship will officially withdraw by July 15, 2022, the scholarship will be allocated to the next eligible candidate in the gender-based ranking.

If after having scrolled all the rankings, seats will still be available, the University of Bergamo reserves the right of searching for eligible candidates from other rankings issued by the Universities partners of the project, listed in article 1.1. Potential candidates must undergo any additional selection process that University of Bergamo will consider appropriate in order to verify the specific entry requirements.

ART. 6 – Access to the scholarship and renewal requirements

Art. 6.1 Access to the scholarship

Winners will receive detailed information on how to access to the benefits by e-mail.

Art. 6.2 Renewal requirements

- First year: by August 10, 2023: **30 CFU/credits**.
- Second year: by August 10, 2024: **60 CFU/credits**.

Art. 6.3 Additional Renewals

Students are required to graduate by the last session available for their matriculation year, e.g. April 2025.

Students who do not succeed to graduate within April 2025 can request a 6 months extension of the scholarship, at the condition to have earned at least 80 university credits by 31 March 2025.

Extension request must be submitted to the International Student Office.

ART. 7 – Information notice concerning data processing

In compliance with European data protection policy the personal data collected are processed as described in the section "Privacy and protezione dei dati personali" available (in Italian) at: <https://www.unibg.it/privacy-e-protezione-dei-dati-personali>

Personal data collected are also processed in compliance with UNHCR Data Protection Policy available at <https://www.refworld.org/docid/55643c1d4.html> and its guidance available at <https://www.refworld.org/docid/5b360f4d4.html>

The Administration reserves the right to verify the truth of the information provided. Without prejudice to the penal sanctions of article 76 of Italian Presidential Decree no. 445/2000, in the event of fraudulent information being discovered as a result of such verification the applicant will forfeit the right to the study grant.

ART. 8 – Conditional issuing of the call for applications

The implementation of the project and the assignment of the expected benefits are subordinate to the signing of the cooperation agreement and its addendum for the project "University Corridors for Refugees 4.0" (Ethiopia, 2022-2024) among the parties listed in art. 1.

Additionally, this call might be suspended or withdrawn in accordance with the developments of the legal and epidemiological framework of the health emergency known as "Coronavirus" or "SARS-CoV-19".



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Art. 9 – List of the Second Cycle Degree taught in English participating in the call for University of Bergamo

By clicking on the name of the program you will get access to all the information about, including study plan and entry requirements.

Department of Management

[MA Business Administration, Professional and Managerial Accounting \(curriculum Accounting Accountability and Governance\)](#)

[MA Management, Marketing & Finance](#)

Department of Economics

[MA Economics and Data Analysis](#)

[MA Economics & Finance](#)

Department of Management, Information and Production Engineering

[MA Management Engineering](#)

[MA Engineering and Management for Health](#)

Department of Foreign Languages, Literatures and Cultures

[MA Intercultural studies in languages and literatures](#)

[MA Planning and Management of Tourism Systems](#)

Department of Engineering and Applied Sciences

[MA Mechanical Engineering \(curriculum Smart Technology Engineering\)](#)

Any candidate may opt for maximum two Programmes. Candidates must autonomously check the entry requirements of the chosen Second Cycle Degree Programmes, as specified in the Admission criteria table.

Candidates must hold a certificate of English proficiency at level B2 of the Common European Framework of Reference for Languages. The English language competence of candidates who do not hold the above mentioned certificate will be assessed during the interview (see art. 5.2).

For information please contact

Fax +39 035 2052198

Email international.students@unibg.it

Office hours:

- Monday and Thursday from 9.30 am to 12.30 am
- Monday and Thursday from 1:45 pm to 3:45 pm

The Chancellor
Prof. Sergio Cavalieri



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

UNICORE 4.0 APPLICATION FORM

PERSONAL DETAILS

Name and Surname:.....

Date and place of birth:.....

Address:

Mobile phone:.....

E-mail:.....

refugee ID card number.....

OR ration number card of *PoR*:.....



PROGRAMMES OF INTEREST (MAX TWO CHOICES):

A.

B.

HAVE YOU APPLIED FOR OTHER UNIVERSITIES?

1.

2.

3.

4.

PERSONAL STATEMENT

Summarize in about 5 lines a presentation of professional profile, future professional goals and your motivation.

WORK EXPERIENCE

From.... To....

Job role

Company name

Describe responsibility and what do you do in this role

From.... To....

Job role



Company name

Describe responsibility and what do you do in this role

EDUCATION

Degree

Date - University, Faculty/Department, Degree course: thesis title and score

Cumulative Grade Point Average (GPA) should be stated in the CV, and GPA documentation should be included in the application (including each semester GPA and cumulative GPA)

High school

Date - name of high school and type of diploma - score

Other formative experiences

From.... To.....: **School name, town**, course title

LANGUAGES

Levels of knowledge: M: mother tongue, A: elementary, B: intermediate, C: advanced

LANGUAGE	WRITTEN LEVEL	SPOKEN LEVEL

Language certifications:

Please list here any language certification you have gained. Scanned copy of the certification must be attached to the application

COMPUTER SKILLS

.....

PERSONAL SKILLS

.....

HOBBIES

.....



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

I authorize the processing of personal data contained in my curriculum vitae according to art. 13 of Legislative Decree 196/2003 and art. 13 GDPR (EU Regulation 2016/679) for the sole purpose of personnel research and selection.

*I hereby declare to accept without reserve all the terms and condition specify in the **UNICORE 4.0** **Call for applications for 2 study grants and welcome services for refugee students registering for Second cycle degree programmes taught in English at the University of Bergamo, for the Academic Year 2022-23.***

I also declare to promptly inform the University about any change in the provided data.

Place, Date and Signature



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Spett.le

Università degli studi di Bergamo - Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali

OGGETTO: LETTERA DI ADESIONE A CAREER DAYS E RECRUITING DAYS - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO - EDIZIONE 2022.

L'Azienda/Ente

Indirizzo

Città_____Provincia_____Cap_____

Telefono_____Email_____

P.IVA_____C.F._____

(Entrambi obbligatori)

Legale rappresentante e/o Procuratore

Chiede di partecipare ad una delle seguenti giornate di Career Days/Recruiting days 2022 dell'Università degli Studi di Bergamo:

- ☐ **25, 26, 27/05/2022 CAREER DAY IN MODALITÀ MISTA** (iscrizione e programmazione colloqui mediante piattaforma Almalaurea e colloqui in presenza in una delle giornate indicate) rivolto a studentesse/studenti e laureate/i dei "Dipartimenti di Scienze aziendali", "Scienze economiche", "Giurisprudenza", "Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione", "Ingegneria e Scienze applicate". I colloqui numericamente programmati si terranno agli stand aziendali nella sede di Via dei Caniana- Bg.
- ☐ **19/10/2022 CAREER DAY IN MODALITÀ ON LINE** (iscrizione, programmazione e gestione di presentazioni aziendali e colloqui mediante la piattaforma Almalaurea) per studentesse/studenti e laureate/i dei Dipartimenti di "Lettere, Filosofia, Comunicazione", "Lingue, Letterature e Culture straniere", "Scienze Umane e Sociali".



- ☐ **RECRUITING DAYS_ MESE DI NOVEMBRE/DICEMBRE**, MODALITÀ DA CONFERMARE IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO EPIDEMIOLOGICO (in presenza presso il Polo di Ingegneria -Dalmine-Bg oppure in modalità virtuale). Possono partecipare aziende che offrono esclusivamente **opportunità di lavoro** per profili prevalentemente in ambito ingegneristico/tecnologico.

Servizi offerti

L'adesione al **Career Day di maggio** prevede la fornitura dei seguenti servizi:

- registrazione alla piattaforma Almalaurea per la programmazione delle presentazioni aziendali e dei colloqui;
- svolgimento dei colloqui programmati in presenza in una delle tre giornate indicate, nella fascia oraria 9.30-15.30, presso la sede universitaria di Via dei Caniana, 2 a Bergamo;
- fornitura di uno stand indicativamente della misura di 2,5 x 2,5 metri, provvisto di personalizzazione grafica (previo invio del logo aziendale e delle eventuali richieste grafiche);
- connessione wifi gratuita per tutta la durata dell'evento;
- a fronte di questi servizi, l'azienda si impegna a corrispondere:

- ☐ **€ 1.800,00+ iva al 22%** in caso di partecipazione ad una giornata di Career Day.

L'adesione al **Career Day di ottobre** in modalità online è GRATUITA e prevede la fornitura dei seguenti servizi:

- registrazione alla piattaforma Almalaurea per la programmazione delle presentazioni aziendali e dei colloqui;
- svolgimento da remoto dei colloqui programmati nella giornata del 19 ottobre;

L'adesione al **Recruiting day di novembre/dicembre** in modalità da definirsi prevede la presentazione esclusivamente di opportunità di lavoro, non di tirocinio, e la selezione diretta dei candidati selezionati tra studentesse e studenti e laureati/e provenienti prevalentemente dai dipartimenti di ambito ingegneristico. Le modalità di svolgimento sono da definirsi e verranno comunicate successivamente.

- ☐ **€ 1.000,00+ iva al 22%** (in caso di partecipazione ad una giornata di **Recruiting Day** presso il Campus di Ingegneria);

NB. Per le aziende che partecipano ai Career Days di maggio e ai Recruiting Days di novembre / dicembre è previsto costo totale pari a €2.600,00 (+ iva al 22%).

Con il presente documento l'azienda procede a:

- I. nominare il referente dei Career day/Recruiting day nella persona di:

Nome _____ Cognome _____

Carica/funzione _____



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Telefono: _____ Email _____

II. Specificare se la partecipazione è relativa a:

- ☐ **Career Day di maggio (la data esatta sarà comunicata dall'Ufficio Placement)**
- ☐ **Career day del 19 ottobre**
- ☐ **Recruiting day di novembre/dicembre (la data è da definirsi in accordo con il servizio placement)**

III. Specificare l'ambito dei profili ricercati:

- ☐ **Economico**
- ☐ **Giuridico**
- ☐ **Ingegneristico**
- ☐ **Umanistico sociale**
- ☐ **Linguistico**
- ☐ **Comunicazione**
- ☐ **Letterario/filosofico**

IV. Corrispondere l'importo di

Importo senza Iva per partecipazione al Career Day/Recruiting day	€
Sconto di 200 euro se l'azienda partecipa al Career Day di maggio e al Recruiting Day di nov/dic	-€
+ Iva 22%	€
Totale da erogare	€

INTESTAZIONE DELLA FATTURA

L'azienda chiede che l'importo di adesione sia fatturato a:

Nome Azienda/ente _____

Sede legale Via _____

Città _____ Provincia _____ Cap _____

P. IVA _____ C.F. _____

(Entrambi i dati sono obbligatori)

Sottoscrivendo _____ il _____ presente _____ modulo, _____ l'azienda _____ autorizza l'Università degli Studi di Bergamo al trattamento dei dati contenuti nel presente documento, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Firma _____



NB. Con decorrenza dal 1 gennaio 2019, così come previsto dalla L.205/107 (legge di bilancio 2018), entra in vigore l'obbligo di Fatturazione elettronica tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello stato, anche tra soggetti privati. Occorre quindi l'azienda comunichi il proprio codice destinatario.

CODICE UNIVOCO DESTINATARIO AZIENDA/ENTE:

NB. Le aziende sono pregate di effettuare il pagamento dell'importo complessivo solo al ricevimento della fattura, mediante l'avviso PAGO PA allegato alla fattura stessa da scaricare nel proprio cassetto fiscale.

PROCEDURE DI ADESIONE E PAGAMENTO

Al fine di aderire agli eventi sopra citati e di rendere noto all'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali dell'Università degli Studi di Bergamo il versamento dell'importo indicato,

L'Azienda/Ente _____

procede come segue:

1. Compila la presente "lettera di adesione" e la **invia a placement@unibg.it** ed alla **mail di posta certificata protocollo@unibg.legalmail.it** specificando nell'oggetto: "Adesione a Career Days unibg 2022 per Dott.ssa Roberta Belingheri".
2. **Reperisce la fattura** emessa dall'Università degli studi di Bergamo nel proprio cassetto fiscale
3. Individua nell'allegato della fattura l'**avviso di pagamento PAGO PA** con l'importo e le modalità di pagamento.
4. Invia a placement@unibg.it la ricevuta del pagamento PAGO PA

Importante

La prenotazione dello stand è completata con la comunicazione da parte dell'azienda dell'avvenuto versamento della quota di adesione.

Luogo/Data

Firma del Firma del Legale Rappresentante/Procuratore



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Regolamento e condizioni generali di partecipazione

Organizzazione: L'iniziativa è organizzata da Università degli Studi di Bergamo – Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali, Via San Bernardino 72/E, 24122, Bergamo.

Ammissione. Possono essere ammessi a partecipare imprese, enti e organizzazioni operanti in settori coerenti con l'iniziativa. L'ente organizzatore si riserva il diritto di non accettare la richiesta di partecipazione. Il mancato accoglimento della richiesta di partecipazione non può dar luogo ad indennizzo ad alcun titolo.

Iscrizione. Il modulo d'iscrizione dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante. Non è consentita la cessione totale o parziale, anche gratuita, della zona assegnata.

Accettazione del regolamento. Con la firma del modulo di adesione e l'avvenuto pagamento (tramite bonifico bancario) il richiedente si impegna a partecipare alla manifestazione nella zona che gli verrà assegnata e ad accettare senza riserve il regolamento e tutte le norme integrative che potranno essere adottate in qualsiasi momento dalla direzione nell'interesse della rassegna.

Rinuncia. In caso di rinuncia alla partecipazione dopo l'invio del modulo di iscrizione e l'avvenuto pagamento, l'ente organizzatore acquisisce il diritto di incamerare le somme versate a qualsiasi titolo come pure di disporre a suo giudizio delle aree rese disponibili. Ciò senza pregiudizio di ogni azione legale per il recupero dell'intero ammontare del canone e degli eventuali danni.

Assegnazione. L'assegnazione delle aree espositive viene decisa dall'ente organizzativo tenuto conto dell'interesse generale dell'iniziativa. La direzione si riserva il diritto di modificare l'ubicazione e il collocamento dell'area in un primo tempo assegnata, oppure di variare la conformazione o ridurre le dimensioni qualora le circostanze lo richiedano.

Sorveglianza delle zone assegnate. Le ditte partecipanti sono tenute a sorvegliare le zone loro assegnate per tutto l'orario di apertura, così come dovranno provvedere direttamente alla custodia dei propri materiali nel periodo di allestimento e di mobilitazione in base agli orari previsti per tali operazioni.

Danni. Gli spazi espositivi devono essere restituiti nelle condizioni in cui sono stati presi in consegna. Le eventuali spese di ripristino sono a carico dell'espositore che è anche responsabile dell'osservanza delle speciali norme per l'uso delle strutture e degli impianti tecnici.

Modifiche di regolamento. La direzione si riserva di stabilire, anche in deroga al presente regolamento, norme e disposizioni da essa giudicate opportune a meglio regolare la partecipazione e i servizi inerenti. Tali norme e disposizioni hanno valore equipollente al presente regolamento e hanno perciò carattere di obbligatorietà.

Forza maggiore. In caso di forza maggiore, o comunque per motivi indipendenti dalla volontà dell'ente organizzatore, la data dell'iniziativa potrà venire cambiata o addirittura annullata. Le spese per impianti e/o installazioni speciali eseguite su ordinazione dell'espositore dovranno essere integralmente rimborsate. L'ente organizzatore non potrà essere citato per danni a nessun titolo.

Data_____

Timbro e firma_____

Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza e di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, tutte le condizioni del presente regolamento.

Data_____

Timbro e firma_____

Istanza di adesione ad: Associazione EDUITALIA

La Società /Associazione /Ente _____

con sede in _____ Via / Piazza _____ n. _____

C.F./P. IVA: _____

in persona del suo legale rappresentante pro tempore _____

(nato/a il _____ a _____

residente in _____ Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____

Tel. +39 _____

Fax. +39 _____

e-mail _____ @ _____

(indirizzo telematico presso cui elegge domicilio ai limitati fini della presente domanda di iscrizione)

sito web _____

CHIEDE

all'Organo Amministrativo di codesta Associazione di poter divenire

Associato di EDUITALIA

ACCETTA

- A -** visionatolo il relativo **statuto**,
B - visionata la **delibera** dell'Organo Amministrativo che stabilisce i **requisiti** per l'ammissione,
C - visionatolo il **disclaimer**,
D - ove ammessa a farvi parte e quindi anche ammessa ad esser pubblicata sulla Guida EDUITALIA, di corrispondere la somma di **€ 800,00** (*ottocento /00*) a titolo di quota associativa per la **sede principale** ed ulteriori **€ 150,00** (*centocinquanta/00*) per ogni **sede secondaria**, qualora prevista e desiderata, da valere come iscrizione/rinnovo, da versarsi attraverso accredito sul seguente conto corrente bancario:

Intestazione:

Associazione Eduitalia

Istituto Creditizio: BNL – Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas

Conto Corrente: 7820

Abi 01005

Cab 02800

Iban IT36M0100502800000000007820

_____, li _____

L'istante aspirante Associato _____



**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ISPETTIVO INTERNO PER LA
VERIFICA DELLO SVOLGIMENTO DI EVENTUALI ATTIVITÀ EXTRA-ISTITUZIONALI NON
AUTORIZZATE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento è volto a disciplinare le attività di verifica svolte dal "Servizio Ispettivo interno per la verifica dello svolgimento di eventuali attività extra-istituzionali" (di seguito "Servizio Ispettivo") e previste all'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

2. La verifica consiste nel determinare, per il personale interessato:

- a) l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionale non denunciata o non autorizzata dall'Amministrazione;
- b) l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionale incompatibile con le funzioni e gli interessi dell'Università nonché con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi.

L'attività di verifica è compiuta sulla base di un controllo a campione, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge e dal presente regolamento, ed interessa il personale in servizio presso l'Università degli Studi di Bergamo (di seguito "Università").

Il Servizio Ispettivo è altresì tenuto a procedere all'espletamento di verifiche sul singolo dipendente, anche non ricompreso nel campione estratto ai sensi del successivo art. 3, nel caso in cui vi siano fondati elementi per presumere l'avvenuta violazione delle richiamate norme.

3. Il personale in servizio presso l'Università, per il quale trova applicazione la disciplina vigente è individuato in base ai seguenti profili professionali:

- a) professori e ricercatori in servizio presso l'Università: professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato, in servizio presso l'Ateneo;
- b) personale tecnico-amministrativo, personale dirigente e collaboratori linguistici in servizio presso l'Università, sia a tempo determinato che indeterminato.

4. L'ambito temporale dell'attività di controllo a campione è costituito dall'anno solare immediatamente precedente l'anno in cui è eseguito il sorteggio, finalizzato a costituire il campione di personale interessato dalla verifica.

Articolo 2

(Commissione del Servizio Ispettivo)

1. La competenza a svolgere le funzioni del Servizio Ispettivo previste all'articolo 1 è attribuita ad una apposita Commissione costituita da tre componenti scelti sulla base di specifica esperienza e competenza professionale possedute in materia.

La Commissione di cui al comma precedente è nominata dal Rettore, con proprio decreto, con il quale sarà anche designato il componente che svolgerà le funzioni di Presidente.

La Commissione dura in carica tre anni decorrenti dal momento della nomina e non è rinnovabile.

Ai componenti la Commissione non spettano compensi aggiuntivi.



Articolo 3

(Procedura per la individuazione del campione)

1. L'individuazione dei nominativi del campione di dipendenti da sottoporre a procedimento di verifica è effettuata con cadenza annuale.
2. Il campione da sottoporre a verifica è determinato mediante un'estrazione a sorte, da svolgersi secondo metodologie informatiche, di un numero di nominativi pari al 3% per ogni profilo professionale del personale di cui all'art. 1, comma 3, in servizio alla data dell'estrazione.
3. Tali procedure, opportunamente verbalizzate, debbono avvenire in locale aperto alla pubblica partecipazione.

Articolo 4

(Comunicazione dell'avvio del procedimento e attività conseguenti)

1. La Commissione, successivamente alla conclusione della procedura per la determinazione del campione, rende noto, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 e s.m.i., ai dipendenti interessati, l'avvio del procedimento di verifica, mediante apposita comunicazione formale, contenente le informazioni riguardanti la natura e la finalità del controllo, le modalità di raccolta dei dati personali, le sanzioni previste dalla normativa vigente in caso di dichiarazioni non veritiere, nonché il nominativo del responsabile del procedimento.
2. I dipendenti interessati dalla verifica, dovranno trasmettere al Servizio Ispettivo, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, la seguente documentazione:
 - a) copia della documentazione fiscale: dichiarazione dei redditi (unitamente a copia della ricevuta di avvenuta presentazione della medesima), limitatamente alle sezioni riportanti emolumenti da lavoro dipendente o autonomo, con allegati, in copia, i documenti (notule, fatture o CUD) attestanti la percezione degli eventuali compensi in essi descritti ad esclusione del CUD rilasciato dall'Ateneo;
 - b) dichiarazione relativa alle attività che hanno prodotto i redditi riportati nelle predette sezioni, formulata in base al modello predisposto dal responsabile del procedimento e reso disponibile anche sulla pagina web dedicata al Servizio Ispettivo.

Il mancato riscontro, senza giustificato motivo, alle richieste del Servizio Ispettivo costituisce violazione degli obblighi di servizio. La Commissione, al fine di consentire le opportune verifiche e accertamenti in ordine alla sussistenza di eventuali responsabilità, segnala tempestivamente tali nominativi al Rettore e al Dirigente dell'Area Risorse Umane.

3. La Commissione, acquisisce ogni altro elemento di indagine ritenga necessario, ivi compresi quelli inerenti alla Anagrafe delle Prestazioni, direttamente dagli uffici dell'Amministrazione. La Commissione potrà svolgere, inoltre, controlli presso le Camere di Commercio e gli Albi Professionali, nonché presso gli uffici finanziari e fiscali competenti.

4. La Commissione, esaminate tutte le informazioni acquisite, ha facoltà di procedere ad ulteriori approfondimenti, anche mediante l'audizione degli interessati, solo ove ciò si rendesse strettamente necessario ai fini di un più chiaro confronto tra gli elementi di conoscenza in proprio possesso.

Art. 5

(Conclusione del procedimento)

1. Il termine del procedimento di verifica, è fissato in 90 giorni, decorrenti dal giorno in cui viene effettuata la comunicazione di avvio dello stesso. Detto termine può essere sospeso per una sola



volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

2. A conclusione delle verifiche, qualora riscontri la piena regolarità degli atti, La Commissione procede alla chiusura del procedimento con atto di archiviazione, dandone immediata comunicazione all'interessato. Qualora, invece, riscontri violazioni agli obblighi in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, la Commissione ne dà tempestiva comunicazione all'interessato e al Dirigente dell'Area Risorse Umane per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

3. Con cadenza annuale, la Commissione invia al Rettore, al Direttore Generale e al Dirigente dell'Area Risorse Umane una relazione sintetica in cui sono descritte le attività svolte nel periodo di riferimento.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali forniti alla Commissione del Servizio Ispettivo per le finalità di cui al presente Regolamento, avviene nel rispetto del Regolamento UE approvato in data 14 aprile 2016 - cd. GDPR (General Data Protection Regulation). Il Titolare al trattamento dei dati personali è l'Università degli studi di Bergamo, con sede legale a Bergamo - Via Salvecchio, 19 indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

2. Il contatto del Responsabile della protezione dati (cd RDP/DPO) è: dpo@unibg.it.

3. Il conferimento e la raccolta dei dati personali sono necessari per avvio, istruzione, conclusione ed esecuzione dei procedimenti di verifica.

In caso di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari, o comunque con alto grado di profilo di rischio per le libertà delle persone verranno trattati mediante adeguate garanzie e misura di sicurezza - manuali e/o elettroniche - al fine di assicurare la protezione e la riservatezza dei dati.

I dati personali saranno trattati dalla Commissione del Servizio Ispettivo e da personale interno appositamente autorizzato allo scopo e da soggetti terzi pubblici e privati che hanno accesso ai dati in forza di disposizioni normative, contrattuali o amministrative, in particolare il trattamento potrà altresì essere effettuato da Camere di Commercio, Albi Professionali, nonché uffici finanziari e fiscali competenti, quali Responsabile esterni, sulla base di documentate istruzioni pervenute dal Titolare del trattamento.

I dati personali raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite, o in base alle scadenze disposte da specifiche disposizioni di legge.

4. All'interessato è garantito il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la privacy (www.garanteprivacy.it), nonché l'esercizio presso il Titolare al Trattamento o presso l'RPD dei seguenti diritti e delle seguenti prerogative (diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione, di opposizione e di portabilità dei dati personali). Egli può altresì adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

Articolo 7

(Efficacia)

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua emanazione con Decreto Rettorale.



REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPITI DIDATTICI E DEI DOVERI DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina:

- a. i criteri e le modalità di attribuzione e di svolgimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti, di didattica integrativa o strumentali alla didattica nonché le modalità per la loro rendicontazione, i criteri per il riconoscimento dell'impegno eccedente l'obbligo previsto per i Professori e per Ricercatori a tempo indeterminato e per Ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Università degli Studi di Bergamo ai sensi dell'art. 6 e art. 24 della legge 240/2010, in accordo con quanto previsto all'art. 33 del RDA.
- b. i criteri e le modalità di conferimento di incarichi di insegnamento e di servizio agli studenti, di attività didattica integrativa o strumentali alla didattica, a titolo gratuito od oneroso, a personale dipendente dall'Università.

Art. 2 Definizione e tipologie delle attività didattiche e di servizio agli studenti

Ai fini del presente Regolamento:

- a. Per "**attività didattica frontale**" si intende:
 1. **lezioni** in corsi e moduli curriculari, intese come svolgimento di lezioni in presenza degli studenti in aula, esplicitamente previste in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU) dagli ordinamenti e come indicato nel piano degli studi dei corsi di laurea triennale, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico ivi inclusi i corsi interateneo;
 2. attività **didattiche integrative curriculari**, svolte anche a piccoli gruppi, in presenza degli studenti in aula o in laboratorio, esplicitamente previste in termini di CFU dagli ordinamenti e come indicato nel piano degli studi dei corsi di laurea triennale, laurea magistrale, e laurea magistrale a ciclo unico ivi inclusi i corsi interateneo;
 3. attività svolte nei corsi di **dottorato di ricerca**.
- b. Per "**attività didattica integrativa extra-curriculare**" si intende ogni attività, approvata dai competenti Organi accademici e dai Dipartimenti di afferenza, volta ad integrare i corsi e moduli curriculari dell'offerta formativa delle strutture didattiche, ovvero:
 1. le esercitazioni extra-curricolari;
 2. i seminari didattici intesi come un'attività didattica integrativa, svolta da un esperto della materia o da un professionista del settore, avente natura occasionale e durata non superiore alle 12 ore e riguardanti l'approfondimento dei contenuti dell'attività didattica cui si riferisce;
 3. l'assistenza in laboratorio;
 4. il tutorato di gruppo;
 5. attività svolte nei corsi per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
- c. Per "**altre attività didattiche**" si intendono quelle approvate dai competenti Organi accademici e dai Dipartimenti di afferenza, e relative a:
 1. attività di verifica dell'apprendimento (partecipazione a commissioni di esami di profitto e di laurea);
 2. attività svolte in corsi di insegnamento tenuti all'estero, se svolti a titolo gratuito, preventivamente autorizzati e documentati da attestazioni ufficiali;
 3. i pre-corsi o corsi di allineamento;
 4. attività svolte nei master e summer/winter school, esclusivamente se rese a titolo gratuito.
- d. Per "**attività di servizio agli studenti**" si intende:



1. ricevimento, tutorato e assistenza agli studenti lungo tutto il corso degli studi;
2. l'assistenza per la stesura degli elaborati finali di laurea, delle tesi di laurea magistrale e delle tesi di specializzazione e di dottorato;
3. attività di orientamento con studenti e/o Docenti delle scuole medie inferiori e/o superiori;
4. attività di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio, inclusa la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione;
5. partecipazione a progetti di sperimentazione didattica e altre attività approvate dai competenti Organi Accademici;
6. supervisione di tirocini professionalizzanti post lauream per l'accesso all'esame di stato, anche presso sedi esterne convenzionate, approvati dai competenti Organi Accademici e non retribuite;
7. attività inerenti la mobilità studentesca.

L'attività didattica frontale, integrativa e le altre attività didattiche possono essere erogate in lingua italiana o in lingua straniera come previsto dagli ordinamenti didattici.

Art. 3 Definizione dei compiti dei Professori e Ricercatori

Ai fini del presente Regolamento:

- a. Per **compito istituzionale** si intende:

L'obbligo per i Professori e i Ricercatori di svolgere, come previsto dalla normativa vigente e ulteriormente disciplinato nel presente Regolamento, i compiti didattici, i compiti didattici aggiuntivi e i compiti organizzativi interni.

1. Per **compito didattico** si intende:

L'attività didattica frontale che i Professori e i Ricercatori sono tenuti a svolgere.

2. Per **compito didattico aggiuntivo** si intende:

L'attività didattica integrativa extra-curriculare, le altre attività didattiche e le attività di servizio agli studenti cui i Professori e i Ricercatori sono tenuti a svolgere.

3. Per **compiti organizzativi interni** si intendono in particolare:

- attività assunte a seguito di elezione/designazione nelle cariche previste dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ateneo;
- attività relative alla programmazione, gestione, organizzazione, internazionalizzazione e controllo della qualità dei corsi svolte all'interno delle strutture didattiche o delle commissioni di Corso di studio, di Dipartimento, di Scuole o di Ateneo, a seguito di formale designazione da parte degli Organi Accademici competenti.

Art. 4 Compito istituzionale dei Professori di ruolo di I e II fascia

Il regime di impegno dei Professori è a tempo pieno o a tempo definito.

L'opzione per l'uno o l'altro regime è esercitata su domanda dell'interessato all'atto della presa di servizio ovvero nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda **motivata** da presentare al Rettore almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per almeno un anno accademico.

I Professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito stabiliti, sono tenuti a riservare annualmente al Compito Istituzionale non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito di cui:

- a. **120 ore (80 per il regime a tempo definito)** di attività didattica frontale di cui all'art. 2, lettera a, punti 1 e 2 nei Corsi di Laurea triennale e magistrale o a ciclo unico in almeno due giorni settimanali.

Nel caso in cui tutti gli insegnamenti riferibili al settore scientifico disciplinare di appartenenza del Docente risultino coperti con Docenti di ruolo nel loro impegno orario d'obbligo, è possibile:

1. destinare un massimo di 30 ore a:



- corsi nell'ambito dei percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento;
 - attività didattica integrativa extra-curriculare;
 - corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Ateneo o ai quali l'Ateneo partecipa con convenzioni (per un massimo di 10 ore).
- b. Nelle rimanenti ore necessarie al completamento del compito istituzionale devono essere svolte le seguenti attività: - attività didattica frontale;
- attività didattica integrativa extra-curricolare;
 - altre attività didattiche; - attività di servizio agli studenti; - compiti organizzativi interni.

Nei casi in cui il Regolamento didattico di un Corso di Studi lo preveda, i Professori facenti parte del Collegio stesso devono accettare, sulla base dei criteri fissati dal Regolamento, un numero minimo di tesi che saranno svolte dagli studenti sotto la loro personale tutela scientifica, in qualità di relatore.

Le attività didattiche di cui alle lettere a) e b) devono essere organizzate in fase di programmazione didattica.

Art. 5

Compito istituzionale dei Ricercatori a tempo indeterminato

Il regime di impegno dei Ricercatori a tempo indeterminato è a tempo pieno o a tempo definito. L'opzione per l'uno o l'altro regime è esercitata su domanda dell'interessato all'atto della presa di servizio ovvero, nel caso di passaggio dall'uno all'altro regime, con domanda motivata da presentare al Rettore almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico dal quale far decorrere l'opzione e comporta l'obbligo di mantenere il regime prescelto per almeno un anno accademico.

I Ricercatori di ruolo svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito stabiliti, sono tenuti a svolgere annualmente compiti di attività didattica integrativa extra-curriculare, altre attività didattiche, attività di servizio agli studenti e compiti organizzativi interni, fino ad un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino ad un massimo di 200 ore in regime di tempo definito. Le attività previste nelle 350/200 ore includono:

a. 60 ore (40 in regime di tempo definito) di attività didattica integrativa extra-curriculare non riconducibile a insegnamenti dotati di settore scientifico disciplinare, sulla base della programmazione di ciascun Dipartimento. Tale attività può includere:

- le esercitazioni extra-curricolari;
- i seminari didattici intesi come un'attività didattica integrativa, svolta da un esperto della materia o da un professionista del settore, avente natura occasionale e durata non superiore alle 12 ore e riguardanti l'approfondimento dei contenuti dell'attività didattica cui si riferisce;
- attività svolte nei corsi per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA);
- i pre-corsi o corsi di allineamento;
- attività svolte in corsi di insegnamento tenuti all'estero, se svolti a titolo gratuito, preventivamente autorizzati e documentati da attestazioni ufficiali;
- l'assistenza in laboratorio o durante le attività di tirocinio svolte in aula;
- il tutorato di gruppo;
- attività clinico-legali;
- la partecipazione a progetti di sperimentazione didattica e altre attività approvate dai competenti Organi Accademici;
- l'attività di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio, inclusa la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione;
- la supervisione di tirocini professionalizzanti post-laurea per l'accesso all'esame di stato, anche presso sedi esterne convenzionate, approvati dai competenti Organi Accademici e non retribuite.

b. altre attività di servizio agli studenti, compiti organizzativi interni.



Nei casi in cui il Regolamento didattico di un Corso di Studi lo preveda, i Ricercatori a tempo indeterminato facenti parte del Collegio stesso devono accettare, sulla base dei criteri fissati dal Regolamento, un numero minimo di tesi che saranno svolte dagli studenti sotto la loro personale tutela scientifica, in qualità di relatore.

Le attività didattiche di cui alle lettere a) e b) devono essere organizzate in fase di programmazione didattica.

Art. 6 Compito istituzionale dei Ricercatori a tempo determinato

a. I Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010 (RTDA) riservano annualmente allo svolgimento del Compito Istituzionale 350 ore per il regime a tempo pieno e 200 ore per il regime a tempo definito.

I Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 (RTDB) riservano annualmente allo svolgimento del Compito Istituzionale 350 ore.

b. Per gli RTDA l'impegno per l'attività di didattica frontale negli insegnamenti ufficiali nei corsi di laurea triennale e magistrale deve essere di 60 ore con la possibilità, da parte del Consiglio di Dipartimento di afferenza del Ricercatore, di disporre una deroga motivata per svolgere ulteriore didattica frontale fino ad un massimo di 30 ore.

Per gli RTDB l'impegno per l'attività di didattica frontale negli insegnamenti ufficiali nei corsi di laurea triennale e magistrale deve essere di 90 ore con la possibilità, da parte del Consiglio di Dipartimento di afferenza del Ricercatore, di disporre una deroga motivata per svolgere ulteriore didattica frontale fino ad un massimo di 45 ore.

c. Le rimanenti ore sono da impiegare nelle seguenti attività: attività didattica integrativa extracurriculare, altre attività didattiche, attività di servizio agli studenti, compiti organizzativi interni. Nei casi in cui il Regolamento didattico di un Corso di Studi lo preveda, i Ricercatori a tempo determinato facenti parte del Collegio stesso devono accettare, sulla base dei criteri fissati dal Regolamento, un numero minimo di tesi che saranno svolte dagli studenti sotto la loro personale tutela scientifica, in qualità di relatore.

Le attività didattiche di cui alle lettere a), b) e c) devono essere organizzate in fase di programmazione didattica.

Art. 7 Riduzione del potenziale didattico a fronte di rilevanti attività gestionali

Come previsto dall'art. 48 dello Statuto, i Professori a tempo pieno e i Ricercatori a tempo pieno e indeterminato che svolgono rilevanti attività gestionali, quali, ad esempio, Prorettore vicario, Prorettori delegati e Direttori di Dipartimento, possono chiedere una limitazione, anche parziale, del carico didattico istituzionale; la specifica indennità di carica verrà ridotta proporzionalmente alla riduzione al carico didattico.

Ai docenti che hanno ottenuto una limitazione del carico didattico non potranno essere attribuiti affidamenti retribuiti se non con motivata deroga da parte del Senato Accademico.

Art. 8

Modalità di svolgimento delle attività didattiche istituzionali dei Professori e dei Ricercatori di ruolo

a. I Professori e i Ricercatori dell'Università sono tenuti ad assicurare annualmente, nell'ambito degli obiettivi definiti dalle competenti strutture dipartimentali e delle forme di coordinamento esercitate dalle stesse, e secondo le specifiche determinazioni di cui all'art. 3, lo svolgimento dei compiti istituzionali.



- b. I Professori e i Ricercatori dell'Università esercitano personalmente i loro compiti didattici in relazione agli impegni assunti dal Dipartimento di afferenza e alle esigenze di eventuali altri corsi di studio anche non raccordati al Dipartimento, alle quali il Dipartimento è impegnato a far fronte. Fatta salva l'obbligatorietà di svolgere in via prioritaria attività formative per corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale e corsi a ciclo unico, rientrano tra i compiti istituzionali quantificabili anche le attività formative attribuite ai Professori nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca nei limiti previsti all'Art. 4, lettera a).
- c. Qualora per ragioni di salute o di ufficio, o per altro legittimo impedimento, il Professore non possa momentaneamente assolvere i compiti di cui sopra, questi devono essere rinviati su richiesta del responsabile. In questo caso il Professore responsabile deve provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. Se la durata dell'assenza è superiore a una settimana, deve esserne informato il Presidente del Corso di Studi e il Direttore di Dipartimento, ai quali spetta verificare la congruità della soluzione temporanea adottata e comunque provvedere affinché sia garantita la continuità dell'insegnamento, investendo, se del caso, i competenti organi dipartimentali.
- d. I Professori sono inoltre tenuti a definire per tempo e a rendere pubblici i contenuti degli insegnamenti, il programma d'esame e le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento, tramite la piattaforma U-Gov, secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo allo scopo di poterli inserire per tempo nel Piano dell'offerta formativa di Dipartimento. E' altresì obbligo dei Professori e dei ricercatori titolari di insegnamento pubblicare sul sito istituzionale dell'Ateneo il proprio curriculum vitae.
- e. Ogni Docente o Ricercatore titolare di insegnamento potrà invitare esperti di riconosciuta competenza scientifica per tenere in sua presenza lezioni su argomenti specifici facenti parte del corso di insegnamento.

Art. 9

Criteri e modalità per la programmazione delle attività svolte dai Professori e dai Ricercatori

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento didattico di Ateneo, i Consigli di Dipartimento assegnano ai propri Professori e Ricercatori, sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari di afferenza, gli incarichi per attività didattiche di cui all'art. 2. Il Consiglio di Dipartimento può assegnare ad un docente, motivando adeguatamente e con il consenso dell'interessato, attività didattiche anche in SSD diversi da quello di afferenza.

I Consigli di Dipartimento assegnano altresì a Professori e Ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti, previo loro consenso e sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari di afferenza, gli incarichi per attività didattiche di cui all'art. 2 sulla base delle proprie esigenze e in accordo con i Dipartimenti di afferenza dei Professori e Ricercatori stessi.

La programmazione deve assicurare la piena utilizzazione nelle strutture didattiche dei Professori e dei Ricercatori e l'assolvimento degli impegni previsti dalle rispettive norme dello stato giuridico e prevedere l'impegno didattico dei Professori di prima e seconda fascia distribuito nei due semestri dell'anno accademico, fatte salve le diverse motivate esigenze di organizzazione della didattica approvate dai Consigli di Dipartimento, fermo l'obbligo dei Docenti di garantire in ogni caso la presenza in Dipartimento almeno due giorni alla settimana.

I Dipartimenti favoriscono la copertura massima dei Settori Scientifico Disciplinari di base e caratterizzanti con i Professori di I e II fascia afferenti al Dipartimento o ad altri Dipartimenti, sia nell'ambito dell'impegno orario d'obbligo sia, eventualmente, con affidamento retribuito.

I Dipartimenti attribuiscono affidamenti di insegnamenti ai Ricercatori a tempo indeterminato afferenti al Dipartimento o ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, previa loro disponibilità, nei casi in cui non sia possibile garantirne la copertura con Professori di I e II fascia, secondo le modalità di cui all'Art. 5, lettera a) del presente Regolamento.

Nel caso di assegnazione di un insegnamento ad un Docente afferente ad altro Dipartimento e/o inserimento di tale Docente nella composizione del Consiglio di Corso di studio, è necessario acquisire



il preventivo parere favorevole di tale Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo. Al fine di favorire la massima copertura dei settori con docenza interna all'Ateneo i Dipartimenti dovranno favorire la massima integrazione possibile.

Art. 10 Registro delle Attività svolte dai Professori e dai Ricercatori

Il Registro delle Attività svolte dai Professori e dai Ricercatori, anche in formato elettronico, è obbligatorio.

Ciascun Docente e Ricercatore provvede puntualmente alla compilazione del Registro delle Attività, annotandovi, secondo i criteri stabiliti dagli Organi Accademici, gli argomenti svolti nel corso degli insegnamenti assegnati, siano essi parte del Compito istituzionale o dati in affidamento.

Nello specifico, i Professori e Ricercatori sono tenuti ad autocertificare lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 e dei compiti organizzativi interni specificando i giorni e la durata delle attività. Il Direttore del Dipartimento effettuerà verifiche periodiche del Registro nelle forme più idonee. Il Registro deve essere consegnato alla segreteria del presidio di Dipartimento entro il 15 ottobre di ogni anno rispetto all'AA precedente. Successivamente il Direttore di Dipartimento avvierà le operazioni di verifica dello stesso controllando che le ore di attività didattica svolte dal Docente siano state pari al numero minimo di ore previsto nella programmazione e apporrà il visto al Registro che verrà conservato nell'archivio dell'Ateneo.

È compito del Direttore segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei Professori e dei Ricercatori che non provvedono ad espletare tali obblighi.

Le eventuali situazioni di inadempienza possono dare luogo all'avvio di procedimenti disciplinari. Il non assolvimento degli impegni nella misura oraria prevista ai sensi di legge è elemento di valutazione ai fini della attribuzione degli scatti stipendiali triennali previsti dalla normativa in vigore. Nei casi di particolare inadempienza si applicano le disposizioni in materia disciplinare di cui ai pertinenti articoli dello Statuto e del Regolamento generale dell'Ateneo

Art. 11 Autorizzazione a svolgere attività didattica presso altro Ateneo

I Professori e i Ricercatori che intendono prestare attività didattica retribuita o non retribuita all'esterno dell'Ateneo, ma al di fuori dei compiti loro assegnati dal Dipartimento a cui afferiscono, devono chiederne preventivamente il nulla-osta al Consiglio di Dipartimento.

I Professori e i Ricercatori possono richiedere il nulla-osta per insegnamenti ufficiali fuori sede solo dopo l'approvazione della programmazione didattica di Ateneo e per un impegno massimo di 60 ore. L'autorizzazione a svolgere insegnamenti presso altri Atenei è subordinata all'assolvimento dei fabbisogni didattici richiesti dall'Ateneo, inoltre non può essere concessa in presenza di limitazione della riduzione del carico didattico previsto dall'art. 7.

Art. 12 Compiti didattici eccedenti il compito istituzionale dei Professori

Ai Professori possono essere affidati, previo loro consenso, Corsi e moduli curriculari eccedenti il compito istituzionale come definito all'art. 3, lettera a), compatibilmente con la programmazione didattica.

Per i Professori di I e II fascia l'affidamento di insegnamenti eccedenti l'obbligo didattico potrà avvenire unicamente nel caso in cui assolvano l'intero obbligo didattico mediante didattica frontale nei Corsi di laurea triennale e magistrale o a ciclo unico.

I compiti didattici per attività didattica complessivamente assegnati oltre i compiti didattici istituzionali non possono superare i seguenti limiti:

- Professori a tempo pieno: 80 ore, incrementabile a 110 ore unicamente nel caso di insegnamenti nell'ambito dei Corsi di Formazione per l'insegnamento; - Professori a tempo definito: 60 ore.



Art. 13 Affidamento di corsi e moduli curriculari ai Ricercatori a tempo indeterminato

Ai Ricercatori a tempo indeterminato possono essere affidati, con il loro consenso e fermo restando l'inquadramento e trattamento giuridico ed economico, corsi e moduli curriculari, attività didattica nei master, nei dottorati, nei corsi di perfezionamento, nei corsi per la formazione degli insegnanti e nei corsi intensivi estivi attivati dall'Ateneo compatibilmente con la programmazione didattica definita dai Dipartimenti.

L'affidamento ai Ricercatori di ruolo di attività di didattica curriculare può aver luogo solamente se il loro compito istituzionale è completamente programmato.

I corsi e moduli curriculari assegnati nell'ambito di corsi di studio afferenti a lauree, lauree magistrali a ciclo unico e lauree magistrali sono retribuiti secondo i parametri definiti dal Consiglio di Amministrazione e non possono superare il totale di 96 ore (60 ore per il regime a tempo definito).

Art. 14 Definizione giuridica dei Ricercatori a tempo indeterminato titolari di corsi e moduli curriculari

Nel caso di affidamento di Corsi o moduli curriculari, ai Ricercatori a tempo indeterminato è attribuito il titolo di Professore aggregato per l'anno accademico in cui essi svolgono tali corsi e moduli. Il titolo è conservato anche nei periodi di congedo straordinario per motivi di studio di cui il Ricercatore usufruisce nell'anno successivo a quello in cui ha svolto tali corsi e moduli.

Art. 15 Compiti didattici eccedenti il compito istituzionale dei Ricercatori a tempo determinato

L'affidamento ai Ricercatori a tempo determinato di attività didattica frontale eccedente il loro compito istituzionale, può avere luogo solo se quest'ultimo è completamente assolto, nonché previa motivata deroga disposta ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.

I Ricercatori a tempo determinato possono svolgere attività didattica ulteriore rispetto al compito istituzionale di natura curricolare o extra-curricolare, nonché attività didattica nei master, nei dottorati, nei corsi di perfezionamento, nei corsi per la formazione degli insegnanti e nei corsi intensivi estivi attivati dall'Ateneo, per un massimo di 60 ore incrementabile a 90 ore unicamente nel caso di insegnamenti nell'ambito dei Corsi di Formazione per l'insegnamento o di insegnamenti ad essi assimilabili.

Tali attività didattiche non concorrono all'assolvimento del compito istituzionale come definito all'art. 6 e possono essere retribuite previa verifica della disponibilità di bilancio e secondo i parametri definiti dal Consiglio di amministrazione.

Art. 16 Congedi per motivi di studio

I Professori e i Ricercatori che intendono richiedere il congedo per motivi di studio, devono presentare domanda al Rettore e al Direttore di Dipartimento in fase di programmazione didattica e comunque entro la fine del mese di febbraio antecedente all'anno in cui si intende effettuare il congedo per motivi di studio, indicando le motivazioni della richiesta, le possibili ricadute sull'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo, le ragioni di incompatibilità con lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica.

Il Dipartimento, in sede di programmazione didattica, verifica la sostenibilità di tali richieste con il piano dell'offerta didattica e sulla base del presupposto che la concessione del congedo non potrà comportare maggiori oneri per l'Ateneo rispetto al budget riconosciuto.

Il Rettore, dopo l'approvazione da parte degli organi di Ateneo della programmazione didattica, valutato il parere del Dipartimento, si esprime sulla richiesta di congedo.

Art. 17 Norme finali e transitorie



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Docenti e ricercatori

Il presente Regolamento approvato dai competenti organi accademici è emanato con decreto del Rettore ed è reso pubblico all'Albo di Ateneo e sul sito web istituzionale. Per tutto quanto non espressamente previsto trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia, lo Statuto e le disposizioni regolamentari interne.

Allegato al punto 8.1 (nr. 1)

O M I S S I S

Allegato al punto 8.1 (nr. 2)

O M I S S I S

Allegato al punto 8.1 (nr. 3)

O M I S S I S

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

Leonardo - Società per azioni, in forma abbreviata Leonardo S.p.a. (Divisione Electronics, B.U. Sistemi di Difesa), con sede legale in Roma (RM), Piazza Monte Grappa n. 4, 00195, capitale sociale € 2.543.861.738,00 interamente versato, Partita IVA 00881841001, Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00401990585, in persona del procuratore Franco Ongaro (di seguito la “**Società**” o “**Committente**”)

E

....., con sede legale a in Via
....., Partita IVA, Codice Fiscale
in persona del suo Direttore, Prof. (di seguito il “**Dipartimento**” o il “**Contraente**”)

nel seguito, brevemente, definite anche “**Parte**”, quando indicate singolarmente, e “**Parti**” quando indicate congiuntamente

PREMESSO CHE

- 1) il Committente è la società a capo del gruppo industriale italiano tra i maggiori *player* nei settori della Difesa, Aerospazio e Sicurezza;
- 2) il Dipartimento è da sempre impegnato nei settori della formazione intellettuale e dello sviluppo della ricerca scientifico-tecnologica oltre che in quello della sperimentazione nel campo delle scienze applicate;
- 3) il Committente, come meglio precisato nell’Allegato Tecnico (Allegato A), ha manifestato l’esigenza e la volontà di affidare al Dipartimento alcune attività di ricerca finalizzate all’efficientamento del controllo dei sistemi d’arma con particolare riferimento all’efficacia della modellazione del sistema stesso oltre che alle tecniche di controllo di quest’ultimo, con attestazione di tali efficientamenti tramite l’uso della simulazione ed opportuni indici di *performance* (di seguito il “**Programma**”);
- 4) presso il Dipartimento esistono le competenze tecnico-scientifiche e le strutture necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste dal Committente e che l’art. 66 del D.P.R. 11/7/80 n. 382 consente alle Università di eseguire attività per conto terzi mediante la stipula di contratti di diritto privato;
- 5) le Parti hanno già sottoscritto in data 22.11.2021 un Non Disclosure Agreement, allegato *sub* lett. B, avente ad oggetto l’assunzione di obblighi di riservatezza in merito

39 alla gestione delle attività relative al Programma.

41 SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

43 **Articolo 1 - Definizioni**

44 Ai fini del presente atto (di seguito il “**Contratto**”) le seguenti espressioni hanno il
45 significato qui di seguito loro attribuito:

- 46 a) “**Background**”: indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene
47 immateriale protetto o suscettibile di essere protetto ai sensi della normativa
48 nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e
49 industriale, realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima dell’avvio
50 dell’attività oggetto del presente Contratto, limitatamente alle attività oggetto del,
51 connesse a o in ogni caso riconducibili al Programma;
- 52 b) “**Diritti di Proprietà Industriale**”: indica la disciplina dettata dal D. Lgs. 10
53 febbraio 2005 n. 30 e successive modificazioni ovvero il Codice di Proprietà
54 Industriale (C.P.I.) con riguardo ai marchi e agli altri segni distintivi, anche di fatto,
55 alle indicazioni geografiche, le denominazioni di origine, le opere del disegno
56 industriale, le invenzioni, i modelli di utilità, le topografie dei prodotti a
57 semiconduttori, le informazioni aziendali riservate (*Know-How*), le nuove varietà
58 vegetali;
- 59 c) “**Diritti di Proprietà Intellettuale**”: indica la disciplina dettata dalla L. 22 aprile
60 1941 n. 633 – Protezione del diritto d’Autore e di altri diritti connessi al suo
61 esercizio – e successive modificazioni con riguardo alle opere dell’ingegno di
62 carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative,
63 all’architettura, al teatro ed alla cinematografia, ivi inclusi i programmi per
64 elaboratore, le banche dati e le opere del disegno industriale;
- 65 d) “**Risultati**”: indicano ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza
66 o informazione conseguita in esecuzione dell’attività di ricerca oggetto del presente
67 Contratto e in ragione di essa.

69 **Articolo 2 - Oggetto**

70 2.1 Con il presente Contratto, il Committente affida al Contraente, che accetta,
71 l’esecuzione del Programma “.....”. I risultati del
72 Programma saranno descritti in una Relazione Conclusiva che il Contraente produrrà entro
73 il termine di durata del presente Contratto.

74 2.2. Le prestazioni relative all’esecuzione del Programma e le relative scadenze sono
75 dettagliatamente elencate nell’Allegato Tecnico (Allegato A) al presente Contratto, che
76 costituisce parte integrante dello stesso.

77 2.3 Il presente Contratto è integrato dai seguenti Allegati, che costituiscono parte
78 integrante e sostanziale del Contratto stesso:

79 Allegato A - *Technical Annex*
80 Allegato B - *Non Disclosure Agreement*
81 Allegato C - *Background utilizzato dalle Parti.*

82
83 **Articolo 3 - Responsabile scientifico e referente aziendale**

84 3.1 Il Contraente svolgerà l'attività di ricerca sotto la direzione scientifica del Prof.
85 cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con il
86 Committente. L'eventuale sostituzione del Responsabile scientifico da parte del
87 Contraente deve essere comunicata tempestivamente al Committente per iscritto.

88 3.2. Il Committente indica quale Referente aziendale per i rapporti
89 con il Contraente inerenti il presente Contratto; l'eventuale sostituzione del Referente
90 deve essere comunicata tempestivamente al Contraente per iscritto.

91 3.3. Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica riguardanti il presente Contratto
92 dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

- 93 - per il Committente:
94 Nome Cognome *E-mail*
95 - per il Contraente:
96 Nome Cognome *E-mail*

97
98 **Art. 4 – Durata e rinnovo**

99 Il presente Contratto ha durata di (Cifra in lettere) mesi a partire dalla data della sua
100 sottoscrizione ad opera delle Parti, cioè a dire che le attività di cui all'All. 1 dovranno
101 essere eseguite dal Dipartimento entro quel termine. Alla scadenza il Contratto non si
102 intenderà tacitamente e/o automaticamente rinnovato né prorogato. Il presente Contratto
103 potrà essere rinnovato e/o prorogato solo per atto scritto e motivato fra le Parti.

104
105 **Art. 5 – Corrispettivo**

106 5.1 Il Committente, per le prestazioni di cui all'Art. 2, riconosce al Contraente un
107 corrispettivo economico pari a €,00 (Cifra in lettere/00) oltre I.V.A. Riguardo
108 all'IVA si precisa che, per effetto dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, come novellato
109 dal D.L. n. 50/2017, il Committente –sino ad eventuale diversa comunicazione da parte
110 della stessa– rientra fra le società soggette al meccanismo della scissione dei pagamenti
111 (c.d. *split payment*) con riferimento a tutte le cessioni di beni e di prestazioni di servizi
112 imponibili ad IVA fatturate nei suoi confronti a partire dal 1° luglio 2017 e, per le quali il
113 Committente non è debitore di imposta ai sensi delle disposizioni in materia di IVA.

114 Rimangono escluse dal regime dello *split payment* e soggette alle ordinarie regole di
115 fatturazione, le operazioni che non danno luogo all'addebito dell'I.V.A. (es. operazioni
116 esenti, non soggette), così come gli acquisti in regime di non imponibilità di I.V.A. ai

117 sensi dell'art. 8, comma 2, del D.P.R. n. 633/72 nei limiti del *plafond* maturato, ove il
118 Committente intenda avvalersi della facoltà concessa agli esportatori abituali previa
119 emissione di Dichiarazione di Intenti a favore del Contraente.

120 5.2 L'importo viene corrisposto a seguito di richieste di pagamento, emesse dal
121 Contraente, nei seguenti termini:

- 122 • Milestone 1: €,00 (Cifra in lettere/00) esclusa IVA (cfr. Allegato A);
- 123 • Milestone 2: €,00 (Cifra in lettere/00) esclusa IVA (cfr. Allegato A);
- 124 • Milestone 3: €,00 (Cifra in lettere/00) esclusa IVA (cfr. Allegato A).

125 5.3 Il pagamento verrà effettuato dal Committente dietro presentazione della fattura
126 elettronica, la cui emissione sarà preventivamente autorizzata dalla Società (attraverso i
127 suoi delegati di cui all'Art. 3) e solo al raggiungimento delle relative Milestone di cui al
128 punto 5.2, mediante la modalità pagoPA, attraverso l'uso del Portale dei Pagamenti
129 dell'Ateneo disponibile sul sito www.unibg.it.

130 Gli importi devono essere corrisposti entro 60 giorni dalla ricezione delle fatture da parte
131 del Committente.

132 Le richieste di pagamento e le fatture di cortesia dovranno essere inviate al Committente
133 al seguente indirizzo mail: pagamentifornitori.SES@leonardocompany.com

134 Il Committente provvederà a fornire al Contraente specifico riferimento identificativo da
135 riportare in tutte le fatture emesse dal Contraente a fronte delle attività previste dal
136 presente Contratto.

137 Ai sensi della normativa sulla fatturazione elettronica il Committente fornisce al
138 Contraente il seguente Codice Destinatario

139

Società/Divisione	Codice Fiscale	Partita IVA	Codice Destinatario
Leonardo S.p.a.- Divisione Electronics Unità di Business Defence Systems	004019900585	IT00881841001	PQ3D0Z6

140

141 **Art. 6 – Variazione degli obiettivi del programma di ricerca**

142 Qualora durante l'esecuzione del programma di ricerca e delle relative prestazioni emerga
143 la necessità di operare una variazione del programma stesso, tale modifica deve essere
144 concordata fra le Parti mediante scambio di corrispondenza. Le ragioni della necessità
145 della variazione dovranno risultare dallo scambio sopramenzionato.

146

147 **Art. 7 – Collaborazioni esterne**

148 7.1 Previo consenso per iscritto della Società, che si richiederà prima dell'avvio delle
149 procedure di selezione, il Contraente potrà avvalersi di personale ad esse esterno anche
150 mediante assegni di ricerca o borse di studio e affidare l'esecuzione di particolari lavori a
151 ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito del presente
152 Contratto, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di

153 Ricerca o Laboratori Sperimentali.

154 7.2 Qualora partecipino all'espletamento del programma di ricerca docenti provenienti da
155 altre Università, questi dovranno essere autorizzati dall'Ateneo di provenienza. Il
156 Contraente si impegna a far rispettare anche a tutti i predetti soggetti l'obbligo di
157 riservatezza di cui all'Articolo 13.

158

159 **Art. 8 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature responsabilità e sicurezza**

160 8.1 Il Committente si impegna a fornire al Contraente e ai suoi collaboratori l'assistenza
161 necessaria per condurre la ricerca.

162 8.2 Qualora sia necessario, il Committente consente al personale del Contraente incaricato
163 dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta,
164 nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge
165 e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di
166 protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

167 8.3 Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù del presente Contratto, ha
168 accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni
169 causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

170 8.4 Le Parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli
171 infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

172 8.5 L'utilizzo delle attrezzature dell'altra Parte è sempre subordinato alla preventiva
173 autorizzazione dei soggetti responsabili. Entrambe le Parti, qualora necessario, potranno
174 utilizzare materiali ed apparecchiature ed avvalersi della collaborazione del personale
175 dell'altra Parte.

176 8.6 Ciascuna Parte assicurerà la costante osservanza dei regolamenti di sicurezza e
177 controllo in vigore nei locali/laboratori in cui, di volta in volta, vengano eseguite le attività
178 di ricerca in argomento. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi
179 ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività
180 attinenti al presente Contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei
181 lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui
182 all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni eventualmente impartite dal
183 responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

184

185

186 **Articolo 9 - Titolarità dei Diritti di Proprietà Industriale ed Intellettuale**

187 9.1 Agli effetti del presente articolo con il termine “**Risultati**” si indicano le conoscenze
188 scientifiche e tecnologiche (in via esemplificativa e non esaustiva, il software, le
189 invenzioni, le opere ed il know-how e ogni altro documento, nota, dato, relazione,
190 elaborato, disegno, progetto, prototipo fisico, campione, specifica tecnica, database,

191 rapporto, corrispondenza, anche in formato elettronico), ottenute in esecuzione del
192 Contratto - sia esse derivanti dalle attività condotte esclusivamente dal personale del
193 Contraente che dalle attività condotte congiuntamente dal personale del Committente e
194 del Contraente - suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà industriale e/o
195 intellettuale.

196 9.2 La titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale sui suddetti Risultati,
197 conseguiti nello svolgimento delle attività oggetto del Contratto, finanziato dal
198 Committente, sarà regolata secondo quanto concordato al presente Articolo.

199 9.3 Salvo quanto di seguito concordato in questo Contratto, tutti i diritti di sfruttamento
200 patrimoniale dei Risultati conseguiti e dei diritti dai medesimi derivanti, ivi incluso il
201 diritto a decidere del deposito dei relativi brevetti, faranno capo esclusivamente alla
202 Società.

203 9.4 Fatti salvi i diritti di sfruttamento patrimoniale dei Risultati conseguiti, ogni nuova
204 domanda di brevetto ("Prima domanda di Brevetto") sarà depositata a titolarità congiunta
205 delle Parti. Le estensioni di ogni prima domanda di brevetto saranno depositate a titolarità
206 esclusiva di Leonardo, a cui il Contraente cede, ora e per allora, i diritti di depositare la
207 domanda di brevetto in qualunque ulteriore Paese, unitamente ai corrispondenti diritti di
208 priorità.

209 9.5 Il Contraente si impegna anche in nome e per conto del proprio personale dedicato
210 all'attività di ricerca relativa al presente Contratto o dell'inventore medesimo a fornire il
211 supporto necessario all'espletamento delle procedure necessarie, nonché a firmare tutti i
212 documenti necessari affinché il Committente possa procedere ai depositi delle domande
213 di brevetto ove lo ritenga opportuno, nei limiti in cui tale supporto non implichi spese vive
214 per il Contraente.

215 9.6 È stabilito tra le Parti che i costi relativi al deposito e al mantenimento della Prima
216 domanda di Brevetto, nonché a ogni ulteriore deposito e mantenimento del brevetto e/o di
217 ogni altra forma di privativa industriale saranno a carico del Committente. Resta inoltre
218 inteso e concordato che il Committente valuterà in piena autonomia se procedere al
219 deposito di privative industriali e che la gestione delle stesse (intendendosi per "gestione"
220 a titolo esemplificativo e non esaustivo: presentazione della domanda di brevetto, risposta
221 ad eventuali opposizioni alla stessa, modifiche eventuali alle rivendicazioni descritte nel
222 brevetto, scelta dello studio di consulenza che provvederà all'espletamento delle pratiche
223 dinanzi alle amministrazioni competenti, etc.) sarà a carico del Committente.

224 9.7 È stabilito inoltre che il Committente verserà in un'unica soluzione al Contraente un
225 corrispettivo per la cessione dei suddetti diritti di titolarità e di sfruttamento commisurato
226 al valore del Contratto (5% dell'importo indicato nell'Art. 5 comma 1) e che comunque
227 non potrà essere inferiore alla somma di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) + IVA
228 nell'aliquota di legge, né superiore alla somma di Euro 10.000,00 (diecimila/00) + IVA
229 nell'aliquota di legge entro il decimo mese dalla presentazione della Prima Domanda di

Brevetto. Al pagamento del suddetto corrispettivo, il Contraente cederà la propria quota di titolarità della Prima domanda di Brevetto al Committente, fermo restando il diritto per il Contraente di utilizzare i risultati oggetto della domanda di Brevetto per i soli fini didattici e di ricerca ai sensi del successivo art. 11.3 e dell'art. 68 del D. Lgs. n. 30/05. Tale corrispettivo sarà dovuto solo in caso di deposito brevettuale.

9.8 Spetterà al Committente richiedere all'Ufficio Brevetti e Marchi Italiano la trascrizione dell'atto di acquisizione della piena titolarità del brevetto e/o di ogni altra forma di privativa industriale.

9.9 Il Contraente si impegna a fornire il supporto necessario ad effettuare detta trascrizione. Resta inteso che tutti i costi inerenti la cessione, la trascrizione e quanto ad esse relativo saranno a carico del Committente.

9.10 Al fine di rendere attuabile quanto previsto ai precedenti capoversi il Contraente dovrà acquisire, qualora necessario, dal proprio personale (intendendosi per personale i propri dipendenti, collaboratori, laureandi, dottorandi e stagisti) che sarà addetto all'attività di ricerca, la titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale sui Risultati conseguiti nello svolgimento delle attività oggetto del Contratto; agli inventori/autori spetta in ogni caso il diritto morale di essere indicato come inventore nella domanda di brevetto o altre privative.

9.11 Il Contraente s'impegna altresì a procurare, a richiesta del Committente, gli atti di cessione sottoscritti dagli inventori ("assignment") eventualmente necessari al Committente per la concessione a proprio nome dei brevetti in paesi esteri al momento del primo deposito della Domanda di Brevetto.

9.12 Le Parti stabiliscono che Leonardo avrà il diritto esclusivo di sfruttamento (fabbricare, farsi fabbricare, usare, vendere e concedere in licenza, etc.) dei Risultati della presente ricerca e degli eventuali brevetti depositati anche di titolarità congiunta, per tutta la durata degli stessi senza limitazione alcuna e senza ulteriore corrispettivo oltre a quelli già stabiliti nel presente Contratto. Qualora partecipino alle attività di ricerca dottorandi, assegnisti di ricerca, borsisti, studenti, ecc., questi ultimi, nonché i loro tutori accademici e responsabili avranno il diritto di utilizzare i Risultati secondo quanto previsto dall'articolo 11.2.

9.13 Il Contraente dichiara e garantisce che, per quanto ragionevolmente sia dato sapere, nello svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente Contratto non utilizzerà informazioni confidenziali ricevute da terze parti.

9.14 Le Parti si danno l'obiettivo di redigere e sottoscrivere annualmente un quadro riepilogativo dei Risultati ottenuti con l'indicazione dei relativi inventori/autori, titolari dei diritti morali.

Articolo 10 – Accesso ai Risultati e alle conoscenze

268 10.1 Il Committente avrà in ogni caso pieno diritto di accesso e utilizzo delle relazioni sui
269 Risultati eventualmente elaborate dal Contraente in esecuzione dell'attività di ricerca
270 oggetto del presente Contratto, nei limiti in cui tale uso non pregiudichi la possibilità di
271 tutela dei Risultati e nel rispetto degli obblighi di confidenzialità di cui all'art. 13.

272 10.2 Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al
273 proprio Background, come sopra definito.

274 10.3 Resta inteso tra le Parti che niente di quanto previsto nel presente Contratto implica
275 in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background.

276 10.4 Il Contraente dichiara e garantisce di avere la piena titolarità del Background,
277 utilizzato per la fornitura dello studio oggetto del presente Contratto come indicato
278 nell'Allegato C, manlevando sin d'ora la Società ed i suoi aventi causa da qualsiasi azione
279 o pretesa di terzi in ordine ad eventuali violazioni di diritti di proprietà industriale e/o
280 intellettuale.

281 10.5 Fermo restando quanto disposto al 10.2, le Parti si riconoscono reciprocamente, a
282 titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzazione dei rispettivi Background
283 esclusivamente nell'ambito del rapporto oggetto del presente Contratto ed esclusivamente
284 in ragione della sua esecuzione. Tale diritto si intende conferito per la sola durata del
285 presente Contratto, con espresso divieto di sub-licenza o trasferimento a qualunque titolo
286 a soggetti terzi.

287 **Articolo 11 - Divulgazione e pubblicazione dei Risultati**

289 11.1 Il Contraente potrà divulgare e pubblicare, solo previo consenso scritto del
290 Committente a cui sarà sottoposto l'eventuale testo da pubblicare, i Risultati o parte di
291 essi, conseguiti in esecuzione del Programma oggetto del presente Contratto, nei limiti in
292 cui tale divulgazione non pregiudichi la possibilità di tutela dei risultati stessi e nel rispetto
293 degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 13.

294 11.2 Il Contraente dovrà richiedere il consenso scritto del Committente almeno 60 gg.
295 prima della data di presunta pubblicazione. Il Committente si impegna a replicare per
296 iscritto entro 30 gg. dalla data di ricezione della richiesta di pubblicazione motivando la
297 posizione esposta.

298 11.3 Il Dipartimento, inoltre, attesi i suoi ruoli e fini istituzionali, al termine della durata
299 del Contratto, avrà il diritto di utilizzare esclusivamente a scopo scientifico e didattico i
300 Risultati, nei limiti in cui detto uso non costituisca una violazione degli impegni assunti
301 in merito alla segretezza, tutelabilità e sfruttamento industriale/commerciale dei Risultati
302 medesimi.

303 **Articolo 12 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

305 12.1 Il presente Contratto non conferisce alle Parti alcun diritto di utilizzare per scopi
306 pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale o di qualsivoglia altra natura, alcun
307 segno distintivo dell'altra Parte.

308 12.2 L'utilizzo dei segni distintivi di una delle Parti può essere concesso solo previa
309 autorizzazione scritta della stessa.

311 **Articolo 13 – Riservatezza**

312 Il Contraente, riconoscendo che il Committente è società impegnata in ambito militare e
313 che, come tale, dispone di informazioni da considerarsi sottoposte a vincoli di sicurezza e
314 riservatezza, si impegna -anche per conto dei propri dipendenti ed eventuali consulenti- a
315 mantenere assolutamente riservate le informazioni e i dati del Committente di qualsiasi
316 natura (tecnica, contabile, finanziaria, economica, industriale, commerciale, ecc.) di cui
317 debba venire a conoscenza o che gli saranno forniti in esecuzione del presente Contratto
318 e a conservarli in conformità alle normative in materia.

319 A tal proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che lo scambio delle informazioni
320 relativo al Programma oggetto del presente Contratto è disciplinato dal Non Disclosure
321 Agreement del 22.11.2021 e sue successive modifiche e integrazioni -allegato *sub* lett. B-
322 le cui previsioni in materia di confidenzialità e riservatezza, in caso di possibile contrasto
323 col presente Contratto, sono comunque destinate a prevalere su quest'ultimo.

325 **Art. 14 – Trattamento dei dati**

326 Le Parti danno atto che il presente Contratto non comporta alcun trattamento dei dati
327 personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**") e ss.mm.ii e dalle leggi
328 italiane ed europee che lo integrano e ss.mm.ii (di seguito congiuntamente la "**Normativa**
329 **Privacy Applicabile**").

330 Qualora, durante l'esecuzione del presente Contratto, le Parti constatino che è necessario
331 trattare dati personali ai sensi della Normativa Privacy Applicabile e del cui trattamento
332 le Parti sono titolari ("**Titolare del Trattamento**"), le stesse si impegneranno a rispettare
333 quanto stabilito la Normativa Privacy Applicabile, nei rispettivi ruoli di Titolare del
334 Trattamento, ovvero di Responsabile Esterno.

335 In tale ultimo caso una Parte nominerà l'altra, che accetterà, responsabile esterno del
336 trattamento ("**Responsabile Esterno**"), con un atto di nomina che verrà concordato tra le
337 Parti e, conseguentemente, la Parte nominata Responsabile Esterno si obbligherà, in virtù
338 di tale nomina, a rispettare le previsioni poste a proprio carico dal Titolare del
339 Trattamento, adempiendo agli obblighi procedurali previsti a proprio carico dalla
340 Normativa Privacy Applicabile.

342 **Articolo 15 - Oneri fiscali**

343 Il presente atto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso, ai sensi della legislazione
344 fiscale vigente. Le spese di bollo sono a carico del Contraente. Le spese dell'eventuale
345 registrazione sono a carico della Parte che la richiede.

346

347 **Articolo 16 – Recesso**

348 Il Committente si riserva il diritto di recedere dal presente Contratto, mediante
349 comunicazione scritta, a mezzo raccomandata AR e/o PEC, e con un preavviso di almeno
350 30 (trenta) giorni, qualora motivatamente ritenga che lo svolgimento delle attività inerenti
351 la ricerca non avvenga in maniera soddisfacente per il raggiungimento degli obiettivi della
352 ricerca stessa.

353 In tale ipotesi, tutti i Risultati, anche parziali, fino al momento del recesso raggiunti dal
354 Contraente in attuazione del presente Contratto dovranno essere consegnati al
355 Committente entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla cessazione del rapporto contrattuale.
356 In caso di recesso, il Committente corrisponderà al Contraente l'importo dovuto a titolo
357 di corrispettivo per le attività eseguite e terminate sino a quel momento e di cui siano state
358 presentate ed approvate le relative relazioni, secondo quanto descritto in apposito
359 paragrafo dell'Allegato A, nonché il rimborso delle spese sostenute, debitamente
360 documentate, per le attività già in essere e non concluse, fino al momento della ricezione
361 della comunicazione di recesso.

362 Inoltre, a titolo di completa e definitiva tacitazione, sarà corrisposto un compenso pari al
363 10% della differenza tra l'importo contrattuale e l'importo delle attività eseguite,
364 determinate con le modalità precedentemente indicate.

365 È altresì stabilito che il Contraente rinuncia sin d'ora nei confronti del Committente a
366 qualsivoglia altra pretesa a qualunque titolo derivante direttamente od indirettamente
367 dall'anticipato scioglimento del rapporto contrattuale.

368

369 **Articolo 17 – Clausola risolutiva espressa**

370 È in diritto del Committente risolvere di diritto il presente Contratto, ai sensi e per gli
371 effetti dell'art. 1456 c.c., mediante semplice comunicazione scritta, previa raccomandata
372 AR e/o PEC, nei casi in cui il Contraente non adempia puntualmente agli obblighi previsti
373 dagli artt. 7 (Collaborazioni esterne), 9 (Titolarità dei Diritti di Proprietà Industriale ed
374 Intellettuale), 10 (Accesso ai Risultati e alle conoscenze), 11 (Divulgazione e
375 pubblicazione dei Risultati), 12 (Utilizzo dei segni distintivi delle Parti), 13
376 (Riservatezza), 14 (Trattamento dei dati personali), 18 (Cessione del contratto), 20
377 (Normativa ex D. Lgs 231/01 - Codice etico e Anticorruzione) del presente Contratto,
378 fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti, il cui importo non potrà
379 comunque superare quello previsto dal contratto, salvo il caso di violazioni per dolo e/o
380 colpa grave ai sensi dell'art.1229 c.c. In caso di risoluzione, le attività regolarmente svolte,

381 anche se non ultimate, sono pagate secondo quanto previsto nell'articolo precedente con
382 esclusione dell'importo corrisposto a titolo di completa e definitiva tacitazione.

383 **Articolo 18 - Cessione del contratto**

384 Il Contraente non può cedere il presente Contratto, in tutto o in parte, a terzi senza la
385 preventiva autorizzazione scritta del Committente.

386 **Articolo 19 – Legge applicabile e foro competente**

387 Il presente Contratto è disciplinato dalla legge italiana.

388 Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le Parti, in conseguenza diretta od
389 indiretta del presente Contratto, sulla validità, interpretazione od esecuzione ed in generale
390 in dipendenza delle clausole contrattuali che formano oggetto dello stesso, se non risolta
391 in via amichevole, sarà competente il Foro di Roma.

392 **Articolo 20 - Normativa ex D. Lgs. 231/01 - Codice etico e Anticorruzione**

393 Le attività oggetto del presente Contratto saranno svolte dal Contraente nel pieno rispetto
394 dei principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Leonardo ai
395 sensi del D. Lgs. n. 231/01 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni
396 (“**Modello 231**”), del Codice Etico e del Codice Anticorruzione di Leonardo (di seguito i
397 “**Codici**”), che il Contraente dichiara di ben conoscere e accettare. Il Modello 231 ed i
398 Codici sono disponibili al sito internet www.leonardo.com ed il Contraente avrà, in ogni
399 momento, la facoltà di richiedere a Leonardo la consegna di copia cartacea degli stessi.
400 Le Parti concordano che l'inosservanza, anche parziale, dei principi stabiliti nel Modello
401 231 e nei Codici costituirà grave inadempimento e darà facoltà a Leonardo di risolvere
402 automaticamente il presente Contratto mediante invio di lettera raccomandata A/R oppure
403 PEC contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto comprovanti
404 l'inosservanza. Nell'eventualità di notizie, anche di stampa, da cui possa desumersi tale
405 inosservanza, in attesa dei relativi accertamenti, Leonardo avrà facoltà di sospendere
406 l'esecuzione del presente Contratto mediante invio di lettera raccomandata A/R oppure
407 PEC contenente l'indicazione delle notizie circa le circostanze da cui si desumerebbe
408 ragionevolmente l'inosservanza.

409 L'esercizio del diritto di risolvere o sospendere l'esecuzione del presente Contratto
410 avverrà a danno del Contraente, con l'addebito di tutti i maggiori costi derivanti o
411 conseguenti, fatto comunque salvo il diritto di Leonardo di ottenere il risarcimento di tutti
412 i danni, patrimoniali e non, derivanti dalla violazione/inosservanza di cui sopra, nonché il
413 diritto di essere manlevata e tenuta indenne in relazione a qualsivoglia azione o pretesa di
414 terzi derivante da tale inosservanza o ad essa comunque conseguente.

415

416

Le Parti dichiarano di aver letto e compreso tutti i termini e le condizioni, nessuna esclusa, contenuti nel presente Contratto, inclusi gli allegati, e che viene firmato da persone munite dei necessari poteri di firma.

Il presente Contratto viene redatto in due originali (n. 1 copia per Leonardo S.p.a. e n. 1 copia per il Contraente, ognuna debitamente controfirmata dalle Parti e riconsegnata a ciascuna di esse).

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Contratto è frutto di libera contrattazione e, pertanto, nessuna delle sue clausole necessita di approvazione espressa ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.

Luogo Data

Per Leonardo S.p.a.

Il Chief Technical & Innovation Officer

Dr. Franco Ongaro

Per il(Contraente)

Il Direttore

Prof.

Il Responsabile Scientifico

Prof.

Allegato A
al Contratto COLB-CTR-2022-LED-01-A

Technical Annex

Allegato B
al Contratto COLB-CTR-2022-LED-01-A
Non Disclosure Agreement

Allegato C
al Contratto COLB-CTR-2022-LED-01-A

Background utilizzato dalle Parti

C.1 Background utilizzato dal Dipartimento nell'esecuzione del Contratto

Ord.	Descrizione	Codice - P/N	Natura (SW, K-H, ...)	% di uso
...	...	...	...	...
...	...	...	...	...
...	...	...	...	...
...	...	...	...	...

C.2 Background utilizzato da Leonardo nell'esecuzione del Contratto

Ord.	Descrizione	Codice - P/N	Natura (SW, K-H, ...)	Classificaz.
1	...	...	...	...
2	...	...	...	...
3	...	...	...	...
4				

ACCORDO DI RISERVATEZZA

TRA

LEONARDO S.P.A.

E

***DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE
DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE***



LEONARDO S.p.a., una società costituita secondo l'ordinamento giuridico italiano, con sede legale in Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma, Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, presso la Camera di Commercio di Roma, con il n. 00401990585, partita IVA n. 00881841001, qui rappresentata dal Sig. Luca Corbinelli.

(di seguito "**Leonardo**")

E

l'Università degli studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Informazione e della Produzione, C.F. 80004350163, P. IVA 01612800167, rappresentato dal suo Direttore Prof. Matteo Kalchschmidt, domiciliato per il presente atto presso la sede di Dalmine ed autorizzato alla stipula del presente atto dall'art.37 comma 2 lett. b) dello Statuto e dalla deliberazione del Consiglio del Dipartimento in data 25/10/2021;

(di seguito "**DIGIP**")

Leonardo e DIGIP sono di seguito collettivamente denominate le "**Parti**" e singolarmente la "**Parte**".

PREMESSE

- A. Le Parti intendono scambiare informazioni tecniche e/o commerciali, nonché documenti in relazione allo Scopo (come definito nella successiva Clausola 1).
- B. Nell'ambito di tale scambio, le Parti intendono definire i termini e le condizioni della divulgazione delle Informazioni Riservate (come definite nella successiva Clausola 1) tra loro stesse, nel perseguimento dello Scopo e al fine di stabilire le norme relative all'uso e alla tutela di tali informazioni.

CIO' PREMESSO, in considerazione dei presupposti qui stabiliti, le Parti convengono che:

1. DEFINIZIONI

Nel presente Accordo:

per "**Accordo**" s'intende il presente Accordo di Riservatezza, inclusivo delle Premesse.

Per "**Legge Applicabile**" s'intendono tutte le leggi, normative, disposizioni regolamentari, direttive, ordini e codici regolamentari di qualsivoglia giurisdizione competente applicabili al presente Accordo come modificate e in vigore di volta in volta.

Per "**Data di Decorrenza**" s'intende la data in cui il presente Accordo viene firmato da entrambe le Parti.

Per "**Informazione Riservata**" s'intende qualsivoglia informazione sensibile aziendale (indipendentemente dalla forma o dal formato, e inclusi, a titolo meramente esemplificativo, progetti, procedimenti, disegni, specifiche, dati, segreti aziendali, software, know-how) nelle mani, sotto la custodia o il controllo di una Parte, divulgata a o rilevata dall'altra Parte che sia considerata dalla Parte Divulgante come riservata e che sia comunicata alla Parte Ricevente o sia divulgata a o rilevata dalla Parte Ricevente in circostanze in cui la Parte Ricevente dovrebbe ragionevolmente essere consapevole che la Parte Divulgante considera l'informazione riservata, e, comunque, se divulgata verbalmente o visivamente, viene identificata come riservata al momento della divulgazione e viene immediatamente confermata (al più tardi entro trenta (30) giorni) e designata per iscritto come Informazione Riservata della Parte Divulgante con le necessarie tutele e restrizioni riguardo all'uso e alla divulgazione applicabili in detti trenta (30) giorni, e include ma non solo:

- (a) qualsivoglia informazione contrassegnata come "Riservata" o contrassegnata con qualsivoglia altro marchio di proprietà o che è o potrebbe essere classificata materia oggetto delle pertinenti Leggi italiane e/o di qualsivoglia altra legge se del caso;

- (b) qualsivoglia informazione protetta da ID utente, password o altro meccanismo di autenticazione; e/o
- (c) qualsivoglia informazione relativa a prodotti, tecnologia, procedimenti, specifiche, invenzioni o progetti, brevettabili o meno, usati o sviluppati dalla Parte Divulgante e segreti aziendali, conoscenze, know-how e informazioni di natura sensibile da un punto di vista commerciale; e/o
- (d) gli affari finanziari o commerciali previsti o effettivi della Parte Divulgante o dei clienti della Parte Divulgante.

Per “**Parte Divulgante**” s’intende quella Parte che direttamente o indirettamente fornisce o rende disponibili Informazioni Riservate all’altra Parte in relazione al presente Accordo.

Per “**Mantenere la Riservatezza**” s’intende non divulgare, usare, pubblicare, comunicare, copiare, duplicare, provocare la comunicazione o rendere disponibili, o fare qualsivoglia tentativo per agevolare o consentire tali azioni a individui che non sono parti del presente Accordo, salvo se in conformità al presente Accordo e se non diversamente concordato per iscritto dalle Parti.

Per “**Scopo**” s’intende un’attività di supporto e/o collaborazione sulle seguenti tematiche relative ai prodotti Leonardo:

- 1) Modellazione – miglioramento modellazione plant e eventuali adeguamenti architetture alla struttura di controllo;
- 2) Controllo - enhancement attuali regolatori PI tramite tecniche avanzate;
- 3) Simulazione – valutazione indici di performance con le soluzioni individuate.

Per “**Parte Ricevente**” s’intende quella Parte che direttamente o indirettamente riceve od ottiene Informazioni Riservate dall’altra Parte in relazione al presente Accordo.

2. INTERPRETAZIONE

- 2.1. I titoli sono inseriti a titolo puramente indicativo e non devono essere presi in considerazione per l’interpretazione del presente Accordo.

3. EFFICACIA DELL’ACCORDO

- 3.1. Il presente Accordo entrerà in vigore dalla Data di Decorrenza.

4. OBBLIGHI E RESTRIZIONI SULLA DIVULGAZIONE

- 4.1. La Parte Ricevente si impegna a:

- (i) Mantenere la Riservatezza e a non divulgare a terzi alcuna Informazione Riservata di cui possa venire a conoscenza, direttamente o indirettamente, se non previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante e a usare lo stesso livello di diligenza utilizzato per la tutela delle proprie Informazioni Riservate, e comunque non inferiore a quanto stabilito in funzione del livello di riservatezza di cui alle Clausole 5.2 e 5.3; e
- (ii) utilizzare le Informazioni Riservate solo per adempiere gli obblighi in relazione allo Scopo del presente Accordo; e
- (iii) garantire che qualsivoglia Informazione Riservata sarà divulgata esclusivamente ai propri impiegati, consulenti e controparti contrattuali che abbiano “necessità di essere informati”; in tal caso, su richiesta della Parte Divulgante, la Parte Ricevente dovrà comunicare per iscritto i nominativi delle persone alle quali verranno fornite le Informazioni Riservate e la Parte Ricevente dovrà garantire il rispetto da parte di tali impiegati, consulenti, e controparti contrattuali delle norme di riservatezza e tutela qui riportate, ferma restando la responsabilità diretta della Parte Ricevente; e

- (iv) attuare tutte le misure necessarie a impedire la divulgazione o la rivelazione di Informazioni Riservate a terzi da parte dei propri impiegati, consulenti, e controparti contrattuali; e
- (v) informare tempestivamente la Parte Divulgante di qualsivoglia uso non autorizzato di Informazioni Riservate e a collaborare con la Parte Divulgante per impedire l'eventuale ulteriore uso o divulgazione non autorizzato; e
- (vi) non cancellare e/o modificare il contrassegno di classifica attribuito alle Informazioni Riservate; e
- (vii) rispettare la Legge Applicabile in materia di sicurezza delle informazioni, con particolare attenzione alla normativa sulla privacy; e
- (viii) cessare di usare, copiare o riprodurre, su richiesta scritta della Parte Divulgante, tutte le Informazioni Riservate ricevute.

4.2. Niente di quanto contenuto nel presente Accordo può comportare l'obbligo per la Parte Ricevente a Mantenere la Riservatezza o in altro modo a preservare la riservatezza sulle Informazioni Riservate ricevute per il raggiungimento dello Scopo del presente Accordo, se:

- (i) nel momento in cui le Informazioni Riservate sono state divulgate alla Parte Ricevente per la prima volta, quest'ultima era già nel possesso legittimo di tali Informazioni Riservate e ciò è supportato da evidenze documentali; e/o
- (ii) le Informazioni Riservate sono state sviluppate in modo indipendente e autonomo dalla Parte Ricevente, senza accedere o utilizzare le Informazioni Riservate fornite dalla Parte Divulgante, come dimostrato da prove documentali; e/o
- (iii) le Informazioni Riservate sono di pubblico dominio, senza che ciò derivi da negligenza o da violazione del presente Accordo da parte della Parte Ricevente; e/o
- (iv) le Informazioni Riservate sono fornite alla Parte Ricevente da un terzo avente il diritto di divulgare tali informazioni in quanto non soggetto a obblighi di riservatezza; e/o
- (v) la divulgazione di Informazioni Riservate è avvenuta: (i) in conformità alla legge; (ii) o al provvedimento di un tribunale; (iii) al fine di rispettare le regole di borsa o degli organi regolamentari di ordini professionali; (iv) o di qualsiasi altra autorità pubblica che richiede la divulgazione ai sensi di una norma giuridicamente vincolante. Tuttavia, prima che la Parte Ricevente divulghi tali Informazioni Riservate ai sensi della presente clausola, dovrà – ove giuridicamente possibile - informare immediatamente per iscritto la Parte Divulgante in merito ai requisiti di informativa concernenti le Informazioni Riservate al fine di dare alla Parte Divulgante la possibilità di ottenere un'ingiunzione adeguata per tutelarsi o per adottare misure volte a respingere la richiesta di divulgare le Informazioni Riservate o a limitare la portata della divulgazione. Nel divulgare le Informazioni Riservate ai sensi del presente paragrafo, la Parte Ricevente può rivelare solo il quantitativo minimo di Informazioni Riservate necessarie per soddisfare la normativa applicabile o le disposizioni pertinenti. Le Informazioni Riservate così divulgate rimangono soggette alle restrizioni e tutele del presente Accordo per tutti gli altri ambiti.
- (vi) la comunicazione e/o l'utilizzo e/o la divulgazione delle Informazioni Riservate sono approvati e autorizzati per iscritto dalla Parte Divulgante; e/o
- (vii) le Informazioni Riservate non sono adeguatamente designate e/o contrassegnate e/o confermate come Riservate dalla Parte Divulgante e a condizione che non sia possibile valutare, in buona fede, tali informazioni come Informazioni Riservate tenendo conto di qualsiasi altro elemento.

4.3. Fatte salve le disposizioni di cui alle Clausole 6 e 7 sottostanti, le restrizioni stabilite alla presente Clausola 4 rimarranno valide per 5 (cinque) anni dopo la scadenza e/o la risoluzione del presente Accordo.

5. CLASSIFICAZIONE ADOTTATA DA LEONARDO E MISURE DI PROTEZIONE DEI DATI

5.1. Ciascuna Informazione Riservata di Leonardo possiede tre livelli di classificazione:

- (a) "Informazioni aziendali *Confidenziali*" ("**Company Confidential**");
- (b) "Informazioni aziendali soggette a *Restrizioni*" ("**Company Restricted**"); e
- (c) "Informazioni aziendali *Interne*" ("**Company Internal**").

5.2. Il DIGIP, in relazione a qualsivoglia Informazione Riservata di Leonardo ricevuta, è tenuto ad adottare specifiche misure di protezione per la distribuzione di informazioni in formato elettronico ("E") e/o cartaceo ("C"), per ciascun livello di classificazione dei dati riportato di seguito, cioè:

(a) *Company Confidential*

(C) con consegna a mano tramite personale autorizzato oppure attraverso vettori autorizzati, usando doppia busta sigillata - la dicitura "*Informazioni Company Confidential - Personale Limitato*" deve essere scritta solo sulla busta interna;

(E) via e-mail solo con meccanismi di cifratura (minimo AES256 con invio informazioni e password su canali separati), - l'uso di caselle di posta elettronica private/gratuite è severamente vietato;

(E) attraverso strumenti sicuri di collaborazione, dotati di autenticazione forte e accesso disaccoppiato, modalità di funzionamento disaccoppiata, accesso in base a lista di distribuzione definita, trasmissione delle informazioni in modo crittografato (minimo AES256).

(b) *Company Restricted*

(C) con consegna a mano tramite personale autorizzato oppure attraverso vettori autorizzati, usando doppia busta sigillata - la dicitura "*Informazioni Company Restricted - Personale Limitato*" deve essere scritta solo sulla busta interna;

(E) via e-mail solo con meccanismi di cifratura (minimo AES256 con invio informazioni e password su canali separati), - l'uso di caselle di posta elettronica private/gratuite è severamente vietato;

(E) attraverso strumenti sicuri di collaborazione, dotati di autenticazione forte, modalità di funzionamento disaccoppiata, accesso in base a lista di distribuzione definita, trasmissione delle informazioni in modo crittografato (minimo AES256).

(c) *Company Internal*

(C) con consegna a mano tramite personale autorizzato oppure attraverso posta ordinaria e/o fax con notifica al destinatario - apporre sulla busta e/o fax la dicitura "*Informazioni Company Internal*";

(E) via e-mail - l'uso di caselle di posta elettronica private/gratuite è severamente vietato;

(E) attraverso strumenti sicuri di collaborazione dotati almeno di controllo d'accesso con ID utente e password;

(E) attraverso rete internet Leonardo e sezioni dei siti con almeno controllo d'accesso con ID utente e password.

5.3. Oltre alle disposizioni di cui alla Clausola 4, il DIGIP si impegna a:

- (i) proteggere le Informazioni Riservate cartacee applicando tutte le misure necessarie per impedire l'accesso non autorizzato - i dati Company Confidential cartacei devono essere conservati in una cassetta di sicurezza o in archivi cartacei sottoposti a sistema di controllo accessi con lista di accesso definita e limitata, mentre i dati Company Restricted cartacei devono essere conservati sottochiave in cassette o armadietti;
- (ii) proteggere tramite crittografia (minimo AES256) le Informazioni Riservate di livello Company Confidential e Company Restricted memorizzate su dispositivi rimovibili (HD, CD, DVD, USB, etc.), garantendo che tali dispositivi, durante il trasporto, siano protetti dall'accesso o da qualsiasi altro tentativo di corruzione delle informazioni stesse;
- (iii) non duplicare dati Company Confidential e Company Restricted e ad esercitare un controllo rigoroso in caso di duplicazione e/o stampa di dati Company Internal;
- (iv) utilizzare mezzi adeguati (e.g. una macchina distruggidocumenti) nei casi in cui i dati debbano essere cancellati o distrutti;
- (v) informare immediatamente Leonardo in caso di un incidente a danno della sicurezza relativo a qualsivoglia Informazione Riservata di Leonardo, specificando le circostanze dell'evento e i dati interessati; per incidenti a danno della sicurezza informatica si intendono sia gli incidenti informatici riguardanti le Informazioni Riservate di Leonardo presenti nei sistemi informatici del DIGIP sia quelli concernenti l'hardware del DIGIP contenente le Informazioni Riservate di Leonardo (per esempio: il furto di un computer o un incidente informatico).

5.4 Per la gestione delle disposizioni in materia di riservatezza e la tutela delle Informazioni Riservate e i relativi requisiti operativi il DIGIP nomina un contatto unico (Punto Unico di Contatto - SPOC Single Point of Contact) per la sicurezza informatica che sarà disponibile per Leonardo per lo svolgimento di attività specifiche. A titolo esemplificativo tali attività possono consistere in: valutazione dei rischi, definizione delle politiche, comunicazione di incidenti di sicurezza informatica e gestione degli interventi pertinenti.

6. DURATA

Fatta salva la clausola 4.3, il presente Accordo resta in vigore a tutti gli effetti dalla Data di Decorrenza per un periodo di 5 anni dopo i quali scadrà automaticamente.

7. RISOLUZIONE

La Parte Divulgante ha diritto a risolvere per inadempimento il presente Accordo in caso di violazione da parte della Parte Ricevente di uno o più obblighi di cui alle Clausole 4, 5, 8, 9, 15 mediante comunicazione scritta alla Parte Ricevente.

8. RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

- 8.1. In caso di scadenza e/o risoluzione del presente Accordo, la Parte Ricevente perderà tutti i diritti di ricevere, possedere e/o usare le Informazioni Riservate fornite dalla Parte Divulgante.
- 8.2. In caso di scadenza e/o risoluzione del presente Accordo, o su istruzioni scritte della Parte Divulgante emesse in qualsiasi momento nel corso della durata del presente Accordo, la Parte Ricevente deve:
 - (i) restituire o eliminare immediatamente e irrimediabilmente, se del caso, qualsivoglia Informazione Riservata archiviata su dischi magnetici od ottici o su qualunque sistema di memorizzazione elettronica e qualsiasi informazione in suo possesso o sotto il suo controllo derivata da tali fonti; e
 - (ii) non conservare copie, estratti o riproduzioni, in qualsiasi forma e modalità, di Informazioni Riservate, di cui la Parte Divulgante ha chiesto la restituzione o la distruzione ai sensi della clausola 4.1 (viii); e

- (iii) fornire, su richiesta della Parte Divulgante, una dichiarazione firmata in cui attesti di avere adempiuto pienamente ai propri obblighi ai sensi della presente Clausola 8.2, insieme a prove documentali della propria conformità, come la Parte Divulgante può richiedere.

9. CESSIONE

Nessuna Parte può cedere o trasferire il presente Accordo nonché qualsivoglia diritto od obbligo derivanti dallo stesso, per scopi diversi da qualsivoglia ristrutturazione aziendale interna, riorganizzazione o fusione, senza il previo consenso scritto dell'altra Parte, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

10. INTERO ACCORDO

Il presente Accordo:

- (i) costituisce l'intero accordo tra le Parti relativamente allo scambio e alla tutela di Informazioni Riservate e sostituisce qualsiasi precedente accordo scritto o verbale relativamente alla materia in oggetto; e
- (ii) non può essere emendato o modificato se non mediante un successivo accordo scritto firmato dai rappresentanti delle Parti debitamente autorizzati.

11. RIMEDI GIURIDICI

La Parte Ricevente riconosce che eventuali violazioni del presente Accordo possono provocare gravi danni alla Parte Divulgante, il cui ammontare potrebbe essere difficile da determinare, e pertanto conviene che la Parte Divulgante abbia il diritto di rivolgersi a qualsiasi tribunale competente affinché emetta un provvedimento restrittivo per evitare ulteriori violazioni e per l'ottenimento di qualsiasi altro rimedio che la Parte Divulgante ritenga opportuno. Tale diritto della Parte Divulgante si aggiunge ai rimedi altrimenti a disposizione della Parte Divulgante. Tuttavia, in nessun caso ciascuna delle Parti o alcuno dei suoi rappresentanti, direttori o impiegati saranno ritenuti responsabili nei confronti dell'altra Parte ai sensi del presente Accordo per qualsiasi danno indiretto, consequenziale, multiplo o punitivo.

12. GARANZIA DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Le Informazioni Riservate sono fornite "così come sono" e la Parte Divulgante esclude una garanzia implicita relativa alle Informazioni Riservate divulgate ai sensi del presente Accordo ivi inclusa una garanzia implicita di adeguatezza e idoneità delle informazioni per un particolare scopo. Il rischio derivante dall'utilizzo di Informazioni Riservate rimane a carico della Parte Ricevente.

13. DIRITTI SULLE INFORMAZIONI RISERVATE

Le Parti riconoscono e convengono espressamente che:

- (i) qualsiasi Informazione Riservata scambiata ai sensi del presente Accordo resta di proprietà della Parte Divulgante; e
- (ii) la divulgazione e la messa a disposizione di Informazioni Riservate ai sensi del presente Accordo da ciascuna Parte all'altra Parte non devono essere interpretate come concessione di alcun diritto alla Parte Ricevente, sia esso espresso o implicito, su licenza o altrimenti, sulle questioni, le invenzioni o le scoperte alle quali fanno riferimento tali Informazioni Riservate o su qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, marchio o segreto aziendale; e
- (iii) tutti i diritti di proprietà intellettuale attinenti a Informazioni Riservate e a dati divulgati ai sensi del presente Accordo, soggetti ai diritti di ogni altro titolare, sono e restano di proprietà della Parte Divulgante; e

- (iv) la Parte Ricevente in nessun caso otterrà alcun diritto sui brevetti, marchi o *know-how* in ragione del presente Accordo o dalla divulgazione di Informazioni Riservate ai sensi del presente Accordo.

14. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

- 14.1. Il presente Accordo è disciplinato e interpretato in via esclusiva in conformità con le leggi dello stato italiano, senza riguardo alle disposizioni sui conflitti di legge.
- 14.2. Le Parti convengono di comporre in buona fede eventuali controversie derivanti da e/o in relazione al presente Accordo. Le Parti convengono di tentare di ottenere la risoluzione di qualsiasi controversia dinanzi agli organi direttivi delle Parti. Qualora dopo due settimane detta controversia non sia stata risolta con reciproca soddisfazione delle Parti, detta controversia dovrà essere sottoposta ai vertici aziendali delle Parti. Qualora dopo due settimane detta controversia non sia stata risolta con reciproca soddisfazione delle Parti, le Parti convengono che detta controversia sia devoluta in via definitiva alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

15. CONFORMITA' ALLE LEGGI APPLICABILI E AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE

- 15.1. I diritti e gli obblighi previsti dal presente Accordo prevalgono su contrassegni specifici, legende o dichiarazioni associati alle Informazioni Riservate al momento della ricezione. Le Parti, tuttavia, riconoscono che lo scambio di informazioni, incluse le Informazioni Riservate, ai sensi del presente Accordo può essere soggetto a leggi e disposizioni normative particolari, incluse, *inter alia*, leggi e normative italiane e statunitensi in materia di esportazione, e qualsiasi altra legge e norma governativa applicabile. Qualsiasi condizione d'uso e di divulgazione di informazioni, incluse le Informazioni Riservate, imposta da tali leggi e disposizioni normative si aggiunge a quelle ivi imposte, e in caso di conflitto tra le disposizioni del presente Accordo e tali leggi e disposizioni normative, prevalgono queste ultime.
- 15.2. Le Parti si conformeranno alle leggi e normative vigenti statunitensi, italiane ed europee sul controllo delle esportazioni, ove applicabili. Le informazioni che le Parti desiderino divulgare, ai sensi del presente Accordo, possono essere soggette alle disposizioni dell'*Export Administration Act* del 1979 e dell'*Export Administration Regulations*, l'*Arms Export Control Act*, e l'*International Traffic in Arms Regulations*, e alle sanzioni applicate dall'*Office of Foreign Assets Control*, nonché alla Legge N. 185 del 9 luglio 1990 e successive integrazioni e modifiche.
- 15.3. Le Parti prendono atto che tali leggi e disposizioni normative impongono restrizioni sull'importazione, l'esportazione e il trasferimento, a paesi terzi, di talune categorie di dati, e che licenze rilasciate dall'*U.S. Department of State* e/o dall'*U.S. Department of Commerce* o dal Ministero della Difesa italiano e/o dal Ministero degli Affari esteri italiano possono essere richieste prima della divulgazione dei dati di cui al presente Accordo, e che tali licenze possono imporre ulteriori restrizioni sull'uso e l'ulteriore divulgazione di tali dati.
- 15.4. Le Parti prendono atto che nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, anche in sede precontrattuale, potrebbero entrare in possesso di informazioni personali riguardanti i dipendenti, amministratori, funzionari e altri rappresentanti dell'altra Parte ("**Dati dei Contatti Business**"). Le Parti, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 e alle normative nazionali di attuazione di volta in volta applicabili, ivi compreso il D. Lgs. 196/2003 (di seguito congiuntamente la "**Normativa Privacy Applicabile**"), tratterà i dati dei Contatti Business esclusivamente per finalità connesse al presente Accordo, tra cui l'esecuzione e la tenuta del rapporto contrattuale, finalità amministrativo-contabili e l'esecuzione di obblighi di legge. Il DIGIP conviene che il conferimento di dati personali per le finalità dell'Accordo e il consenso al trattamento di tali dati è da ritenersi facoltativo, ma l'eventuale rifiuto a fornire il consenso potrebbe determinare l'impossibilità di dar corso ai rapporti contrattuali da parte di Leonardo. Qualora, ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti constatino che è necessario trattare ulteriori dati personali (diversi dai Dati dei Contatti Business) ai sensi della Normativa Privacy Applicabile e del cui trattamento Leonardo è Titolare, le stesse si

impegnano sin d'ora al rispetto di quanto stabilito dalla Normativa Privacy Applicabile, nei ruoli che saranno rispettivamente assunti da ciascuna Parte nell'ambito del trattamento dei dati personali.

16. NOTIFICHE

Ogni comunicazione da trasmettere per iscritto ai sensi del presente Accordo verrà inviata ai seguenti indirizzi e all'attenzione delle seguenti persone:

- Luca Corbinelli - Leonardo SpA – Via Valdilocchi 15 – 19136 La Spezia (SP) Tel.: 0586 840533
luca.corbinelli@leonardocompany.com
- Luca Allegri - Leonardo SpA – Via Valdilocchi 15 – 19136 La Spezia (SP) Tel.: 0187 582264
luca.allegri@leonardocompany.com
- Davide Frola – Leonardo – Via Valdilocchi 15 – 19136 La Spezia (SP) Tel.: 0187 583172
davide.frola@leonardocompany.com
- Matteo Passuello – Leonardo – Via Valdilocchi 15 – 19136 La Spezia (SP) Tel.: 0187 582416
matteo.passuello@leonardocompany.com
- Dario Marino – Leonardo – Via Valdilocchi 15 – 19136 La Spezia (SP) Tel.: 0187 582113
dario.marino@leonardocompany.com
- Fabio Previdi – Università di Bergamo – Viale Marconi 5 – 24044 Dalmine (BG) Tel.: 035-2052372
fabio.previdi@unibg.it
- Mirko Mazzoleni – Università di Bergamo – Viale Marconi 5 – 24044 Dalmine (BG) Tel.: 035-2052357
mirko.mazzoleni@unibg.it
- Antonio Ferramosca – Università di Bergamo – Viale Marconi 5 – 24044 Dalmine (BG) Tel.: 035-2052304
antonio.ferramosca@unibg.it

Qualsiasi segnalazione inerente alla violazione degli obblighi di riservatezza oggetto del presente Accordo dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto ai seguenti referenti:

- Nicola Tonazzini in qualità di Security Officer Tel.: 0187 58 2703
nicola.tonazzini@leonardocompany.com
- Matteo Kalchschmidt in qualità di Direttore del Dipartimento Tel.: 035-2052360
matteo.kalchschmidt@unibg.it

Qualsiasi modifica relativa agli indirizzi/nominativi sopra indicati dovrà essere comunicata per iscritto all'altra Parte.

17. INVALIDITA'

Qualora qualsivoglia disposizione del presente Accordo venisse ritenuta non valida, illegale o inapplicabile per qualsiasi motivo, detta disposizione non sarà considerata parte integrante del presente Accordo, tuttavia la validità, la legalità o l'applicabilità delle restanti disposizioni del presente Accordo non verranno pregiudicate e manterranno la validità e l'applicabilità nei limiti consentiti dalla legge e le Parti concorderanno in buona fede la sostituzione di detta disposizione invalida, illegale inapplicabile con una disposizione che, nel limite del possibile, sia coerente con l'intenzione originaria delle Parti.

18. COSTI E SPESE

Ciascuna Parte sostiene tutti i costi e le spese pertinenti derivanti dall'esecuzione del presente Accordo e nessuna Parte ha diritto ad alcun rimborso, indennizzo di qualunque natura da parte dell'altra Parte, salvo quanto previsto dal presente Accordo, in relazione a qualsiasi genere di inadempimento.

19. NORMATIVA ANTICORRUZIONE, MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01, CODICE ANTICORRUZIONE E CODICE ETICO.

- 19.1 Nell'esecuzione del Contratto il DIGIP dovrà agire nel pieno rispetto della normativa anticorruzione applicabile (di seguito "Leggi Anticorruzione").
- 19.2 Il DIGIP si impegna, altresì, a rispettare e a far rispettare ad eventuali suoi collaboratori e/o subcontraenti tutti i principi contenuti nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. (di seguito "Modello 231"), nel Codice Etico e nel Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo (di seguito congiuntamente "Codici"), disponibili sul sito web della Società, che il DIGIP dichiara di conoscere e accettare.
- 19.3 L'inosservanza, anche parziale, dei principi stabiliti nel Modello 231 e/o nei Codici e/o nelle Leggi Anticorruzione costituirà grave inadempimento e darà facoltà alla Società di risolvere il Contratto mediante invio di lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto comprovanti l'inosservanza. Nell'eventualità di notizie, anche di stampa, da cui possa desumersi tale inosservanza, in attesa dei relativi accertamenti, la Società avrà facoltà di sospendere e/o risolvere l'esecuzione del Contratto mediante invio di lettera raccomandata contenente l'indicazione delle circostanze da cui possa desumersi ragionevolmente l'inosservanza. I costi derivanti e conseguenti all'esercizio del diritto di risolvere o sospendere l'esecuzione del Contratto saranno a carico del DIGIP, il quale sarà altresì responsabile del risarcimento degli ulteriori danni, patrimoniali e non, derivanti dalla violazione compiuta. Il DIGIP avrà altresì l'obbligo di manlevare e tenere indenne la Società in relazione a qualsivoglia azione o pretesa di terzi derivante da tale inosservanza o ad essa comunque conseguente.

20. RAPPORTI TRA LE PARTI

- 20.1. Il presente Accordo non mira a costituire, creare, dare attuazione, o altrimenti riconoscere una *joint venture*, una *partnership* o un'entità giuridica di qualsiasi natura e i diritti e gli obblighi delle Parti sono limitati a quelli espressamente indicati nel presente Accordo.
- 20.2. Niente di quanto contenuto nel presente Accordo costituisce consenso o concede a una qualsiasi delle Parti il diritto di prendere alcun impegno di qualsivoglia natura, per conto o a nome di ciascuna Parte, senza il consenso scritto dell'altra Parte.
- 20.3. Il presente Accordo non mira a creare alcun obbligo per le Parti di stipulare accordi futuri.
- 20.4. L'esecuzione, l'esistenza e l'adempimento del presente Accordo saranno mantenuti riservati dalle Parti e non verranno divulgati da alcuna Parte senza previo consenso scritto dell'altra Parte.

21. RINUNCIA

Il mancato esercizio o il ritardo nell'esercizio dei diritti o i rimedi previsti dal presente Accordo o dalla legge non costituisce una rinuncia di questi o altri diritti o rimedi, né impedisce o limita l'ulteriore esercizio degli stessi. Per fugare qualsiasi dubbio, il singolo o il parziale esercizio di qualsiasi diritto o rimedio previsto dal presente Accordo o dalla legge non preclude o limita l'ulteriore esercizio degli stessi.

le Parti hanno stabilito che il presente Accordo venga redatto in due esemplari dai rispettivi rappresentanti debitamente autorizzati e ciascun esemplare costituisce un originale del presente Accordo.

Leonardo S.p.a.

Leonardo S.p.a.

Electronics Division

Chief Technical Office

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria

Gestionale dell'Informazione e della Produzione

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE,
GELINFORM, RACCOMANDA
(PRODOTTORE DI SISTEMI INTEGRATI)

PROT. N. 13521/III/
09/11/2021

AMENDING AGREEMENT No. 1

NON-DISCLOSURE AND PROPRIETARY INFORMATION AGREEMENT

BETWEEN

LEONARDO S.p.a. an Italian company having its registered office at Piazza Monte Grappa 4 - 00195 Rome, Italy, issued and paid in share capital of Euro 2.543.861.738,00, registered with the Companies' Registrar of Rome, Italy, at No. 00401990585, VAT Identification Number (IT) 00881841001, acting through its Defence Systems Division having its business office at Via Valdilocchi n.15, 19136 La Spezia, Italy, (hereinafter called "Leonardo S.p.a." or "Party")

AND

Università degli Studi di Bergamo - Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Informazione e della Produzione having its registered office in Bergamo, Via Salvecchio 19, 24129, Italy and its operational headquarters in Dalmine (BG), Viale Marconi 5, 24044, Italy, Tax code 80004350163; VAT Identification Number 01612800167) (hereinafter referred to as "Dipartimento");

hereinafter also referred to individually as "the Party" or collectively as "the Parties".

WHEREAS

- a) The Parties signed on 22nd November 2021 a Non-Disclosure and Proprietary Information Agreement (Rep. n. 1032/2021 Prot n. 21409 dated 12/02/2021);
- b) During the life of this Agreement it occurred the necessity to involve other personnel of the Parties in the exchange of the Proprietary Importation.

NOW, THEREFORE, the Parties have agreed as follows:

1 The new personnel of the Parties authorized to receive and/or transmit Proprietary Information under the Agreement is:



For: Leonardo S.p.a.	For: Università di Bergamo
	Marco Polver, marco.polver@unibg.it , Phone: 3294079479
	Giulia Sonzogni, g.sonzogni5@studenti.unibg.it Phone: 3312694187

2 For all and any matters, not expressly provided for in this Agreement, the Parties shall refer to the provisions set out in the Non-Disclosure and Proprietary Information Agreement indicated in the preamble.

IN WITNESS WHEREOF, each of the Parties has caused this Agreement, to be executed by its duly authorized officer.

Signed for and on behalf of

LEONARDO S.p.a.

By: LUCA CORBINELLI

Title: HEAD OF CTO - BU DEFENCE SYSTEMS

Date: 03.03.2022



Leonardo S.p.a.

Electronics Division
Defence Systems B.U.

Signed for and on behalf of Università degli Studi di Bergamo - Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Informazione e della Produzione

By: Prof. Matteo Kalchschmidt

Title: Director of Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Informazione e della Produzione

Date: 8/3/22


 P.R.T. N. 53359/111/14

By: Prof. Fabio Previdi

Title: Confidential Information Manager

O M I S S I S

Accordo quadro
MATHESIS BERGAMO
e
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Tra

l'UNIVERSITÀ degli STUDI di BERGAMO (d'ora in poi denominata "Università"), con sede legale in Bergamo - Via Salvecchio n. 19, codice fiscale n. 80004350163, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Sergio Cavalieri domiciliato per la carica in Bergamo - Via Salvecchio n. 19

e

MATHESIS BERGAMO associata alla "Federazione Italiana Mathesis Associazione per le Scienze Matematiche pure e applicate", di seguito nominata Mathesis, con sede legale a Bergamo via Angelo Maj n. 1, rappresentata dal prof. Antonio Criscuolo in qualità di presidente

Premesso che

l'Università:

- è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell'ambito degli ordinamenti ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica;
- l'art. 6, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuisce all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali.
- Il gruppo di ricerca Matnet, attivo nell'ambito del Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento, si occupa della didattica della matematica e delle sue applicazioni per sviluppare la collaborazione fra Università e Scuole per lo studio di metodologie didattiche che promuovono il pensiero matematico in entrambi i contesti e per promuovere collaborazioni nell'ambito di progetti ponte scuole – università.

Mathesis Bergamo è un'associazione di promozione sociale il cui scopo fondamentale è la valorizzazione ed il progresso dell'insegnamento della matematica e, più in generale, la promozione della cultura matematica e scientifica.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(partenariato)

Le parti intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione, mediante la realizzazione di attività di studio e ricerca, nell'ambito della matematica e delle discipline scientifiche.

Art. 2

(scopi dell'Accordo)

L'Università degli Studi di Bergamo e MATHESIS intendono favorire la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse. Tali attività potranno svolgersi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche;
- partecipazione a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali che dovranno essere concordati tra le parti e oggetto di accordi scritti nel rispetto delle regole specifiche di ciascun programma di ricerca;
- svolgimento di progetti di ricerca e di formazione nell'ambito della matematica, della fisica e delle scienze della vita;
- ulteriori attività e iniziative nelle aree di comune interesse potranno essere concordate tra le parti e dovranno costituire oggetto di specifici accordi.

La presente convenzione non implica oneri di spesa tra le parti.

Le attività che prevedono delle spese dovranno essere definite mediante la stipula di appositi accordi, che in ogni caso richiameranno il presente atto e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni. Per quanto non indicato nel presente accordo di collaborazione, le attività di ricerca, consulenza e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 3
(referenti)

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo di collaborazione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo, che in ogni caso richiameranno il presente accordo di collaborazione.

Referente per l'Università degli Studi di Bergamo è la prof.ssa Rosella Giacometti e per MATHESIS il prof. Antonio Criscuolo

Art. 4
(durata dell'accordo)

Il presente accordo ha la durata di anni uno, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 5
(risoluzione e recesso)

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Art. 6
(copertura assicurativa e sicurezza)

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge degli incaricati e dei partecipanti che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale e i collaboratori delle Parti contraenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari (compresa l'applicazione dei contenuti del codice etico previsto dalla 231/01) e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 7
(trattamento dei dati personali)

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali esclusivamente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e in ottemperanza al Regolamento comunitario GDPR (Reg.UE 679/2016).

Art. 8
(foro competente)

Per qualunque controversia relativa al presente Accordo, non altrimenti risolvibile, è competente il Foro di Bergamo.

Art. 9
(normativa di riferimento)

Per quanto non specificato nella presente convenzione di fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

IL RETTORE
(prof. Sergio Cavalieri)

IL PRESIDENTE
MATHESIS BERGAMO
(dott. Antonio Criscuolo)

CONVENZIONE EX ART. 66 DEL DPR 382/1980 DI SERVIZI PREVIDENZIALI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Tra l'Università di Pisa con sede legale in Pisa, Lungarno Pacinotti 43/44 CF: 80003670504, rappresentata per la firma del presente atto dal Direttore Generale pro-tempore Ing. Rosario Di Bartolo

E

l'Università degli Studi di Bergamo, con sede legale in Bergamo, via Salvecchio 19, CF: 80004350163, rappresentata per la firma del presente atto dal Direttore Generale pro-tempore Dott.ssa Michela Pilot,

PREMESSO CHE:

- 1 l'Università degli Studi di Bergamo ha la necessità di smaltire ritardi operativi accumulati su domande avanzate dai dipendenti antecedentemente al subentro dell'Ex INPDAP, avvenuto dal 1° luglio 2005, relative alla valutazione ai fini della pensione di servizi e periodi pregressi all'assunzione in ruolo a tempo indeterminato, per pratiche stimate in numero di 150;
- 2 gli uffici competenti in materia previdenziale dell'Università di Pisa sono dotati di appositi strumenti informatici atti all'espletamento delle attività sopra indicate e di personale con competenze adeguate alla prestazione da fornire alla controparte;
- 3 è stata accertata e verificata previamente la fattibilità della proposta di affidamento all'Università di Pisa di un incarico ex art. 66 del DPR 382/1980, avente ad oggetto quanto previsto dal successivo Art. 1;
- 4 l'Università di Pisa si impegna a realizzare le attività oggetto dell'incarico secondo le tempistiche concordate nel successivo Art. 2.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO

- 1 L'Università di Pisa si impegna a fornire la predisposizione degli atti previdenziali propedeutici all'emissione del provvedimento finale relativi a domande di valutazione di periodi e servizi ai fini della pensione, resi antecedentemente all'immissione in ruolo dei dipendenti dell'Università degli Studi di Bergamo, e ciò per le istanze presentate dai dipendenti antecedentemente il 1° luglio 2005, nonché la necessaria consulenza per il rapido completamento delle istruttorie da porre in atto;
- 2 L'Università di Pisa si impegna a trasmettere gli atti previdenziali predisposti entro 15 gg. dalla data di ricezione degli atti necessari al completamento dell'istruttoria;
- 3 L'università di Pisa garantisce, per la definizione dei relativi procedimenti amministrativi, individuati nella tabella allegata alla presente convenzione (All.1), del quale costituisce parte integrante, di avvalersi dell'applicativo denominato "Gestione RR" o altri fogli elettronici di calcolo appositamente testati, e ciò per le istanze presentate dai dipendenti antecedentemente al 1° luglio 2005;

Articolo 2 – DURATA E CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI

- 1 La presente convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2022;



UNIVERSITA' DI PISA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

- 2 Per lo svolgimento della prestazione di cui all'art. 1 l'Università degli Studi di Bergamo corrisponderà all'Università di Pisa la somma di euro 200/per pratica definita, (oltre IVA), ed al termine suddetto sarà emessa fattura elettronica da parte dell'Università di Pisa tenendo conto delle pratiche definite.

Articolo 3 – ATTRIBUZIONE DI COMPETENZE

- 1 L'Università degli Studi di Bergamo delega all'Università di Pisa l'esercizio dei procedimentali necessari all'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione.
- 2 Titolare dei sopra citati poteri rimane comunque l'Università degli Studi di Bergamo nella persona del Rettore pro-tempore, legittimato a stare in giudizio in eventuali ricorsi promossi contro i provvedimenti emessi al termine dei procedimenti di competenza dell'Università di Pisa nell'esercizio dei poteri delegati e ad assumersi la responsabilità con riferimento ad eventuali azioni di risarcimento danni, recupero di interessi legali e/o rivalutazione monetaria che traessero origine dai citati procedimenti.

Articolo 4 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

- 1 La presente Convenzione regola attività di consulenza ai sensi dell'art. 66 del DPR 11.7.1980, n. 382.
- 2 Responsabili per l'attuazione della presente convenzione sono per l'Università di Pisa il Direttore Generale pro-tempore Ing. Rosario Di Bartolo e per l'Università degli Studi di Bergamo il Direttore Generale Dott.ssa Michela Pilot.
- 3 L'Università di Pisa si impegna a garantire lo svolgimento delle attività convenzionate tramite il proprio personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ufficio competente, come individuato da successivi provvedimenti interni.

Articolo 5 – RISOLUZIONE

- 1 Qualora, a giudizio comune delle parti o di una di esse, l'oggetto della convenzione fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, la convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, provvedendo all'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'attività svolta.

Articolo 6 – RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

- 1 Il trattamento dei dati personali dei dipendenti, utilizzati per le finalità della presente convenzione, avviene nel rispetto del Regolamento UE approvato in data 14 aprile 2016 - cd. GDPR (General Data Protection Regulation). Il Titolare al trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Bergamo. L'Università di Pisa è responsabile esterno incaricato dall'Università degli Studi di Bergamo (All. 2) del trattamento dei dati ceduti per lo svolgimento dell'attività delegata oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla vigente normativa.
- 2 L'Università degli Studi di Bergamo si impegna a fornire all'Università di Pisa tutti i dati in proprio possesso relativi al proprio personale dipendente che si rendano necessari a garantire l'esecuzione delle attività convenzionate, nonché a fornire ogni ulteriore forma di collaborazione attraverso il soggetto incaricato alla comunicazione dei dati richiesti.
- 3 L'Università di Pisa si rende garante che il personale destinato all'espletamento delle attività convenzionate mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto d'ufficio



UNIVERSITA' DI PISA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

per quanto attiene tutte le informazioni e/o i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito della presente convenzione.

- 4 In caso di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari, o comunque con alto grado di profilo di rischio per le libertà delle persone verranno trattati mediante adeguate garanzie e misura di sicurezza - manuali e/o elettroniche - al fine di assicurare la protezione e la riservatezza dei dati.
- 5 I dati personali raccolti dall'Università di Pisa saranno conservati per un arco di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite, o in base alle scadenze disposte da specifiche disposizioni di legge.
- 6 Il contatto del Responsabile della protezione dati (cd RDP/DPO) è: michele.gorga@tiscali.it.

Articolo 7 - FORO COMPETENTE

- 1 Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente convenzione prima di iniziare un formale procedimento giudiziale. Fermo restando quanto sopra previsto per qualsiasi controversia dovesse insorgere, resta competente il Foro di Bergamo.

Articolo 8 - IMPOSTA DI BOLLO, REGISTRAZIONE ED ORIGINALI

- 1 La presente convenzione è redatta in un unico documento originale e sarà sottoscritta in forma digitale.
- 2 L'imposta di bollo graverà sull'Università degli Studi di Bergamo e sarà assolta in modalità virtuale ai sensi dell'articolo 15 del DPR 642/72 con addebito sulla propria posizione di bollo virtuale nr. _____ del _____ rilasciata dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di _____.
- 3 Il presente atto verrà sottoposto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 e 40 del DPR 26/04/1986, n. 131 e ss. mm. ii.

Pisa li _____

Bergamo li _____

Il Direttore Generale
dell'Università di Pisa
Ing. Rosario Di Bartolo

Il Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Bergamo
Dott.ssa Michela Pilot

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

**CONVENZIONE EX ART. 66 DEL DPR 382/1980 DI SERVIZI PREVIDENZIALI PER IL
PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

All. 1

Tabella delle attività e procedimenti amministrativi-istruttorie per domande presentate fino al
30.06.2005

- 1- Computo servizi pre-ruolo con iscrizione INPS SGO + IUB
- 2- Ricongiunzione di servizi privati ai sensi della legge n.29/79 + IUB (ART 6)
- 3- Ricongiunzione di periodi di iscrizioni a Casse professionali ai sensi legge n.45/90
- 4- Ricongiunzione di servizi e periodi resi con iscrizione ad altre Casse pensioni pubbliche
- 5- Ricongiunzioni in uscita verso INPS (L.322/58) od altre Casse pubbliche (DPR 1092/73)
o casse libero professionali (L.45/90)
- 6- Riscatti ai fini della pensione di periodi o servizi antecedenti alla nomina in ruolo (+
LAUREA + BORSE DI STUDIO + DOTTORATO)
- 7- Riconoscimento di contribuzione figurativa per eventi maternità al di fuori del rapporto
di lavoro (+ ACCREDITO SERVIZIO LEVA/CIVILE)

CONVENZIONE EX ART. 66 DEL DPR 382/1980 DI SERVIZI PREVIDENZIALI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

All. 2

NOMINA AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO

art. 4, n. 10 GDPR

L'Università degli Studi di Bergamo (C.F. n. 80004350163) con sede in Bergamo, Via dei Caniana 2, in persona del Direttore Generale, dott.ssa Michela Pilot (C.F. n. PLTMHL71R54B157B) nata a Brescia, il 14 ottobre 1971, con domicilio eletto presso la sede legale dell'Università;

di seguito semplicemente indicata come: **"UNIBG"**

NOMINA

L'Università degli Studi di Pisa, Lungarno Pacinotti 43/44 CF: 80003670504, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore Ing. Rosario Di Bartolo, istituzione autorizzata al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4, n. 10 GDPR, di seguito semplicemente come: **"UNIBG"**;

AUTORIZZA

UNIBG a svolgere i trattamenti di seguito riportati:

Trattamento	Finalità
Predisposizione degli atti previdenziali propedeutici all'emissione del provvedimento finale di valutazione di periodi e servizi resi antecedentemente all'immissione in ruolo dei dipendenti dell'Università degli Studi di Bergamo, i cui procedimenti amministrativi sono specificati all'Art.2; L'Università di Pisa si avvarrà dell'applicativo denominato "Gestione RR" o altri fogli elettronici di calcolo appositamente testati, e ciò per le istanze presentate dai dipendenti antecedentemente al 1° luglio 2005.	L'Università degli Studi di Bergamo ha la necessità di smaltire ritardi operativi accumulati su domande avanzate dai dipendenti antecedentemente al subentro dell'Ex INPDAP, avvenuto dal 1° luglio 2005, relative alla valutazione ai fini della pensione di servizi e periodi pregressi all'assunzione in ruolo a tempo indeterminato.

Nello svolgimento delle attività precedentemente indicate UNIBG dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.1. Trattare i dati acquisiti esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative;
- 1.2. Trattare i dati nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al Capo II del GDPR, ed in particolare:
 - a) trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente;
 - b) raccogliere i dati solo per le specifiche finalità dei trattamenti di propria competenza (principio di limitazione delle finalità);
 - c) assicurare che i dati siano adeguati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per i quali sono stati acquisiti (principio di minimizzazione dei dati);
 - d) assicurare che i dati siano esatti e se necessario aggiornati (principio di esattezza dei dati), seguendo le eventuali ulteriori direttive del Titolare del trattamento;

- e) conservare i dati per un periodo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento (principio della limitazione della conservazione), seguendo le eventuali ulteriori istruzioni del Titolare del trattamento.

1.3. Comunicare e diffondere i dati esclusivamente ai soggetti indicati dal Titolare del trattamento;

1.4. Porre in essere tutte le attività e condotte dirette a garantire un'adeguata sicurezza dei dati, compresa la protezione da trattamenti non autorizzati o illeciti, e ad evitare la perdita, la distruzione o il danno accidentale (principio di integrità e riservatezza).

1.5. Partecipare agli eventi formativi in materia di protezione dei dati personali.

1.6. Garantire la massima riservatezza e discrezione in ordine ai trattamenti effettuati e non divulgare, neanche dopo la cessazione dell'incarico, alcuna delle informazioni di cui sia venuto a conoscenza. Osservare il Codice dei Dipendenti pubblici e il segreto di ufficio come dipendente pubblico anche in relazione a singoli dati personali, particolari o giudiziari di cui sia venuto a conoscenza anche in forma indiretta per ragioni di ufficio.

2. MISURE DI SICUREZZA

2.1. In caso di trattamenti svolti con l'ausilio di supporti documentali o cartacei:

- a) controllare e custodire gli atti ed i documenti contenenti dati personali durante la sessione di lavoro;
- b) restituire gli atti ed i documenti al termine delle operazioni di trattamento o riporli in zone ad accesso controllato;
- c) conservare gli atti ed i documenti contenenti dati sensibili in cassette e/o armadi chiusi a chiave e/o in qualsiasi altro luogo ad accesso limitato alle sole persone autorizzate;
- d) non trasportare fuori del luogo di lavoro atti o documenti contenenti dati personali, salvo espressa autorizzazione del Titolare del trattamento;
- e) qualora non occorra più conservarle, distruggere le copie cartacee in modo che i dati personali ivi contenuti non siano più consultabili ed intellegibili;
- f) prelevare i documenti dagli archivi per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle proprie mansioni.

2.2. In caso di trattamenti svolti con l'ausilio di dispositivi informatici:

- a) utilizzare le proprie credenziali di autenticazione (username e password) in modo diligente, evitando di lasciare aperta e senza il proprio controllo diretto una sessione di lavoro con risorse o applicativi ai quali si è acceduto con tali credenziali, ed impostando se possibile gli applicativi online e offline in modo da prevedere una scadenza della sessione dopo un prolungato periodo di inattività (attivazione screen saver con password);
- b) custodire le proprie credenziali in un luogo sicuro, non facilmente individuabile o poco sorvegliato, ed avvisare tempestivamente il Titolare in caso di smarrimento o sottrazione delle stesse;
- c) modificare periodicamente le password;
- d) adottare password formate da non meno di 8 caratteri alfanumerici, contenenti almeno una lettera maiuscola e un numero, ed in ogni caso diverse dalle ultime utilizzate;
- e) mantenere segrete le proprie credenziali di autenticazione o quantomeno la password, evitando di rivelarla o di farla utilizzare a terzi;
- f) non utilizzare le stesse credenziali (username e password) per l'accesso ai diversi servizi online (es. Posta elettronica, Gestionali, ecc.);
- g) conservare eventuali supporti magnetici rimovibili utilizzati nel trattamento (es. CD, dischetti, pen drive USB) con i medesimi accorgimenti previsti per i supporti cartacei, provvedendo a cancellarne i dati prima dell'eventuale reimpiego da parte di soggetti non autorizzati;
- h) curare l'aggiornamento delle risorse informatiche assegnate;

- i) non aprire e-mail o allegati dall'incerta o pericolosa provenienza e non installare programmi scaricati da siti non ufficiali o comunque di natura incerta;
- j) tenere sempre attivata l'opzione del browser "richiedi conferma" per l'installazione e il download di oggetti/programmi; disattivare sul browser l'esecuzione automatica degli script Java e ActiveX; eseguire periodicamente la pulizia del disco fisso da "cookies", file temporanei ecc.; evitare i falsi allarmi e le catene di sant'Antonio, controllando preventivamente la bontà delle informazioni prima di diffonderle;
- k) evitare di gestire i dati personali in relazione all'attività istituzionale su piattaforme o servizi online mediante l'accesso da PC di terzi o dispositivi di terzi (es. smartphone) collegati a Internet.
- l) Il rispetto delle linee guida Agid in materia di Smart working.

3. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

- 3.1.** Ulteriori compiti, modalità ed istruzioni potranno essere specificati ed integrati successivamente alla presente nomina a UNIBG in base agli ambiti di autorizzazione al trattamento corrispondenti alle funzioni affidate.

data

Università degli Studi di Bergamo

Il Direttore Generale

➤ *Per presa visione e accettazione*

Università di Pisa

Il Direttore Generale

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Manifesto dell'Università inclusiva

*Favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca,
e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica*

Il **Manifesto dell'Università inclusiva** pone al centro la condizione dei giovani titolari di protezione internazionale che intendono proseguire il loro percorso di studi e ricerca nel Paese di asilo, e nasce dalla consapevolezza che le esperienze culturali, tecniche e intellettuali, maturate dai rifugiati in varie parti del mondo, possono costituire una grande risorsa per l'Italia. Attraverso l'adesione al *Manifesto*, inoltre, le Università concorrono alla realizzazione della c.d. "terza missione", favorendo la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Attualmente, oltre 70 milioni di persone nel mondo sono costrette a sfollare a causa di conflitti, violenze e persecuzioni. Di questi, 25,9 milioni sono rifugiati (di cui oltre 20 milioni sotto il mandato di UNHCR)¹. La Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status di rifugiato stabilisce norme minime fondamentali riguardo al trattamento dei rifugiati nei Paesi di asilo, inclusi il diritto alla casa, al sostegno pubblico e all'istruzione. Tuttavia, i titolari di protezione internazionale incontrano problemi e difficoltà maggiori sia rispetto alla popolazione residente, sia rispetto alle altre persone straniere, nell'accesso a questi servizi, incluso l'accesso all'istruzione, in particolare universitaria².

Nel 2018 si è registrato un aumento del numero di rifugiati che hanno avuto accesso all'istruzione universitaria, con un incremento dall'1 al 3 per cento. Tuttavia, considerando la percentuale a livello globale del 37%, la difficoltà per i rifugiati di accedere ad opportunità di istruzione superiore continua ad essere drammatica, e molto distante dall'obiettivo posto dall'UNHCR, che vede il 15 % della popolazione rifugiata inserita nel sistema di educazione superiore entro il 2030³.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) considera l'accesso dei rifugiati all'educazione superiore e universitaria come parte integrante del proprio mandato di protezione, e come priorità operativa strategica⁴. Il **Global Compact sui rifugiati**⁵, contempla l'accesso all'educazione tra le aree che necessitano di particolare attenzione, richiamando gli Stati e le istituzioni coinvolte a facilitare l'accesso dei rifugiati al sistema educativo nazionale con risorse e competenze adeguate, favorire i processi di riconoscimento di titoli e qualifiche accademici e professionali⁶, offrire disponibilità per l'ingresso legale di categorie di rifugiati, inclusi studenti, ricollocati da Paesi terzi⁷.

¹ UNHCR, Global Trends. 2018, <https://www.unhcr.org/statistics/unhcrstats/5d08d7ee7/unhcr-global-trends-2018.html>

² UNHCR, Tertiary Education, <https://www.unhcr.org/tertiary-education.html>

³ UNHCR, *Stepping up. Refugee Education in Crisis*, 2019, <https://www.unhcr.org/steppingup/wp-content/uploads/sites/76/2019/08/Education-Report-2019-Final-web-3.pdf>; UNHCR, *Refugee Education 2030. A Strategy for Refugee Inclusion*, 2019, <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/71213>.

⁴ UNHCR *strategic direction 2017-2021*, <https://www.unhcr.org/excom/announce/5894558d4/unhcrs-strategic-directions-2017-2021.html>

⁵ UNHCR, *Global Compact on Refugees*, https://www.unhcr.org/gcr/GCR_English.pdf

⁶ Particolare attenzione va data alle iniziative dell' *European qualification passport for refugees* (<https://www.coe.int/en/web/education/recognition-of-refugees-qualifications>), e del *UNESCO Qualifications Passport for Refugees and Vulnerable Migrants project* (<https://en.unesco.org/news/passport4education-unescos-commitment-ensure-right-higher-education-most-vulnerable-ones>)

⁷ UNHCR, *The three years (2019-2021) Strategy on Resettlement and Complementary Pathways*, June 2019, <https://www.unhcr.org/protection/resettlement/5d15db254/three-year-strategy-resettlement-complementary-pathways.html>

Con riguardo al contesto italiano, il diritto all'istruzione per i titolari di protezione internazionale è disciplinato **dall'Art. 26 del decreto Legislativo 251/2007**, il quale stabilisce per i minori il diritto di accedere agli studi secondo le modalità previste per i cittadini italiani, e per i maggiorenni il diritto di accedere al sistema di istruzione generale nei limiti e nei modi stabiliti per gli stranieri regolarmente soggiornanti. La norma prevede inoltre che siano individuati per i rifugiati sistemi di validazione e accreditamento di titoli conseguiti all'estero, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato in cui è stato conseguito il titolo. Il **Piano Nazionale d'Integrazione**⁸, approvato dal Ministero dell'Interno nel 2017, identifica l'accesso all'istruzione e il riconoscimento di titoli e qualifiche come priorità programmatiche.

Principi generali

Le Università e gli istituti di ricerca firmatari del *Manifesto* si riconoscono nei seguenti principi generali e si impegnano a difenderli e diffonderli nei rispettivi ambienti di lavoro.

1. **Uguaglianza e non discriminazione.** Si promuove il pieno rispetto della persona umana senza distinzioni di genere, di nazionalità, di provenienza e nel rispetto delle diversità, evitando ogni forma di discriminazione ed esclusione e garantendo eguale accesso ai servizi ed eguali opportunità di carriera per gli studenti, i ricercatori e i docenti rifugiati, con particolare riguardo all'inclusione di donne e ragazze rifugiate⁹.
2. **Accoglienza.** Si favorisce una cultura accademica basata sull'ospitalità e sull'accoglienza, promuovendo l'integrazione di docenti, ricercatori e studenti di diverse provenienze e il loro accompagnamento e orientamento all'interno dell'istituto e del territorio, con particolare riguardo agli studenti rifugiati.
3. **Conoscenza.** Si promuove la conoscenza scientifica dei temi legati alle migrazioni forzate, alla protezione internazionale e all'asilo, al fine di diffondere maggiore consapevolezza sulla situazione dei Paesi di origine, sulle cause delle migrazioni e sui diritti fondamentali dei rifugiati. Tale conoscenza, oltre a favorire una maggiore comprensione del fenomeno, può favorire e rafforzare il necessario dialogo tra studenti, ricercatori e docenti di diversa nazionalità, e favorire l'inclusione dei rifugiati.
4. **Integrazione.** Si promuove nell'ambiente accademico l'integrazione, intesa come processo bidirezionale dinamico e articolato, che vede attivamente coinvolti sia i docenti, i ricercatori e gli studenti stranieri, i quali devono essere preparati ad integrarsi pur senza rinunciare alla propria identità culturale, sia le comunità locali e le istituzioni scolastiche, che hanno il compito di sviluppare politiche e programmi sensibili ai bisogni di una popolazione differenziata, con particolare riguardo alla condizione specifica dei rifugiati.
5. **Valorizzazione delle differenze.** Si facilitano le occasioni di conoscenza reciproca tra studenti, ricercatori e docenti italiani e rifugiati, nell'ottica di promuovere un clima di scambio, inclusione e senso di appartenenza condiviso, valorizzando i diversi patrimoni culturali come elemento di stimolo e arricchimento per l'Università.
6. **Partecipazione.** Si favorisce la partecipazione attiva dei rifugiati alla vita accademica, facilitando la costituzione di associazioni di studenti e ricercatori rifugiati, e coinvolgendo tali rappresentanze in momenti di confronto pubblico ed altri eventi dell'istituto.

⁸ Piano nazionale d'integrazione dei titolari di protezione internazionale, <http://www.interno.gov.it/sites/default/files/piano-nazionale-integrazione.pdf>

⁹ UNHCR, *Policy on Gender, Age and Diversity*. "Le donne e le ragazze rifugiate hanno eguale accesso ad opportunità economiche e all'educazione di qualità" (*Gender Equality and Commitments to Women and Girls*).

Punti programmatici

I soggetti firmatari di questo *Manifesto*, alla luce dei principi generali sopra esposti e con l'obiettivo di favorire l'inclusione di studenti, ricercatori e docenti rifugiati nei propri atenei, si impegnano a realizzare alcune delle seguenti misure suggerite¹⁰.

1. Supporto agli studenti titolari di protezione internazionale

- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono l'accesso alle informazioni, assicurando che il proprio personale amministrativo, in particolare gli uffici addetti alla registrazione degli studenti e alle relazioni internazionali, abbia tutte le informazioni utili e aggiornate relative allo status di protezione internazionale, e alle implicazioni dello status giuridico rispetto all'accesso all'istruzione, nonché le informazioni relative alle procedure di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Le Università e gli Istituti di ricerca promuovono altresì lo scambio di conoscenze e di buone pratiche con gli istituti aderenti al Manifesto.
- Le Università e gli istituti di ricerca forniscono informazioni e assistenza ai rifugiati nella fase di iscrizione. Inoltre forniscono informazioni sulle borse di studio disponibili per titolari di protezione internazionale, anche attraverso specifiche *brochures* e altro materiale informativo cartaceo e digitale che siano appropriati e accessibili alle esigenze dei titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca predispongono servizi di orientamento e tutoraggio, ovvero forniscono informazioni e promuovono l'accesso ai servizi di orientamento e tutoraggio esistenti per studenti e ricercatori rifugiati, al fine di fornire assistenza e supporto sia nelle fasi di registrazione che nel percorso di studi e ricerca, incluso l'orientamento e il supporto per corsi di lingua italiana, in considerazione delle esigenze specifiche dei titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca favoriscono l'accesso degli studenti rifugiati a tirocini formativi e stage, in Italia e all'estero, al fine di facilitare il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

2. Supporto per il riconoscimento di titoli e qualifiche

- In virtù dell'Art. 7 della Convenzione di Lisbona (ratificata con Legge 148/2002), le Università e gli istituti di ricerca si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti utili per l'istituzione di un meccanismo equo, trasparente ed efficace per il riconoscimento dei diplomi, dei certificati e di altri titoli conseguiti all'estero dai titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, anche in assenza di certificazione da parte dello Stato dove è stato conseguito il titolo.
- Le Università e gli istituti di ricerca forniscono informazioni e assistenza ai rifugiati per quanto riguarda le procedure di riconoscimento di titoli e qualifiche conseguiti all'estero, tenendo presente che, per ragioni di protezione e ai sensi dell'Art. 25 della Convenzione di Ginevra, le istituzioni non possono esigere dai rifugiati alcuna prestazione che comporti il ricorso alle autorità del Paese di origine (Ambasciate e Consolati).

¹⁰ Vedi le raccomandazioni elaborate dalle Istituzioni partecipanti al progetto *inHERE* <https://www.inhereproject.eu/outputs/recommendations>

3. Borse di studio e altri incentivi

- Le Università e gli istituti di ricerca, nei limiti delle risorse disponibili, mettono a disposizione borse di studio per studenti e ricercatori titolari di protezione internazionale, e altri incentivi rivolti, ad esempio, al supporto al vitto e all'alloggio, al sostegno allo studio e alla mobilità urbana. Inoltre promuovono, anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale, iniziative di *private sponsorship* rivolte agli studenti e ricercatori titolari di protezione internazionale.
- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono attività di tutoring, anche con il coinvolgimento degli studenti e di associazioni attive sul territorio, per sostenere i rifugiati nel proprio percorso accademico e di integrazione locale, e provvedono a disseminare informazioni su borse di studio e incentivi promossi da altri enti.

4. Corridoi umanitari per docenti, studenti e ricercatori rifugiati

- Le Università e gli istituti di ricerca possono prevedere annualmente, sulla base di procedure di selezione e registrazione stabilite dai singoli istituti, l'ingresso di quote di studenti rifugiati residenti in Paesi Terzi, al fine di favorire vie di ingresso legale complementari per rifugiati, e facilitare la loro integrazione nella società e nell'ambiente accademico,
- Le Università e gli istituti di ricerca si impegnano, nei limiti delle risorse disponibili, ad offrire agli studenti rifugiati un supporto economico per coprire le spese universitarie e le spese di mantenimento correlate, e un servizio di informazione, accompagnamento e orientamento specifico.

5. Partecipazione

- Le Università e gli istituti di ricerca promuovono la partecipazione alla vita accademica di studenti e ricercatori rifugiati, anche supportandoli nella costituzione di loro associazioni.
- Le Università e gli istituti di ricerca si impegnano a coinvolgere le associazioni di rifugiati in dibattiti ed eventi pubblici, organizzati dagli atenei, anche sui temi legati alla protezione internazionale.

*Tu lascerai ogni cosa diletta
più cara; e questo è quello strale
che l'arco de lo essilio pria saetta.
Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale.
(Dante, Paradiso, Canto XVII)*

REPERTORIO N.

RACCOLTA N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE

"ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY

LEONARDO ACADEMY"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno

del mese di marzo.

In Bergamo, nel mio studio in Piazza Giacomo Matteotti n. 6.

marzo 2022

Dinanzi me Dottor Alberto Maria Ciambella Notaio in Bergamo, iscritto nel Ruolo del

Distretto Notarile di Bergamo, alla presenza dei testimoni

- MILESI Giorgia, nata a Bergamo il 26 gennaio 1999, residente a Piazza Brembana, Via dei
Gelsi n. 1/D, impiegata;

- FERRARI Leda, nata a San Pellegrino Terme il 19 aprile 1964, residente a Zogno, Via
Cesare Battisti n. 11, impiegata.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma
quale del Consiglio di Amministrazione della società

"CENTRO STUDI SUPERIORI S.R.L.", con sede in Bergamo, Via G.B. Moroni n. 255,
capitale sociale euro 50.000,00 (cinquantamila), codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Bergamo 02388300168 ed iscritta al REA n. 285119 presso la
C.C.I.A.A. di Bergamo, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munita dei
necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta
società in data

- BRESCIANI Gianluca, nato a Bergamo il 9 gennaio 1966, imprenditore, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION IMPRESA SOCIALE" iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il n. 2648 in data 9 luglio 2014, con sede in Bergamo, Via dei Caniana n. 2/B, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 95210340162 ed iscritta al REA n. 427198 presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione in data

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma quale xxx dell'Ente Pubblico Statale

"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO", con sede in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, codice fiscale 80004350163 - Partita Iva 01612800167, munita dei necessari poteri in forza di

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma qualedel Consiglio Direttivo dell' Associazione

- ADAPT Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali”

munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio Direttivo della predetta Associazione in data.....

- PEDRALI Giovanni, nato a Bergamo il 17 luglio 1971, imprenditore, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma quale Consigliere Delegato della società

"BREMBOMATIC PEDRALI - S.R.L.", con sede in Pontirolo Nuovo, frazione Fornasotto, Via Fornasotto n. 38/A, capitale sociale euro 98.800,00 (novantottomilaottocento), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 00880810163 ed iscritta al REA n. 181387 presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta società in data.....

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma qualedella società

"GEWISS - S.P.A.", con sede in Cenate Sotto, Via A.Volta n. 1, capitale sociale euro 60.000.000,00 (sessantamiloni), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 00385040167 ed iscritta al REA n. BG-107496 presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta società in data.....

-

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma qualedella società

"MONTELLO S.P.A.", con sede in Montello, Via Fabio Filzi n. 5, capitale sociale euro 26.000.000,00 (ventiseimiloni), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 01078620166 ed iscritta al REA n. BG-247412 presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta società in data.....

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma qualedella società

"ABB S.P.A.", con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 16, capitale sociale euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 00736410150 ed iscritta al REA n. MI-1513225 presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta società in data.....

- DI MARCO PERNICE Antonio, nato a Torre Boldone il 17 gennaio 1965, imprenditore, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"NEW TARGET WEB SRL", con sede in Bergamo, Via Carducci n. 44, capitale sociale euro 40.000,00 (quarantamila), codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Bergamo 03114730165, ed iscritta al REA n. 350579 presso la C.C.I.A.A di Bergamo, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta società in data 6 giugno 2018;

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità died in rappresentanza del

"COMUNE DI BOLTIERE", con sede in Boltiere, Via Don Giulio Carminati n. 2, codice fiscale 84002910168, tale nominato conin esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale.....

- PEDRALI Pietro Carlo, nato a Pontirolo Nuovo il giorno 8 agosto 1949, imprenditore, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma

quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione

"SBS SIDE BY SIDE ASSOCIAZIONE", con sede in Boltiere, Via Monte Grappa n. 40, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 93054570168 ed iscritta al REA n. 468841 presso la C.C.I.A.A. di Bergamo, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il n. 3027 in data 18 febbraio 2021, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio Direttivo della predetta Associazione in data

- XX

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma qualedel Consiglio di Amministrazione della società

"IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA SRL IMPRESA SOCIALE IN BREVE "IAL LOMBARDIA S.R.L. - I.S.", con sede in Sesto San Giovanni, Viale Fulvio Testi n. 42, capitale sociale euro 150.000,00 (centocinquantamila), codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 80145370153, ed iscritta al REA n. MI-1953570 presso la C.C.I.A.A di Milano Monza Brianza Lodi, società costituita in Italia e di nazionalità italiana, munito dei necessari poteri in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione della predetta società in data.....

- LEGRAMANTI Elena, nata a Bergamo il 30 agosto 1971, residente a Bergamo, Via Bellini n. 26, dottore commercialista, codice fiscale LGR LNE 71M70 A794C, cittadina italiana, la quale interviene al presente atto al solo fine di rendere le dichiarazioni di cui infra;

- GALLONE Alessandra, nata a

cittadina italiana, la quale interviene al presente atto al solo fine di rendere le dichiarazioni di cui infra.

I Componenti della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - Costituzione, denominazione, sede

È costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile tra i presenti enti, società, istituti di istruzione "CENTRO STUDI SUPERIORI S.R.L.", "FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION IMPRESA SOCIALE", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO", ADAPT Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali” , "BREMBOMATIC PEDRALI - S.R.L.", "GEWISS - S.P.A.", "MONTELLO S.P.A.", "ABB S.P.A.", "NEW TARGET WEB SRL", COMUNE DI BOLTIERE, "SBS SIDE BY SIDE ASSOCIAZIONE" e "IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA SRL IMPRESA SOCIALE IN BREVE "IAL LOMBARDIA S.R.L. - I.S.", come sopra rappresentate, una Fondazione denominata: **ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – LEONARDO ACADEMY operante nell’area tecnologica delle nuove tecnologie per il Made in Italy.**

La Fondazione ha sede a Bergamo, Via G.B. Moroni n. 255, presso l’Istituto "CENTRO STUDI SUPERIORI S.R.L."

La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell’ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle leggi collegate.

ARTICOLO 2 – Finalità, Obiettivi, attività

La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell’ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell’Ue.

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e

secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività, in via esemplificativa ma non esaustiva: condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e

strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

ARTICOLO 3 – Statuto

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello statuto richiamato, al riguardo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008; statuto che, approvato dai comparenti e previa la firma degli stessi, dei testi e di me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

ARTICOLO 4 – Patrimonio e Fondo di dotazione

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione ammontante ad euro.....

messi a disposizione dai fondatori a favore della qui costituita Fondazione, come segue:

- "CENTRO STUDI SUPERIORI S.R.L." la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione, assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla Fondazione medesima;

- "FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION IMPRESA SOCIALE" la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione,

assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della
Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla
Fondazione medesima;

- "BREMBOMATIC PEDRALI - S.R.L." la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione,
assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della
Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla
Fondazione medesima;

- "GEWISS - S.P.A." la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione,
assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della
Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla
Fondazione medesima;

- "MONTELLO S.P.A." la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione,
assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla Fondazione medesima;

"NEW TARGET WEB SRL" la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione, assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla Fondazione medesima;

- "SBS SIDE BY SIDE ASSOCIAZIONE" la somma di euro

mediante assegno circolare di pari importo, non trasferibile, intestato alla Fondazione, assegno n.

emesso dalla Banca

in data

che viene qui all'atto consegnato al Presidente che provvederà al deposito nelle casse della Fondazione stessa non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla Fondazione medesima;

- "ABB S.P.A." la somma di euro

mediante trasferimento delle licenze in appresso indicate;

la società "ABB S.P.A.", come sopra rappresentata, pertanto dichiara di trasferire alla qui costituita fondazione, e gli altri soci fondatori "CENTRO STUDI SUPERIORI S.R.L.",

"FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION IMPRESA SOCIALE", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO", ADAPT..... "BREMBOMATIC PEDRALI - S.R.L.", "GEWISS - S.P.A.", "MONTELLO S.P.A.", "NEW TARGET WEB SRL", COMUNE DI BOLTIERE, "SBS SIDE BY SIDE ASSOCIAZIONE" e "IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA SRL IMPRESA SOCIALE IN BREVE "IAL LOMBARDIA S.R.L. - I.S.", come sopra rappresentati, accettano, n. xxx licenze Robot Studio del valore unitario di euro xxxx (xxxx) il cui valore risulta dalla relazione di stima redatta dal dott....., esperto iscritto nell'albo dei Revisori Legali, relazione asseverata con giuramento con verbale a mio rogito in data odierna rep. n..... che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B", relazione dalla quale emergono tutte le caratteristiche e gli elementi identificativi delle predette licenze nonché l'attestazione che le predette licenze hanno un valore complessivo di euro.....

Il patrimonio ordinario ed il Fondo di gestione saranno costituiti come definito dagli articoli X E X dello statuto. Si precisa tra i fondatori che gli stessi metteranno a disposizione anche altre risorse e utilità, pure contribuendo attraverso le attività scientifiche, didattiche e formative; risorse e utilità proprie dei rispettivi fondatori ed il tutto come previsto nel progetto contenente il piano triennale della Fondazione approvato dalla Regione Lombardia.

ARTICOLO 5 – Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in fondatori e partecipanti. Sono fondatori i soggetti intervenuti al presente atto costitutivo, ma possono anche divenire fondatori a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta del consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscono al fondo dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal consiglio medesimo ai sensi dell'articolo x dello Statuto.

Possono invece ottenere la qualifica di partecipanti, a seguito di delibera del consiglio di

indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e privati, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal consiglio di indirizzo;
- con l'attribuzione di beni materiali, immateriali e servizi;
- con attività professionali di particolare rilievo.

Il consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

ARTICOLO 6 –Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di indirizzo
- la Giunta esecutiva
- il Presidente
- il Comitato tecnico-scientifico
- l'Assemblea di partecipazione
- il Revisore dei conti

come definiti e regolati dallo Statuto.

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi così come meglio previsto dall'articolo x dello statuto.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal consiglio di indirizzo ed il tutto come meglio previsto dall'articolo x dello statuto.

Hai sensi degli articoli x e EX dello statuto e in quanto previsto dall'articolo x dello stesso, vengono nominati quali membri del primo consiglio di indirizzo e della giunta esecutiva della Fondazione virgola in carica per un triennio e così fino all'approvazione del bilancio anni 2022, 2023 e 2024 i signori:

Per il Consiglio di Indirizzo:

(tutti i fondatori) -> *indicare nomi e cognomi delle persone che rappresenteranno l'ente socio fondatore. Può coincidere con il firmatario dell'atto.*

Per la Giunta Esecutiva:

- LUCA RADICI in rappresentanza dell'Istituto Tecnico Centro Studi Superiori S.r.l.
- XXX, in rappresentanza del Comune di Boltiere
- XXXX, in rappresentanza dell'Università Degli Studi di Bergamo
- GIANLUCA BRESCIANI, in rappresentanza di Fondazione Leonardo Education I.S.
- GAIA DE ANGELIS, in rappresentanza di SBS Side By Side Associazione

Alla carica di Presidente della Fondazione viene nominata la dottoressa Alessandra GALLONE.

Il presidente della Fondazione ha la rappresentanza della stessa come meglio precisato dall'articolo x dello statuto

Si nomina in qualità di revisore dei conti la dottoressa Elena LEGRAMANTI.

Articolo 7 – Esercizi, Bilanci

Il primo esercizio finanziario avrà scadenza il 31 dicembre 2022; i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termineranno al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di novembre il consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 Aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita

della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 – Delega di poteri per il riconoscimento

La dottoressa Alessandra GALLONE ed i Signori Gianluca BRESCIANI e Giovanni PEDRALI sono in via tra loro disgiunta, delegati a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche, sottoscrivendo e presentando ogni necessario documento istanza e/o comunicazione presso i competenti organi e/o uffici, nonché ad apportare al presente atto costitutivo ed allegato statuto quelle modifiche precisazioni ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

Articolo 9 – Spese, registrazione

Spese ed oneri del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico della Fondazione qui costituita.

Le parti mi esonerano dalla lettura degli allegati.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura in presenza dei testimoni ai comparenti i quali su mia domanda, sempre in presenza dei testimoni, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Consta l'atto di _____ fogli in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in _____
parte completato a mano da me Notaio su _____ pagine intere e parte della _____
presente _____ e viene sottoscritto dai componenti dai testimoni e da me _____
Notaio essendo le ore _____

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

È costituita una Fondazione denominata “Istituto tecnico superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Leonardo Academy” con sede nella provincia di Bergamo.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell’ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell’ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell’Ue.

Art. 2 - Finalità

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all’articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l’orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l’altro, svolgere le seguenti attività, in via esemplificativa ma non esaustiva: condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l’organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall’attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo – di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri
- Enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
- Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

- Fondatori

Sono Fondatori i soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto.

- Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;

- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8 – Esclusione e recesso

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9 - Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di indirizzo
- la Giunta esecutiva
- il Presidente
- il Comitato tecnico-scientifico
- l'Assemblea di partecipazione
- il Revisore dei conti

Art. 10 - Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;

- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'articolo 7;
- eventuali modifiche del presente Statuto;
- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio

Art. 11 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, ed è espressione delle imprese fondatrici e partecipanti aderenti alla fondazione;

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12 - Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art. 13 - Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14 - Assemblea di partecipazione

È costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

È presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15 - Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16 - Controllo sull'amministrazione della fondazione

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del codice civile.

Art. 17 - Scioglimento della Fondazione

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18 - Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19 - Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.



DECRETO RETTORALE

SC/MFC

Dati desumibili da registrazione a protocollo:

Numero Repertorio, Numero di Protocollo, Titolo,

Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

OGGETTO: Approvazione dei Modelli didattici sperimentali proposti dai Dipartimenti e assegnazione risorse per l'anno 2022

IL RETTORE

RICHIAMATI:

- gli artt. 1 e 45 dello Statuto dell'Università di Bergamo che, affermando l'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa finanziaria e contabile dell'Ateneo, rinviando al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (AM.FI.CO.) la disciplina della gestione delle spese e le relative responsabilità;
- le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30.07.2021 aventi ad oggetto "Criteri per l'organizzazione delle attività didattiche a.a. 2021/2022 ed esami sessione autunnale 2020/2021" con le quali:
 - a. sono stati determinati gli scenari organizzativi relativi alle attività didattiche da erogare per l'a.a. 2021/22, che garantiscano il perseguimento delle finalità istituzionali, l'adeguamento tempestivo delle scelte organizzative rispetto alle indicazioni determinate dall'evolversi della situazione epidemiologica e la possibilità di proporre modelli didattici sperimentali;
 - b. è stata prevista una Commissione per la valutazione delle proposte di modelli didattici sperimentali, nominata dal Rettore;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022 che prevede al conto 06.60.01 Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione, una disponibilità di € 140.000 per la realizzazione del progetto Teaching Quality Program;
- il decreto rettorale rep. 6/2022 del 13 gennaio 2022 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione dei modelli didattici sperimentali proposti dai Dipartimenti,

CONSIDERATO che:

- a) la Commissione valutatrice, nella seduta del 27 gennaio 2022, ha approvato le proposte di modelli didattici sperimentali presentate dai Dipartimenti ritenute meritevoli di finanziamento;
- b) al fine di assegnare i fondi in tempo utile per l'avvio delle attività didattiche del secondo semestre la Commissione, nella medesima seduta, ha dato mandato al Prorettore alla Didattica, prof. Adolfo Scotto di Luzio, di approvare i budget richiesti, previa interlocuzione per le vie brevi con i membri della Commissione;
- c) il Prorettore alla Didattica ha approvato, con nota del 22.02.2022 i budget proposti per i progetti valutati positivamente per un ammontare complessivo di € 61.616,07 come di seguito indicato:

DIPARTIMENTO	PROGETTO	REFERENTE	BUDGET
DIGIP	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT AND NETWORK DESIGN (SCM)	prof. Pinto	199,00 €
	ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CREATION (EVC)	prof. Minola	12.325,00 €
DISA	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (TC)	prof. ssa Marini	17.679,00 €
LLCS	LINGUA INGLESE II	prof. ssa D'Angelo	3.790,33 €
DSE	DIGITAL TRANSFORMATIONS AND POLICIES	prof. ssa Cefis	859,37 €
	ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE	prof. ssa Cefis	859,37 €
DIPSA	STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE	prof.ssa Sicilia prof.ssa Mariani	7.800,00 €
	MANAGEMENT E SISTEMI CONTABILI DELLE AZIENDE PUBBLICHE; STATISTICA ECONOMICA; STATISTICA	prof. Sicilia prof. Toninelli	5.364,00 €
	DIGITAL BUSINESS MODEL & FAMILY BUSINESS	prof. ssa Bettinelli prof.ssa Andreini	12.240,00 €
	DIGITAL MARKETING AND ANALYTICS	prof.ssa Andreini	500,00 €
Totale			61.616,07 €

TENUTO CONTO della coerenza dei sopraindicati progetti di didattica sperimentale con le finalità generali del programma TQP;

ACCERTATA la disponibilità di bilancio al Conto 06.60.01 "Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione" del bilancio di previsione 2022 per la realizzazione del progetto Teaching Quality Program;

DATO ATTO che tale stanziamento verrà reintegrato in occasione dell'approvazione del bando per il TQP 2022/23 che verrà proposto dal Presidio della Qualità;

DECRETA

- di approvare i progetti di didattica sperimentale indicati in premessa;
- di approvare l'assegnazione ai Dipartimenti delle quote finalizzate alla realizzazione dei progetti di didattica sperimentale nei termini riportati in premessa;
- di dare atto che le attività finanziate riguardano progetti didattici sperimentali del secondo semestre dell'a.a. 2021/22 o attività preparatorie a progetti da erogare nel primo semestre dell'a.a. 2022/23;
- di imputare la spesa complessiva di € 61.616,07 comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione al Conto 06.60.01 "Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione" del bilancio di previsione 2022.



Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità e urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

Il Rettore

(Prof. Sergio Cavalieri)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)



*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: lavori di adeguamento generale degli impianti, ampliamento sala esterna, restyling complessivo della mensa universitaria di Via Pasubio - Dalmine - approvazione convenzione

IL RETTORE

PREMESSO che l'Università degli Studi di Bergamo, per perfezionare la propria offerta di servizi, anche a seguito delle nuove direttive igienico sanitarie COVID-19, intende realizzare un ampliamento della sala mensa universitaria nell'area posta in Dalmine in via Pasubio, n. 7;

VISTO l'art. 16, comma 3 dello Statuto dell'Università di Bergamo che consente al Rettore di *"provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo"*;

RICHIAMATI gli artt. 1 e 45 dello Statuto dell'Università di Bergamo che, affermando l'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa finanziaria e contabile dell'Ateneo, rinviando al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (AM.FI.CO.) la disciplina della gestione delle spese e le relative responsabilità;

RICHIAMATO l'art. 18 del vigente regolamento AM.FI.CO. che disciplina le modalità di gestione del budget da parte delle Strutture di gestione;

VISTO l'art. 16, comma 1 del Regolamento Regionale nr. 7 del 23.11.2017 e ss.mm.ii., che disciplina la "Monetizzazione in alternativa alla diretta realizzazione per gli interventi in ambiti urbani caratterizzati da particolari condizioni urbanistiche o idrogeologiche" stabilendo che *"La monetizzazione è consentita per i soli interventi edilizi definiti dall'articolo 3, lettere d) ed e), del d.p.r. 380/2001 e soggetti alle misure di invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del presente regolamento, per i quali sussista l'impossibilità a ottemperare ai disposti dello stesso regolamento, in quanto si verificano contemporaneamente le seguenti circostanze:*

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 - Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 - www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 - Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



a) sono caratterizzati da un rapporto tra la superficie occupata dall'edificazione e la superficie totale dell'intervento maggiore o uguale al 90 per cento, e pertanto da una superficie dell'area esterna all'edificazione minore del 10 per cento;

b) è dimostrata l'impossibilità a realizzare nell'area dell'intervento esterna all'edificazione il volume di laminazione di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), punto 3;

c) è dimostrata l'impossibilità a realizzare il volume di laminazione di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), punto 3, in altre aree esterne poste nelle vicinanze di quelle dell'intervento, per loro indisponibilità o condizioni di vincolo;

d) la realizzazione del volume di laminazione di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), punto 3, sulle coperture dell'edificio è impedita in quanto l'intervento edilizio è previsto esclusivamente in demolizione parziale fino al piano terra senza modifiche delle sue strutture portanti;

e) la realizzazione del volume di laminazione di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), punto 3, nel sottosuolo dello stesso sia impedita in quanto l'intervento edilizio è previsto senza modifiche delle sue strutture di fondazione.”;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2021 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione triennale 2022-2024 e il bilancio annuale autorizzatorio 2022;

PRESO ATTO del contratto di comodato tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo, che all'art. 5 prescrive che *“Il Comodatario si fa carico della realizzazione dell'intervento di adeguamento, ampliamento e restyling complessivo dell'immobile individuato in oggetto senza oneri a carico di Regione Lombardia [...]”;*

PRESO ATTO dello schema di Convenzione tra il Comune di Dalmine e l'Università degli Studi di Bergamo per la realizzazione dell'ampliamento della mensa dell'Università degli Studi di Bergamo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto (all. 1);

PRESO ATTO del progetto di ampliamento predisposto dalla società E.T.S. S.p.A. depositato agli atti dell'amministrazione universitaria;

CONSIDERATO che il predetto progetto ha ottenuto l'autorizzazione dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio in data 22 Agosto 2018 con verbale n. 13677;

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bergamo si occuperà della realizzazione degli interventi di ampliamento della mensa;

CONSIDERATO che, per il perseguimento dell'interesse istituzionale sotteso all'ampliamento della mensa universitaria, l'Università degli Studi di Bergamo deve presentare al Comune di Dalmine richiesta per il Permesso di Costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2021 e dell'art. 40 e succ. della R.L. n. 12/2005;

CONSIDERATO che il PGT del Comune di Dalmine classifica la zona su cui insiste la mensa universitaria come "Servizio di interesse sovracomunale";

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi in argomento e la loro destinazione d'uso sono compatibili con le previsioni del PGT vigente;

CONSIDERATA la ricorrenza di tutte le condizioni prescritte dall'art. 16 comma 1 del Regolamento Regionale nr. 7 del 23.11.2017 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, rispetto alla deroga relativa all'invarianza idraulica, l'Università dovrà corrispondere, a titolo di monetizzazione, la somma di euro 3.967,50, come meglio specificato nel documento n. 005G allegato allo schema di convenzione;

CONSIDERATO che, rispetto alla deroga inerente alle superfici a parcheggio previste da PGT, tenuto conto della slp aggiuntiva dell'intervento pari a 62,30 mq e del rapporto di parcheggio previsto da PGT pari a 1 mq ogni 4 mq di slp, per una superficie a parcheggio stimata di 16 mq e un valore unitario di monetizzazione pari a 120 €/mq, l'Università dovrà corrispondere a titolo di monetizzazione la somma di euro 1.920,00;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del predetto Schema di Convenzione onde garantire l'erogazione del servizio mensa agli studenti della sede universitaria di Dalmine;

CONSIDERATO che il calendario degli organi collegiali di Ateneo prevede la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione al 22 marzo 2022;

CONSIDERATO che procrastinare l'approvazione dello schema di Convenzione al 22 marzo 2022 significherebbe compromettere i principi di speditezza e tempestività che dovrebbero connotare l'azione amministrativa;

CONSIDERATO che quindi sussistono le ragioni di necessità ed urgenza a tutela dell'interesse pubblico per l'emanazione del presente decreto rettorale;

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



DATO ATTO che il budget 2022 assegnato all'area Appalti, acquisti ed edilizia prevede una disponibilità di risorse al conto Co.An. 01.10.06.05 "*Ripristino trasformazione beni di terzi – opere in corso*", Codice Progetto MENSADALMINE;

VERIFICATA da parte del Responsabile di budget la relativa disponibilità;

PRESO ATTO che le funzioni di Responsabile unico del procedimento per la presente procedura, sono svolte dal Dott. Donato Ciardo, Dirigente dell'Area appalti, acquisti ed edilizia dell'Università;

DECRETA

- 1) di approvare lo Schema di Convenzione per la realizzazione dell'ampliamento della sala mensa dell'Università degli Studi di Bergamo nell'area posta in Dalmine in via Pasubio, n. 7, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto e di autorizzare la sottoscrizione della stessa;
- 2) di imputare il costo per complessivi euro 5.887,50, segnatamente:
 - euro 3.967,50 relativi alla deroga dell'invarianza idraulica;
 - euro 1.920,00 relativi alla deroga inerente alle superfici a parcheggio previste da PGT, alla voce contabile Co.An. "*Ripristino trasformazione beni di terzi – opere in corso*", Codice Progetto MENSADALMINE.

Il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio d'Amministrazione.

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167

LAVORI DI ADEGUAMENTO GENERALE DEGLI IMPIANTI, AMPLIAMENTO SALA ESTERNA, RESTYLING COMPLESSIVO DELLA MENSA UNIVERSITARIA DI DALMINE

Permesso di Costruire in deroga ai sensi
art. 14 DPR 380/21 ed art 40 e succ. LR12/2005

Committente:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Via Salvecchio n.19 - Bergamo

Progettista:



Via A. Mazzi, 32 - 24018 Villa d'Almè - (BG)
T. +39 035/ 63 13 111 F. +39 035/ 54 50 66
info@etseng.it - www.etseng.it

Sistema di Gestione Integrato certificato
UNI EN ISO 9001
UNI ISO 45001
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione BIM conforme UNI PdR 74:2019

Titolo elaborato:

SCHEMA DI CONVENZIONE

Numero elaborato

007G

Scala: -

Data: Aprile 2021

Commessa: 0378-2020

Redatto	Verificato	Approvato D.T.	Descrizione	Data	Rev.
Locatelli	Locatelli	Parietti	Emissione	Aprile 2021	00

Il presente elaborato è di proprietà esclusiva della E.T.S. S.p.A. ed è vincolato alle leggi sulla proprietà letteraria. Ne è vietata, per qualsiasi motivo, la riproduzione e/o consegna a terzi senza esplicito consenso di E.T.S. S.p.A.

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA SALA MENSA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO NELL'AREA POSTA IN DALMINE IN VIA PASUBIO AI SENSI DELL'ART. 31 DEL PIANO DEI SERVIZI DEL COMUNE DI DALMINE

Tra le parti

COMUNE DI DALMINE con sede a Dalmine in Piazza della Libertà nr. 1 nella persona dell'architetto Silvio Cerea in qualità di Dirigente dell'Area Sviluppo e Gestione del Territorio del Comune di Dalmine, che qui interviene in nome e per conto dello stesso Comune allo scopo autorizzato con Decreto Sindacale n. 7 del 18.12.2003, di cui all'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO con sede in via Salvecchio n. 19, Partita IVA 01612800167 nella persona del Magnifico Rettore Prof. Sergio Cavalieri nato a Ragusa (RG) il 14.08.1969 in qualità di Legale Rappresentante e Committente dell'intervento di adeguamento ed ampliamento dell'immobile, per conto della la proprietaria Regione Lombardia in ragione del Contratto di comodato raccolta RCC n. 12918 del 02.12.2021

Premesso che

- l'Università degli Studi di Bergamo, per perfezionare la propria offerta di servizi, anche a seguito delle nuove direttive igienico sanitarie COVID-19, intende realizzare un ampliamento della sala mensa universitaria nell'area posta in Dalmine in via Pasubio n. 7;
- per questa finalità, in data prot. , Università degli Studi di Bergamo presentava al Comune di Dalmine richiesta per il Permesso di Costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2021 e dell'art. 40 e succ. della R.L. n. 12/2005 per realizzare il nuovo ampliamento della mensa universitaria, il cui progetto è stato redatto dalla Società E.T.S. S.p.A. di Villa D'Almè (BG).
- l'Università degli Studi di Bergamo si occuperà della realizzazione del nuovo ampliamento della Mensa Universitaria;

- il Contratto di comodato tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo, all'art. 5 prevede "Il Comodatario si fa carico della realizzazione dell'intervento di adeguamento, ampliamento e restyling complessivo dell'immobile individuato in oggetto senza oneri a carico di Regione Lombardia [...]"
- il Comune di Dalmine intende favorire lo sviluppo del Polo Universitario del proprio territorio anche nei confronti delle nuove direttive igienico sanitarie COVID-19;
- il PGT vigente classifica la zona come "Servizio di interesse sovracomunale" come da Piano delle Regole del Comune di Dalmine;
- la realizzazione degli interventi richiesti e la loro destinazione d'uso sono compatibili con le previsioni del PGT vigente;
- che il progetto ha ottenuto autorizzazione dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio in data 22 Agosto 2018 con verbale n. 13677;
- che il Consiglio Comunale ha approvato lo schema di convenzione ed i relativi allegati con deliberazione n. del

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione

Art. 2

L'oggetto della convenzione è la realizzazione dell'ampliamento della sala mensa dell'Università degli studi di Bergamo nell'area posta in Dalmine in via Pasubio n. 7 e meglio identificata al mappale n. 2132 del Comune amministrativo e censuario di Dalmine – Sez. Censuaria di Sabbio, che avverrà in conformità agli elaborati grafici allegati e che fanno parte integrante del presente atto.

Art. 3

Il progetto prevede la realizzazione di una volumetria pari a mc 187.

Art. 4

Il Comune di Dalmine si riserva la facoltà di mutare la disciplina urbanistica del comprensorio oggetto della presente convenzione ove intervengano particolari e comprovati motivi di interesse pubblico.

Art. 5

Ai sensi del Regolamento Regionale nr. 7 del 23.11.2017 – agg. 21.12.2019 art. 16, comma 1, attraverso la procedura di monetizzazione, l'Università degli Studi di Bergamo effettuerà il pagamento di € 3967,50 per la deroga all'Invarianza Idraulica come meglio specificato nel documento nr. 005G allegato alla presente convenzione.

Art. 6

In riferimento alla deroga inerente le superfici a parcheggio previste da PGT, attraverso la procedura di monetizzazione, considerando la slp aggiuntiva dell'intervento pari a 62,30 mq e il rapporto di parcheggio previsto da PGT pari a 1 mq ogni 4 mq di slp, per una superficie a parcheggio stimata di 16 mq e un valore unitario di monetizzazione pari a 120 €/mq, l'Università degli Studi di Bergamo effettuerà il pagamento di € 1920,00.

Art. 7

Tutte le spese relative e conseguenti alla presente convenzione saranno a totale carico dell'Università degli Studi di Bergamo.



DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili da registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero di Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti
ar/CL*

Oggetto: Decreto rettorale di concessione del patrocinio al convegno "Water seminar 3. Ripensare gli investimenti nell'idrico: resilienza, tariffa e impatto ambientale" organizzato da Uniacque Spa di Bergamo.

IL RETTORE

RICHIAMATO l'art. 10, comma 5 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo secondo il quale la licenza gratuita del marchio deve essere oggetto di apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico;

VISTA la richiesta di patrocinio prot. 49144/I/14 del 02/03/2022 di Uniacque Spa di Bergamo (Bg) per il convegno "Water seminar 3. Ripensare gli investimenti nell'idrico: resilienza, tariffa e impatto ambientale" che si terrà il 22 marzo 2022 a Bergamo;

DATO ATTO che:

- mediante il convegno, di rilevanza nazionale, Uniacque Spa si propone di diffondere una gestione del servizio idrico integrato che consenta una maggiore sostenibilità ambientale;
- durante il convegno sarà presentato il BGreen Tool, un piano di lavoro e di monitoraggio, proposto da Uniacque Spa in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo, che ha come obiettivo l'ideazione e la creazione di un Green Life Cycle Inventory interattivo e digitalizzato, per dare corpo unico a metodi e assunzioni nell'ambito delle emissioni degli inquinanti;

VALUTATA l'opportunità di concedere il Patrocinio, considerato il valore sociale e culturale dell'iniziativa e sentito il parere favorevole del prof. Gianmaria Martini, Professore Ordinario del Dipartimento di Scienze Economiche;

CONSIDERATO che le prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo si terranno rispettivamente il 21 e 22 marzo 2022 e che Uniacque Spa ha necessità di ricevere il logo dell'Università degli Studi di Bergamo al più presto per procedere con la divulgazione del materiale relativo al convegno in oggetto;

VISTO l'art. 16, comma 3 dello Statuto che prevede l'adozione di decreti d'urgenza da parte del Rettore;

DECRETA

di autorizzare la concessione del Patrocinio e l'invio del logo dell'Università degli Studi di Bergamo, per le motivazioni di cui sopra, a Uniacque Spa di Bergamo (Bg) per il convegno "Water seminar 3. Ripensare gli investimenti nell'idrico: resilienza, tariffa e impatto ambientale" che si terrà il 22 marzo 2022 a Bergamo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Rettore

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica degli Organi Collegiali competenti nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE

Prof. Sergio Cavaliere

(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

All'Albo di Ateneo



DECRETO DEL RETTORE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Attivazione progetto "PRO.PO.R.S.I. (PROmozione POLitiche per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione)".

IL RETTORE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Testo unico sul pubblico impiego) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale rep. 92/2012, prot. 2994/I/002 del 16.2.2012;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato con D.R. prot. n. 2191/I/003 del 19.2.2002 - Modificato con D.R. Rep. n. 13/2021 prot. n. 1627/I/003 del 12.1.2020;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2021 n. 113;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)";

VISTA la Relazione programmatica delle iniziative da porre in essere presso l'Università degli Studi di Bergamo con il sostegno del suddetto Fondo, con riferimento al Decreto Direttoriale 24 settembre 2021, n. 2243;

VISTA la nota MUR ns. prot. n. 145351 del 21 dicembre 2021, relativa alla valutazione positiva del programma presentato dall'Ateneo e all'assegnazione delle risorse;

CONSIDERATO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° febbraio 2022 n. 16/2022 - Protocollo n. 18162/2022 è stata approvata l'istituzione dell'Area dirigenziale "Ricerca e Terza Missione";

TENUTO CONTO che in seguito alla pandemia da Covid-19 e anche in considerazione del percorso di crescita e cambiamento che ha caratterizzato l'Università di Bergamo negli ultimi anni, si rende più che mai necessario adeguare le sue strutture per definire progetti ambiziosi che stimolino la capacità di cogliere le molte opportunità legate all'innovazione e alla rivoluzione digitale, allo sviluppo di tematiche green e alla rinascita dell'economia;

CONSIDERATO che la situazione di sottodimensionamento che ha caratterizzato l'Università di Bergamo sta evolvendo verso un'inversione di tendenza e richiede la presenza di nuove competenze che stimolino l'evoluzione, la semplificazione e valorizzino le competenze, rappresentando un'occasione per aumentare la produttività, l'innovazione e l'occupazione, garantire un accesso più ampio all'istruzione e alla cultura e colmare i divari territoriali;

RITENUTO, in particolare, di sostenere la ricerca su temi inerenti le sei Missioni del Piano Nazionale di ripresa e resilienza: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute, in piena coerenza con i sei pilastri del NGE, nel rispetto dei parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali;



RITENUTO che le suddette esigenze ed opportunità possano confluire in un progetto di ricerca di Ateneo denominato Progetto "PRO.PO.R.S.I. - PROmozione POLitiche per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione", con l'obiettivo di realizzare un incontro tra le opportunità di finanziamento e le potenzialità scientifiche presenti nell'ateneo, anche nell'ottica di un approccio interdisciplinare, attraverso lo sviluppo di capacità di scrittura e di costruzione di proposte in grado di rispondere alle esigenze espresse dal contesto territoriale - Responsabile del progetto di ricerca Prof. Silvio VISMARA, Prorettore con delega alla Ricerca Scientifica;

CONSIDERATO funzionale, per il perseguimento degli obiettivi strategici, reclutare tre unità di personale ai sensi dell'art. 24bis della legge 240/2010, da impiegare in Ateneo per realizzare il Progetto "PRO.PO.R.S.I. - PROmozione POLitiche per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione";

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 21 dicembre 2021, punto 03.01 - "Approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2022 e triennale 2022-2024";

ACCERTATA la disponibilità di bilancio, sull'unità operativa "Direzione Generale", delle somme necessarie a supportare l'attività di ricerca così delineata, attraverso il reclutamento a tempo determinato di unità di personale specializzate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24bis della Legge 240/2010;

TENUTO CONTO che la suddetta disponibilità finanziaria discende da finanziamenti di origine esterna e, nello specifico, da quote di commesse per attività di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 destinate al bilancio di Ateneo come contributo per iniziative di supporto alla ricerca (cfr. art. 10, comma 1, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni") stanziati al conto 06.60.01 "Costi per progetti", progetto INTERVQUOCITERZI "Interventi finanziati con somme provenienti da contratti conto terzi e progetti finanziati con fondi esterni";

DECRETA

1. Di attivare presso l'Università degli Studi di Bergamo un progetto di ricerca dal titolo "PRO.PO.R.S.I. - PROmozione POLitiche per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione " finalizzato alla realizzazione delle condizioni per un incontro tra le opportunità di finanziamento e le potenzialità scientifiche presenti nell'ateneo, anche nell'ottica di un approccio interdisciplinare, attraverso lo sviluppo di capacità di scrittura e di costruzione di proposte in grado di rispondere alle esigenze espresse dal contesto territoriale.
2. Di individuare nel Prof. Silvio VISMARA, Prorettore con delega alla Ricerca Scientifica, la figura di Responsabile del progetto di ricerca.
3. Di finanziare il progetto di ricerca attraverso il trasferimento di risorse finanziarie pari a € 400.000,00 dall'unità operativa "Direzione Generale", conto 06.60.01 "Costi per progetti", progetto INTERVQUOCITERZI "Interventi finanziati con somme provenienti da contratti conto terzi e progetti finanziati con fondi esterni", che presenta la necessaria disponibilità, all'unità operativa "Servizio Ricerca e Terza Missione, conto 06.60.01 "Costi per progetti", progetto "PRO.PO.R.S.I. - PROmozione POLitiche per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione".
4. Di dare mandato al Direttore Generale di provvedere con proprio atto alla variazione di bilancio di cui al punto 3, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento AM.FI.CO.

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005



DECRETO RETTORALE

OGGETTO: Decreto rettorale d'urgenza per integrazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023

IL RETTORE

PREMESSO che l'Università ha l'esigenza di affidare i seguenti servizi, dettagliati nella allegata tabella A:

- servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di riqualificazione del Laboratorio di meccanica di Dalmine e della relativa area esterna e costruzione di nuovo corpo di fabbrica;
- servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Aule, uffici e aree esterne;
- servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Palestre e piscina;
- servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Residenziale;

VISTO l'art 21 D. Lgs. 50/2016 che disciplina il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici;

VISTO il Decreto del 16 gennaio 2018, n. 14, recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

VISTO il D.M. 1274/2021 recante i *"Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali"*;

VISTO il D.M. 1257/2021 recante *"Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie"* - V bando L. n. 338/2000";

RICHIAMATO l'art. 16, comma 3, dello Statuto di ateneo, il quale prevede che *"Il Rettore può provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo"*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2021, con cui è stato approvato il programma biennale 2022-2023 degli acquisti di forniture e servizi;

PRESO ATTO che il DM 1274/2021 prevede, per i progetti di investimento, due scadenze differenziate a seconda della linea di intervento prescelta, segnatamente:

- linea a) - 13 maggio 2022;
- linea b), c), d) ed e) - 12 luglio 2022;



PRESO ATTO che il D.M. 1274/2021 prevede 5 distinte linee di intervento che garantirebbero un cofinanziamento nella misura massima del 60% di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali;

PRESO ATTO che il D.M. 1257/2021 prevede come termine per la candidatura dei progetti di investimento il 17 maggio 2022;

PRESO ATTO che il complesso ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 – Bergamo, per il quale sono in corso le attività finalizzate all'acquisto in proprietà, può funzionalmente essere suddiviso in tre distinte categorie, segnatamente:

- Corpo A – "Aule, Uffici e aree esterne";
- Corpo B – "Palestre e piscina";
- Corpo C – "Residenziale";

PRESO ATTO che presso la sede del Dipartimento di Ingegneria in Dalmine risultano dei capannoni adibiti a Laboratori di meccanica per i quali si rendono necessari interventi di riqualificazione;

CONSIDERATO che il compendio immobiliare di Via statuto 19, può essere candidato alle linee di intervento di cui al D.M. 1274/2021 secondo la seguente ripartizione, segnatamente:

- linea a) – Corpo A "Aule, Uffici e aree esterne";
- linea d) – Corpo B "Palestre e piscina";

CONSIDERATO che il suddetto compendio immobiliare, limitatamente al Corpo C – "Residenziale", potrebbe essere candidato alternativamente alla linea A1 del D.M. 1257/2021;

CONSIDERATO che l'intervento di riqualificazione del Laboratorio di meccanica di Dalmine può essere candidato al D.M. 1274/2021 alternativamente linea a) o e) a seconda del livello di approfondimento tecnico progettuale;

CONSIDERATO che ai fini della candidatura dei progetti di investimento si rende necessario acquisire dei livelli di approfondimento progettuale che non possono essere eseguiti dai tecnici interni alla stazione appaltante;

CONSIDERATO che l'importo stimato delle dei servizi in argomento supera la soglia di euro 40.000,00 prescritto dall'art. 21 ai fini dell'inserimento nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

CONSIDERATO che il calendario degli organi collegiali di Ateneo prevede la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione al 22 marzo 2022;

CONSIDERATO che procrastinare l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi al 22 marzo 2022 significherebbe compromettere significativamente i limitati margini temporali necessari all'espletamento delle procedure di selezione del contraente e all'esecuzione del servizio di progettazione;

CONSIDERATO che quindi sussistono le ragioni di necessità ed urgenza a tutela dell'interesse pubblico per l'emanazione del presente decreto rettorale;

DATO ATTO che il dott. Donato Ciardo, Dirigente dell'Area appalti, acquisti ed edilizia, svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (art. 31 del D. Lgs. 50/2016) per tutte le suddette acquisizioni;

DATO ATTO che il costo previsto per ciascuna acquisizione, trova copertura nel budget investimenti 2022 ai conti indicati nella allegata tabella A;

DECRETA



- 1.** di inserire nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 i servizi di cui in premessa, come dettagliati nella allegata tabella A;
- 2.** di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Università nella sezione Amministrazione trasparente "Bandi di gara – atti di programmazione";
- 3.** di dare atto che il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio d'Amministrazione;
- 4.** di demandare al Responsabile del Procedimento e al Dirigente dell'Area Appalti, acquisti ed edilizia l'assunzione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione.

Bergamo, data come da registro di protocollo

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

All.to:

- Tabella A – integrazione programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023

	Oggetto	RUP	cpv	Servizio/fornitura	Importo (Iva esclusa)	Annualità in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Esistenza precedente contratto	Tempistiche fabbisogno	priorità	Durata contrattuale (mesi)	stima costi anno 2022	stima costi anno 2023	stima costi annualità successive	imputazione della spesa (voce contabile e conto/progetto) e tipologia di risorse
1	Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di riqualificazione del Laboratorio di meccanica di Dalmine e della relativa area esterna e costruzione di nuovo corpo di fabbrica	Dott. Donato Clardo	71356000-8	Servizio	€ 125.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	2	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02 fondi di bilancio
2	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Aule, uffici e aree esterne	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 1.484.630,01	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 999.710,07	€ 242.459,97	€ 242.459,97	CA 06.60.02 fondi di bilancio
3	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Palestre e piscina	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 857.251,79	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 579.403,56	€ 138.923,82	€ 138.923,81	CA 06.60.02 fondi di bilancio
4	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Residenziale	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 2.556.886,57	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 1.716.272,18	€ 420.307,20	€ 420.307,19	CA 06.60.02 fondi di bilancio



DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

OGGETTO: procedura aperta ex art. 60, D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 Bergamo:
Lotto 1 - Aule, uffici e aree - CIG 913873852B - CUP F18H22000230005;
Lotto 2 - Palestre e piscina - CIG 9138751FE2 - CUP F18H22000240005
- indizione.

IL RETTORE

PREMESSO che l'Università degli Studi di Bergamo, effettuate le opportune valutazioni, intende realizzare la rifunzionalizzazione delle Residenze del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di via Statuto n. 19 in Bergamo, al fine di perfezionare la propria offerta di servizi;

DATO ATTO che per addivenire alla rifunzionalizzazione delle predette residenze è necessario procedere preliminarmente all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva, con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori, relativi all'intervento in argomento;

VISTO l'art. 3, comma 1, lett. vvvv), D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, ss.mm.ii. (Codice), che definisce i «servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici», come *"i servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE"*;

VISTO l'art. 24 del Codice che prescrive che *"Le prestazioni relative alla progettazione [...] definitiva ed esecutiva, [...] al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori [...] sono espletate [...] d) dai soggetti di cui all'articolo 46"*;

VISTO l'art. 30 del Codice che, nel definire i principi per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, prescrive che *"[...] Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice"*;

VISTO l'art. 31 del Codice che prevede che *"Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione"*;

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 - Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 - www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 - Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



VISTO il comma 2 art. 32 del Codice, che dispone che *“Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

VISTO il comma 7 art. 32 del Codice che, nel definire le fasi di una procedura di affidamento, dispone che l’aggiudicazione diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;

VISTO l’art. 35, D.lgs. 50/2016, ss.mm.ii., che, ai fini dell’applicazione del Codice, fissa le soglie di rilevanza comunitaria;

VISTO il comma 2 art. 40 del Codice, che sancisce l’obbligo per le stazioni appaltanti, a partire dal 18 ottobre 2018, di utilizzare mezzi di comunicazione telematici nell’ambito delle procedure di affidamento;

VISTO l’art. 51 del Codice che riconosce, nella suddivisione degli appalti in lotti funzionali o prestazionali, uno strumento idoneo a favorire l’accesso al mercato delle piccole e medie imprese, e pertanto impone alle stazioni appaltanti di motivare nel bando o nella lettera di invito la mancata suddivisione in lotti;

VISTO l’art. 58 del Codice, ai sensi del quale le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l’art. 59 del Codice che prescrive che *“[...] nell’aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette, previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara”*;

VISTO l’art. 60 del Codice che disciplina la procedura aperta, ovvero la procedura nella quale qualsiasi operatore economico interessato può presentare un’offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;

VISTO l’art. 83 del Codice che definisce i criteri di selezione degli operatori economici e i parametri per la verifica dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico- finanziaria e capacità tecnico-organizzativa;

VISTO il comma 3, lett. b), art. 95 del Codice, che nel definire i criteri di aggiudicazione dell’appalto stabilisce che i contratti relativi *“all’affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro” “sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”*;

VISTO l’art. 106 del Codice, che disciplina le modifiche ai contratti;

VISTO il comma 2, art. 113 del Codice che prescrive che *“A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di*

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti";

VISTO il comma 3 dell'art. 157 del Codice che vieta l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal Codice;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, aggiornato con il D. Lgs 27 maggio 2017, n.75 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO l'art. 9, D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con L. 24 marzo 2012, n. 27, che ha disposto l'abrogazione delle tariffe minime professionali;

VISTO il D.M 17 giugno 2016 di *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*;

VISTE le Linee guida n. 1 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

VISTO l'art. 8, comma 1 lett. c), del D.L. 76/2020, convertito con legge 120/2020 del 11.9.2020 e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, che dispone che *"in relazione alle procedure ordinarie, si applicano le riduzioni dei termini procedurali per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non è necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti"*;

VISTO l'art. 16, comma 3 dello Statuto dell'Università di Bergamo che consente al Rettore di *"provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo"*;

VISTI gli artt. 1 e 45 dello Statuto dell'Università di Bergamo che, affermando l'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa finanziaria e contabile dell'Ateneo, rinviano al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (AM.FI.CO.) la disciplina della gestione delle spese e le relative responsabilità;

VISTO l'art. 18 del vigente regolamento AM.FI.CO. che disciplina le modalità di gestione del budget da parte delle Strutture di gestione;

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



VISTO il Regolamento di Ateneo "*Incentivi per funzioni tecniche*" ex art. 113 del Codice, che disciplina le modalità di costituzione e di ripartizione del fondo;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2021 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione triennale 2022-2024 e il bilancio annuale autorizzatorio 2022;

VISTO il programma biennale 2022-2023 delle acquisizioni di beni e servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2021 e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bergamo ha la necessità di affidare il servizio in parola per garantire la rifunzionalizzazione del complesso immobiliare in argomento;

PRESO ATTO che, in relazione sia alle competenze specialistiche necessarie, sia all'attuale carico di lavoro, non risulta possibile impiegare personale dell'Area Tecnica dell'Ateneo per l'espletamento delle suddette attività;

RITENUTO pertanto necessario procedere per il lotto 1 e 2 all'affidamento esterno dei servizi di architettura e ingegneria inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento in argomento;

DATO ATTO che le Università sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro CONSIP, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 150, della L. 228/2012, che ha modificato l'art. 1, comma 449, Legge n. 296/2006;

DATO ATTO che non esistono attualmente convenzioni CONSIP relative al servizio in oggetto;

DATO ATTO che in base all'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 è possibile procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto per soddisfare dette esigenze, fatta salva l'introduzione di condizione risolutiva del contratto nel caso di successiva attivazione di una convenzione CONSIP e comunque accertata la indisponibilità dell'appaltatore ad adeguare il corrispettivo alle condizioni più favorevoli di CONSIP in essere (art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012);

DATO ATTO il valore complessivo delle prestazioni oggetto del servizio sono definite:

1. per il Lotto 1 in euro 1.484.630,01 IVA e oneri accessori esclusi, di cui euro 999.710,07 per progettazione definitiva ed esecutiva ed euro 484.919,94 per servizi opzionali;
2. per il Lotto 2 in euro 857.251,79 IVA e oneri accessori esclusi, di cui euro 579.763,56 per progettazione definitiva ed esecutiva ed euro 277.488,23 per servizi opzionali;

PRESO ATTO che le principali condizioni contrattuali si riferiscono:

- alla durata dello stesso;
- alla definizione delle prestazioni contrattuali e modalità di esecuzione come definiti nello schema di disciplinare d'incarico;
- all'applicazione di penali per ritardo e per altri inadempimenti tipizzati;
- alla contabilità e pagamenti;

CONSIDERATA l'opportunità per il lotto 1 e 2 di espletare una procedura aperta, per garantire la partecipazione del maggior numero di operatori nonché all'Università il conseguimento in assoluto delle migliori condizioni di mercato;

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del Codice il criterio di selezione dell'offerta deve necessariamente essere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità – prezzo;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 40 del Codice la gara si svolgerà utilizzando la piattaforma elettronica di negoziazione, che garantisce il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento;

CONSIDERATO che i requisiti di ammissione degli operatori economici alla procedura di gara, fermo restando quanto previsto dall'artt. 80 del D.lgs. 50/2016, saranno riferiti:

- all'idoneità professionale, comprovata dall'iscrizione al registro delle imprese della camera di commercio per codici di attività coerenti con le prestazioni oggetto dell'appalto;
- alla capacità economico-finanziaria:
 - i. Per il lotto 1: Fatturato globale medio annuo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 1.500.000,00;
 - ii. per il lotto 2: Fatturato globale medio annuo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 900.000,00
- Requisiti di capacità tecnico-professionale nei termini riportati negli atti di gara;

CONSIDERATO che la richiesta del requisito del fatturato risulta motivata dalla necessità di selezionare operatori economici che possano garantire un livello di solidità economico finanziaria e di affidabilità adeguato al valore complessivo del servizio posto a base di gara;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione della documentazione di gara comprendente il Bando di gara, il Disciplinare di gara con i relativi Modelli, e il Capitolato Speciale e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, anche se non materialmente allegati;

CONSIDERATO che il calendario degli organi collegiali di Ateneo prevede la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione al 22 marzo 2022;

CONSIDERATO che procrastinare l'approvazione della documentazione di gara al 22 marzo 2022 significherebbe compromettere i principi di speditezza e tempestività che garantiscono la produzione dei documenti tecnici necessari ai fini della candidatura dei progetti di investimento al bando di cui al D.M. 1274/21;

CONSIDERATO che quindi sussistono le ragioni di necessità ed urgenza a tutela dell'interesse pubblico per l'emanazione del presente decreto rettorale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 32, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, si applica il termine dilatorio (c.d. *stand still*) di 35 giorni solari dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione;

CONSIDERATO che la quota di incentivo di cui all'art. 113, D.Lgs. 50/2016, ss.mm.ii., relativa alla procedura di gara, limitatamente al lotto 1 e al lotto 2, nonché ai servizi oggetto di affidamento,

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



escluse le opzioni determinato con determina dirigenziale rep. n. 169 del 11 marzo 2022 ammonta a euro 31.589,47;

CONSIDERATO che il quadro economico del servizio in argomento risulta così composto:

Complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19	Progettazione di fattibilità tecnico-economica	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	Direzione lavori (opzionale)	Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (opzionale)	CNPAIA (4% su spese tecniche)	IVA (22% su spese tecniche e su CNPAIA)	Incentivo 2%	Spese pubblicità	Totale
Lotto 1-Aule, uffici e aree esterne	€ 206.990,38	€ 446.166,32	€ 287.752,48	€ 58.800,89	€ 344.413,93	€ 140.506,01	€ 59.385,20	€ 339.683,35	€ 29.692,60	€ 2.850,00	€ 1.916.241,16
Lotto 2-Palestre e piscina	€ 120.057,52	€ 258.680,76	€ 166.949,42	€ 34.075,86	€ 196.001,10	€ 81.487,13	€ 34.290,07	€ 196.139,21	€ 17.145,04	€ 1.650,00	€ 1.106.476,11

VERIFICATO da parte del Responsabile di budget che il quadro economico nei termini sopra riportati trova copertura alla voce di conto 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto" del budget investimenti 2022 -bilancio preventivo triennale 2022-2024, rispettivamente:

- Lotto 1 - al progetto VIASATUTTO_AUF
- Lotto 2 - al progetto VIASATUTTO_PAL;

VERIFICATO da parte del Responsabile di budget che il costo relativo al servizio di progettazione:

- Lotto 1 - aule uffici e aree esterne per euro 1.484.630,01, IVA e oneri di legge esclusi;
- Lotto 2 - palestre e piscina per euro 857.251,79 IVA e oneri di legge esclusi,

per complessivi euro 2.341.881,80 IVA e oneri di legge esclusi, ammontanti a euro 2.971.379,63 IVA e oneri di legge inclusi trova copertura alla voce di conto 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto" del budget investimenti 2022 -bilancio preventivo triennale 2022-2024 rispettivamente:

- Lotto 1 - al progetto VIASATUTTO_AUF
- Lotto 2 - al progetto VIASATUTTO_PAL;

VERIFICATO da parte del Responsabile di budget che il costo relativo all'incentivo funzioni tecniche che ammonta, limitatamente all'importo posto a base di gara:

- Lotto 1 - aule uffici e aree esterne - per euro 19.994,20,
- Lotto 2 - palestre e piscina - per euro 11.595,27,

per complessivi euro 31.589,47, trova copertura alla voce di conto 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto" del budget investimenti 2022 - bilancio preventivo triennale 2022-2024 rispettivamente:

- Lotto 1 - al progetto VIASATUTTO_AUF
- Lotto 2 - al progetto VIASATUTTO_PAL;

DATO ATTO che le funzioni di Responsabile del procedimento per la presente procedura sono svolte dall'Ing. Lanorte Francesco - Responsabile dell'Ufficio tecnico, logistica e sicurezza, come definito nell'atto di programmazione biennale di acquisizione di beni e servizi;

DECRETA

1. di approvare il quadro economico di massima di cui in premessa;

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 - Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 - www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 - Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167



2. di autorizzare l'indizione della procedura aperta, ex art. 60, D.lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione delle Residenze dell'immobile di via Statuto n.19 in Bergamo:
 - Lotto 1 - aule uffici e aree esterne, per euro 1.484.630,01, IVA e oneri di legge esclusi;
 - Lotto 2 - palestre e piscina, per euro 857.251,79 IVA e oneri di legge esclusi,per complessivi euro 2.341.881,80 IVA e oneri di legge esclusi, ammontanti a euro 2.971.379,63 IVA e oneri di legge inclusi;
 3. di approvare il Bando di gara, il Disciplinare di gara con i relativi Modelli, e lo Schema di disciplinare d'incarico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione anche se non materialmente allegati;
 4. di imputare il costo relativo al servizio di progettazione:
 - Lotto 1 - aule uffici e aree esterne per euro 1.484.630,01, IVA e oneri di legge esclusi;
 - Lotto 2 - palestre e piscina per euro 857.251,79 IVA e oneri di legge esclusi,per complessivi euro 2.341.881,80 IVA e oneri di legge esclusi, ammontanti a euro 2.971.379,63 IVA e oneri di legge inclusi alla voce di conto 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto" del budget investimenti 2022 -bilancio preventivo triennale 2022-2024, rispettivamente:
 - Lotto 1 - al progetto VIASTATUTO_AUF
 - Lotto 2 - al progetto VIASTATUTO_PAL;
 5. di imputare il costo relativo all'incentivo funzioni tecniche che ammonta, limitatamente all'importo posto a base di gara:
 - Lotto 1 - aule uffici e aree esterne - per euro 19.994,20,
 - Lotto 2 - palestre e piscina - per euro 11.595,27,per complessivi euro 31.589,47, trova copertura alla voce di conto 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto" del budget investimenti 2022 -bilancio preventivo triennale 2022-2024, rispettivamente:
 - Lotto 1 - al progetto VIASTATUTO_AUF
 - Lotto 2 - al progetto VIASTATUTO_PAL;
 6. di pubblicare il contenuto e gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Università nella Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33;
 7. di pubblicare altresì i dati richiesti ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1 comma 32, della L. 190/2012 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Università.
- Il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio d'Amministrazione.

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

SEDE

Via Salvecchio, 19
24129 - Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 - www.unibg.it

UFFICIO

Via dei Caniana 2, 24127 - Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167